GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Salute) ANNO 78 - N° 151 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

Caso Santanche, passa la proposta del Pd sulle sanzioni a Visibilia



CARRATELLI / PAG. 7

Violenze e sonniferi dati ai bimbi Sgominata una rete di passeur



SARTI / PAGINE 6 E 7

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

LA PREMIER IN PARLAMENTO

Meloni contro la linea Lagarde sulla stretta monetaria

FRANCESCO OLIVO

La vigilia del Consiglio europeo si anima all'improvviso: accuse alla Bce, ai commissari, niente voto sul Mes, attacchi a gufi, amici di Castro e ai traditori della patria. Giorgia Meloni torna in Parlamento e accende gli animi.
/ PAG. 4

CONFINDUSTRIA

IL RAPPORTO

Pmi in crescita Zamò: il sistema sta reagendo nonostante la Bce



Il presidente di Confindustria Zamò

RICCARDO DE TOMA

Cresce il fatturato, cresce anche il valore aggiunto. Le piccole e medie imprese italiane e del Friuli Venezia Giulia continuano a lanciare segnali di tenuta, anche se l'inflazione e il collegato aumento dei tassi alimentano incognite sempre più pesanti.
/ PAGINE 2 E 3

Acciaio friulano



La storia della Safau e dei suoi lavoratori

GILDA ZAZZARA / PAGINE 36 E 37

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Aumentate le aggressioni al personale della sanità

Il numero delle denunce è cresciuto del 20%
I più colpiti sono infermieri e operatori

ZANCANER / PAG. 12

RIGO / PAG. 20

Ritorneranno in funzione le telecamere ai varchi della Ztl

PIGANI / PAG. 22

Basta discariche a cielo aperto Il Comune: più fototrappole

ANESE / PAG. 31

Parla il padre del ragazzo: «Non andrò mai più in moto»



MICHELLUT / PAG. 26

Muore in casa a Comeglians Il cane la veglia per sei giorni

/ PAG. 33

Investì un ciclista e poi scappò Identificato e denunciato

STORIA DELLO SPORT

Primo Carnera e la data ricorrente del 29 giugno

VALERIO MARCHI

La data del 29 giugno suona come un ritornello nel destino di Carnera. Il 29 giugno 1920, spinto dalla fame, emigrò in Francia, dove fra le altre cose fece "l'uomo forzuto" in un circo ambulante.
/ PAG. 43



29 giugno 1933: Carnera batte Sharkey

IL DATO NAZIONALE

Un calo di quasi 11 punti percentuali



«Dopo l'aumento delle nascite registrato nel 2021, il 2022 segna per le imprese italiane la ripresa della tendenza discendente iniziata nel 2019. Nel 2022 sono nate, infatti, 89 mila 192 società di capitali: il 10,6% in meno rispetto al 2021». Il rapporto Cerved-Confindustria fotografa così la flessione nell'apertura di nuove Pmi registrata lo scorso anno in ogni area del Paese, Friuli Venezia Giulia compreso. Nella nostra regione lo scorso anno si è chiuso con un dato di 1.047 nascite, con una flessione del 9,7% rispetto al dato 2021. Flessione leggermente più bassa rispetto al -10,1% del Nordest (Veneto -11,1%) e di quasi un punto rispetto al dato nazionale (-10,6%). Va anche detto che il 2021 si era chiuso con il numero più alto di newco a partire dal 2007, in Italia, a Nordest e in Fvg. (*r.d.t.*)

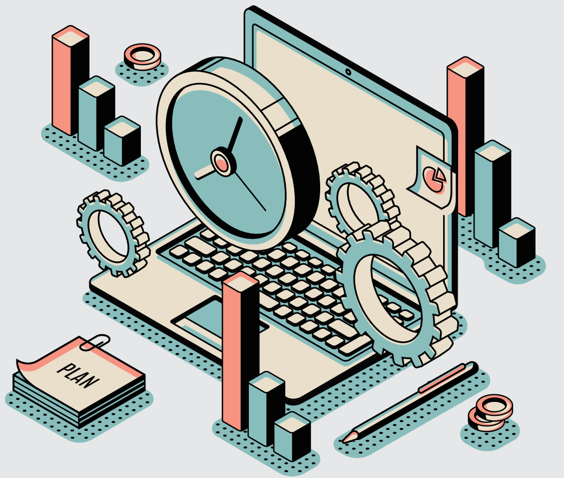
Il rapporto di Confindustria Friuli Venezia Giulia

Costo del debito delle PMI, 2007-2022 / Rapp. tra oneri e debiti finanziari (valori %)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	6,5%	6,8%	4,8%	4,8%	4,3%	4,7%	4,8%	4,6%	4,2%	3,9%	3,7%	3,5%	3,2%	2,8%	2,8%	3,4%
Nord-Est	6,4%	6,7%	4,5%	4,5%	4,0%	4,4%	4,4%	4,4%	3,9%	3,7%	3,3%	3,1%	2,9%	2,5%	2,6%	3,2%
FVG	5,8%	6,2%	4,3%	4,3%	3,8%	4,0%	4,1%	4,6%	3,8%	3,7%	3,4%	3,2%	3,1%	2,6%	2,8%	3,5%
Nord-Ovest	6,4%	6,6%	4,7%	4,7%	4,1%	4,6%	4,6%	4,4%	3,9%	3,5%	3,4%	3,2%	3,1%	2,6%	2,6%	3,3%
Centro	6,7%	7,0%	5,0%	5,0%	4,6%	5,1%	5,1%	4,9%	4,4%	4,1%	3,8%	3,7%	3,4%	3,0%	3,1%	3,6%
Mezzogiorno	6,9%	7,1%	5,4%	5,4%	4,9%	5,4%	5,4%	5,2%	4,7%	4,6%	4,1%	4,0%	3,8%	3,2%	3,4%	3,9%

ROE ante imposte e gestione straord. delle PMI, 2007-2022 (valori %)

	2007	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2010	2021	2022
Italia	13,9%	5,9%	8,0%	9,2%	10,9%	11,7%	11,0%	10,8%	7,8%	12,0%	11,4%
Nord-Est	14,6%	6,6%	8,6%	9,9%	11,8%	12,2%	11,4%	10,2%	8,2%	12,5%	12,1%
FVG	12,2%	6,1%	5,8%	8,1%	10,2%	10,5%	10,0%	9,2%	8,7%	12,8%	11,1%
Nord-Ovest	15,8%	6,1%	8,6%	9,8%	11,1%	12,1%	11,0%	10,4%	7,3%	11,5%	11,1%
Centro	12,3%	4,5%	7,5%	8,0%	10,1%	11,0%	10,8%	11,7%	7,1%	11,4%	10,4%
Mezzogiorno	7,3%	4,1%	5,5%	7,5%	9,5%	10,2%	10,6%	11,6%	9,7%	13,0%	12,2%



Fonte: Confindustria

WITHUB

Fatturato e valore aggiunto in crescita nelle imprese

Con Cerved e Unicredit analizzati i dati demografici e i conti economici delle 163 mila Pmi italiane
In regione ricavi aumentati del 2,1% rispetto al 2021, rispetto al 2019 sono addirittura del +10,2%

Riccardo De Toma / UDINE

Cresce il fatturato, cresce anche il valore aggiunto. Le piccole e medie imprese italiane e del Friuli Venezia Giulia continuano a lanciare segnali di tenuta, anche se l'inflazione e il collegato aumento dei tassi alimentano incognite sempre più pesanti e cresce il numero di imprese in perdita. È il quadro disegnato dal Rapporto regionale 2023, realizzato da Confindustria e Cerved, in collaborazione con UniCredit, che analizza i dati demografici e i conti economici delle 163 mila Pmi italiane e quelle con più di 10 e meno di 250 dipendenti). Un quadro che si presta a una doppia lettura da parte del presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò, che da un lato sottolinea la tenuta del tessuto produttivo regionale, dall'altro lancia l'allarme di fronte alla prospettiva, probabile, di ulteriori rialzi dei tassi d'interesse.

I NUMERI

Il rapporto fotografa un 2022 che si è concluso con un incremento in termini reali sia del fatturato che dei parametri di redditività. I ricavi, infatti, crescono del 2,4% a livello nazionale e del 2,1% in regione rispetto al 2021. Se i termini di confronto si spostano al 2019, la crescita in regione è addirittura del 10,2%, un dato migliore rispetto a quello nazionale (+9,1%) e alla media del Nordest. Dinamica simile per il valore aggiunto: anche in questo caso Fvg e Nordest fanno peggio del resto del Paese nel confronto con il 2021 (rispettivamente +0,7 e +0,9%, contro il +1,4% delle Pmi italiane), ma crescono di più rispetto al 2019 (+10,8% il Fvg, +10,5% il Nordest, +8,7% l'Italia). La sensazione è quella di un'area che ha ripreso a correre prima del resto del Paese, ma è stata anche la prima a rallentare, pagando probabilmente, da aree fortemente votate all'export, le difficoltà di altri Paesi, su tutti la Germania. Se il rapporto sconta l'assenza del dato 2022 sul numero di Pmi attive, alla fine del 2021 il Fvg registrava una crescita del 5% nel numero di Pmi: un dato sensibilmente migliore rispetto alla media Nordest (+3,1%), come evidenziato anche da Zamò. Positivo, in linea con l'incremento del fatturato e del valore aggiunto, anche l'andamento del margine operativo lordo, che a livello regionale cresce dell'1,9% rispetto al 2021 e del 18,8% sul 2019.

LE OMBRE

Se i segnali di tenuta ci sono, i primi effetti dell'inflazione e dell'aumento del costo del debito non mancano di farsi sentire. Il tasso di redditività del capitale, infatti, sconta il rialzo dei tassi d'interesse e anche di altri fattori, come l'incremento del costo del lavoro, che in Fvg cresce del 5,8% rispetto al 2019 (contro il +3,8% dell'Italia). A misurare la minore resa del capitale investito è la flessione del Roe (return of equity), che per le Pmi regionali scende dal 12,8% del 2021 all'11,1% del 2022, in linea con l'andamento nazionale. In parallelo, aumenta anche la percentuale di piccole e medie impresa in perdita. Un fenomeno, questo, che assume proporzioni particolarmente preoccupanti, se è vero che la quota di aziende con i risultati negativi, tra le 163 mila Pmi italiane, sale dal 12,2% del 2021 al 27,9% del 2022. Numeri fotocopia a Nordest, dove Pmi in perdita (27,5%) sono più del doppio rispetto al 2021 (12%): è il sintomo più evidente, a ben vedere, della minore capacità di scaricare sul mercato gli aumenti dei costi produttivi, energia e materie prime in primis.

LA FOTOGRAFIA
SI FANNO SENTIRE I PRIMI EFFETTI DI INFLAZIONE E COSTO DEL DEBITO SU

La sensazione è quella di un'area che ha ripreso a correre prima del resto del Paese, ma è stata la prima a rallentare

Positivo in Fvg anche l'andamento del margine operativo lordo: cresce dell'1,9% rispetto al 2021 e del 18,8% sul 2019

SOS DEBITO

A incidere negativamente sui bilanci, e in prospettiva sulla tenuta stessa del sistema produttivo, un costo del debito in costante aumento a causa della crescita dei tassi. «Nel 2022 – si legge infatti nel rapporto – l'indebitamento delle piccole e medie imprese italiane è stimato in crescita dell'8,7% rispetto al 2021, proseguendo un trend di rapido aumento a seguito alla crisi pandemica, quando molte aziende hanno dovuto far fronte a deficit temporanei di liquidità». Legato com'è all'andamento dei tassi, è il fenomeno che riscontra meno differenze tra le diverse aree del Paese. E anche quello che in prospettiva spaventa di più, dal momento che la corsa dei tassi, in crescita da undici mesi, non sembra destinata a fermarsi. —

FALLIMENTI SOCIETARI

Allarme terminato e numeri migliori



Si sgonfia l'allarme fallimenti. Numeri alla mano, infatti, il 2022 si è chiuso con un netto calo nel numero di aziende costrette a portare i libri in tribunale: rispetto al 2021 i fallimenti registrano un -35% a livello nazionale, il -20,9% a livello Nordest e il -21,4% in regione. Undici i fallimenti verificatisi tra le Pmi della regione lo scorso anno, contro i 14 del 2021 e i 21 del 2020. «I dati sui fallimenti tra le Pmi – si legge nel rapporto Cerved-Confindustria – sembrano scongiurare l'aumento che sarebbe dovuto seguire alla fine degli interventi attuati per calmierare gli effetti della crisi pandemica. Nel 2022 infatti, si registrano solamente 661 fallimenti a livello nazionale». Da rilevare che il Nordest è l'area con la flessione più bassa, ma era stata quella con il calo più marcato (-22%) nel 2022. (*r.d.t.*)

Il rapporto di Confindustria Friuli Venezia Giulia

Il presidente di Confindustria Fvg analizza l'andamento economico
«La Banca centrale rischia di far precipitare l'Europa in recessione»

Zamò vede luci e ombre «Il sistema sta reagendo nonostante Francoforte»

IL COMMENTO

RICCARDO DE TOMA

«Il rapporto Pmi 2023 conferma che i fondamentali del Friuli Venezia Giulia sono migliori rispetto a quelli del Nordest. Il numero delle Pmi è aumentato del 5% contro un dato medio del 4,5% e la redditività del capitale è del 12,8%, sempre nel 2021, contro una media del 12,1%». Il presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò vede il lato positivo del rapporto Cerved sullo stato di salute delle Pmi regionali, per quanto il 2022, per il Friuli Venezia Giulia come per il resto del Nordest e del sistema Italia, si sia concluso con indicazioni decisamente meno incoraggianti, come rivelano il calo della redditività e la brusca riduzione (-10,1%) delle newco registrata alla fine dello scorso anno, con valori tornati al di sotto dei livelli pre-Covid.

Zamò, comunque, non manca di evidenziare anche gli aspetti più preoccupanti, già evidenziatisi con la seconda metà dello scorso anno e progressivamente aggravatisi nel 2023. Il fattore più allarmante, per il presidente degli industriali regionali, è la crescita dei tassi di interesse. «Desta preoccupazione – dichiara ancora Zamò – il dato relativo al costo del debito: lo studio stima infatti che il rapporto tra oneri finanziari e debiti passi dal 2,8% del 2021 al 3,5% del 2022, e, stante la politica adottata dalla Bce, possiamo ragionevolmente prevedere che aumenterà ancora nel 2023».

Una previsione, quella di Zamò, suffragata da quasi undici mesi di progressivo aumento dei tassi da parte di Francoforte e dall'assenza di segnali sull'abbassamento dell'inflazione, se non per quanto riguarda la sua componente energetica. Ma il sistema produttivo regionale, secondo il presidente di Confindustria Fvg, ha spalle solide, grazie anche al supporto della Regione. «Il tessuto imprenditoriale regionale – prosegue Zamò – ha dimostrato in questi anni di avere la capacità di reagire ai diversi choc che hanno colpito il sistema economico, anche grazie alla importante capacità di risposta dell'amministrazione regionale. Gli ingenti investimenti in digitalizzazione ed efficientamento energetico, in particolare, consentiranno di incrementare la competitività delle nostre imprese e di far fronte a quest'ulteriore scossa rappresentata da elevata inflazione ed elevati tassi di interesse».



PIERLUIGI ZAMÒ
PRESIDENTE
DI CONFONDUSTRIA FVG

«Le politiche messe in campo dalla giunta hanno aiutato le aziende a superare gli choc che hanno colpito il comparto»

Fiducia quindi, ma senza celare un giudizio preoccupato, se non negativo, sui possibili effetti delle politiche sui tassi. Con possibili ripercussioni negative anche sul Pnrr. «L'auspicio – conclude Zamò – è che gli economisti della Bce comprendano che una manovra così accelerata di rialzo dei tassi rischia di far precipitare l'Europa in una fase recessiva che non gioverebbe, innanzitutto, al perseguimento degli obiettivi insiti nel programma Next Generation Eu». —

Le sfide dell'economia

LA GIORNATA

Meloni contro tutti

La presidente del Consiglio attacca la stretta monetaria di Lagarde
No al Mes, accuse al commissario Gentiloni e ai ''gufi'' sull'economia

Francesco Olivo / ROMA

La vigilia del Consiglio europeo si anima all'improvviso: accuse alla Bce, ai commissari, niente voto sul Mes, attacchi a gufi, amici di Castro e ai traditori della patria. Giorgia Meloni torna in Parlamento e accende gli animi, a cominciare dal suo, «non mi vedrete mai paludata», annuncia, quando ormai la cosa era chiarissima. Lei agita i fogli, sgrana gli occhi e a tratti grida. Le sue truppe esultano, in Senato parte anche un coro, «Giorgia, Giorgia», gli elementi del comizio ci sono tutti.

L'occasione in realtà sarebbe quasi formale, le comunicazioni a Camera e Senato prima del Consiglio europeo in programma oggi e domani a Bruxelles. Ci sono i ministri schierati (non Matteo Salvini). Roba «paludata», insomma. E invece, specie nelle sue repliche la presidente del Consiglio decide, oltre a lanciare accuse alla Banca centrale europea e anche al commissario all'Economia Paolo Gentiloni, di partire all'attacco del centrosinistra, facendo di fatto «l'opposizione all'opposizione», come sintetizza il deputato Più Europa Riccardo Magi, reduce da un corpo a corpo con la premier sulle droghe. Se la parte forte arriva nelle repliche, i toni sono decisi già nel discorso scritto pronunciato di primo mattino a Montecitorio. Nella sua lunga relazione la presidente del Consiglio si sofferma sulla scelta della Banca centrale europea di alzare i tassi di interesse: una «ricetta semplicistica» e sbagliata, secondo Meloni, perché «non si può non considerare il rischio che l'aumento costante dei tassi finisca per colpire più le nostre economie che l'inflazione».

> «Mi assumerò le mie responsabilità nel nostro interesse nazionale»

In Transatlantico si aggira anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che parla apertamente di recessione, «in Germania è già arrivata». Il titolare di via XX settembre siede nei banchi della Lega e non in quelli del governo e da lì assiste alle giustificazioni di Meloni per non ratificare il Meccanismo europeo di stabilità: «Non è utile all'Italia alimentare in questa fase una polemica interna su alcuni strumenti finanziari».

Meloni dice di voler affrontare il negoziato sulla nuova governance europea «con un approccio a pacchetto, nel quale le nuove regole del Patto di stabilità, il completamento dell'Unione bancaria e i meccanismi di salvaguardia finanziaria si discutono nel loro complesso nel rispetto del nostro interesse nazionale», e quindi «non è il momento per discutere in Parlamento di questo tema». Una maniera per dire che il dossier che arriva domani alla Camera non sarà votato prima dell'autunno. «Il pacchetto diventerà un pacco», ironizza Giuseppe Conte.

«Sul Mes si appresta a rinviare il voto perché è divisa e prigioniera della propaganda sovranista», dice Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. A Montecitorio c'è anche Antonio Tajani, ministro degli Esteri, vicepremier, ma soprattutto «commissario europeo per dieci anni» e quindi esperto della materia: «Il Mes non lo ratificheremo. Non finché non ci sarà anche un'Unione bancaria seria e una armonizzazione fiscale» e alle obiezioni, che l'Italia è rimasta l'unico Paese a non aver dato il via libera risponde che «questa è una trattativa politica. E noi dobbiamo tenere il punto per ottenere qualcosa. Se la moglie vuole andare in montagna e il marito al mare, bisogna trovare una mediazione».

Qualche metro più in là Meloni evoca animali notturni, cari a suo tempo, a Matteo Renzi: «Abbiamo dimostrato serietà fin dalla legge di bilancio, con buona pace dei gufi che preconizzavano disastri». Il deputato del Pd Peppe Provenzano replica (anche a Renzi): «Lasci in pace i gufi, volatili che non conviene importunare soprattutto dai banchi del governo. Siamo preoccupati dalla gabbia ideologica in cui è imprigionata».

Anche sul Pnrr c'è maretta. E per la prima volta Meloni attacca il commissario europeo Paolo Gentiloni: «Mi fa specie che ci siano quelli che se la prendono con l'attuale governo, mi fa specie che lo faccia il commissario Gentiloni, che il piano mi immagino lo avesse letto prima e che oggi chiama in causa il governo italiano dicendo "bisogna correre e fare di più", ma se si fosse vigilato in passato». Parole stigmatizzate dal capogruppo Pd al Senato Francesco Boccia: «Criticare il Commissario europeo per l'economia che è italiano non mi sembra molto patriottico». «Siamo alla vigilia di un Consiglio europeo, non mi sembra geniale», conferma Osvaldo Napoli di Azione.

Altro capitolo teso è quello sull'immigrazione. Meloni pregustando risultati positivi dal Consiglio di oggi arriva a dire «sono fiera di essere arrivata alla guida di questa nazione quando era lanciata a folle velocità verso la cancellazione dei confini nazionali». Lo scontro stavolta è con l'ex presidente della Camera Laura Boldrini, che critica gli accordi con il presidente tunisino Kais Saied, definito «un dittatore»: «Le lezioni da quelli che andavano a braccetto con la Cuba di Fidel Castro e con le dittatu-

LE REAZIONI IN AULA



LAURA BOLDRINI (PD)

> Meloni confonde il Parlamento con un ring contro l'opposizione



GIUSEPPE CONTE (M5S)

> Questa logica del pacchetto si trasformerà in un pacco



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ieri ha duramente polemizzato in Parlamento con le istituzioni europee e con le opposizioni in Italia, in particolare con il Partito democratico

La leader dem: «Il governo blocca l'integrazione per ideologia e non dice la verità agli italiani»

Schlein al contrattacco a Bruxelles «I nazionalismi portano le guerre»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Un controcanto quasi in tempo reale. Mentre Giorgia Meloni fa le sue comunicazioni tra Camera e Senato, in vista del Consiglio europeo, Elly Schlein è già a Bruxelles. Incontra la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, con la quale parla ovviamente del sostegno all'Ucraina, ma anche del possibile scenario da qui a un anno, dopo le elezioni europee. L'obiettivo è scongiurare l'abbraccio dei Popolari con i Conservatori, di cui Meloni è presidente: uno scenario che relegherebbe in un angolo i socialisti, di cui il Pd aspira ad essere la prima delegazione come numero di parlamentari. «Siamo qui per costruire la visione che porteremo alle europee – spiega la segretaria dem – I nazionalismi hanno sempre portato le guerre, questo sia di monito ad una Ue dove è importante che prevalga l'integrazione. I nazionalisti vanno fermati, anche in Europa».

Parole più nette di quanto ci si potesse aspettare, dopo un colloquio più lungo del previsto con Metsola, che qualcuno vede come possibile presidente della Commissione europea per i Popolari, in caso di asse con i Conservatori. Le frecciate verso le destre europee, verso gli alleati polacchi e ungheresi di Meloni, sono appena cominciate: «Sui migranti le politiche di questo governo sono dettate dalla disumanità - spiega Schlein - si possono chiedere i ricollocamenti anche votando con una maggioranza qualificata in Ue. La solidarietà volontaria, l'abbiamo visto, non ha funzionato». Poi va giù dura sulla mancata ratifica del Mes da parte dell'Italia, tema affrontato negli stessi minuti dalla premier in Parlamento: «Il governo blocca venti Paesi per ragioni ideologiche e per non dire la verità agli italiani – attacca – E cioè che ratificare il Mes non vuol dire chiederne l'attivazione. È da irresponsabili, Meloni ci sta mettendo in imbarazzo davanti agli interlocutori internazionali». Concetti che la leader Pd riprende nel colloquio con il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni (con cui «non si è parlato di candidature»), con il quale condivide anche la preoccupazione legata all'aumento dei tassi d'interesse da parte della Bce. «Auspicavo che si fermasse - chiarisce Schlein - ma è curioso che questo governo campione di scaricabarile se la prenda con la Bce, anziché fare tutto il necessario per sostenere le imprese e ridare potere d'acquisto alle persone». Di questi temi la segretaria discute con il commissario per il Lavoro, Nicolas Schmit, al quale racconta del confronto tra le opposizioni in Italia sulla proposta di salario minimo: «Sui singoli temi continueremo a essere aperti ad alleanze con tutte le forze che vogliono costruire un'alternativa alla destra», ribadisce. Per oggi, invece, annuncia «un'iniziativa per confrontarci con chi si occupa di casa, dai sindacati agli studenti che protestano per il caro affitti». —



Ieri la leader del Pd Elly Schlein, ha incontrato a Bruxelles Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo



re comuniste di ieri e di oggi non le accetto. Pure Maduro, li abbiamo "abbraccettati" tutti» dice nel boato dei suoi deputati. C'è tempo anche per accusare il senatore Pd Antonio Nicita, reo di aver parlato di stato di diritto, di invocare «un sostegno esterno contro l'Italia».

Matteo Renzi interviene in Senato con toni molto più dialoganti, ma manda un messaggio: «Quando lei è a Bruxelles non rappresenta solo i Fratelli d'Italia, ma anche i babbi, i figli e i fratelli». La maratona finisce quando sono quasi le otto di sera. Undici ore di battaglia che precedono quella più complicata di oggi. —

FRENATA A GIUGNO

Inflazione al 6,4% ma il carrello della spesa è al 10,7

La crescita dei prezzi al consumo in Italia nel mese di giugno ha registrato un rallentamento su base annua, ma gli alimentari restano ancora cari. Secondo le stime preliminari fornite dall'Istat l'inflazione di giugno si è attestata al 6,4 per cento, in rallentamento rispetto al 7,6 per cento di maggio e al di sotto delle previsioni elaborate dagli analisti (6,8 per cento). Su base mensile l'inflazione è rimasta invariata.

A giugno è rallentato anche il costo del «carrello della spesa», cioè dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona: è passato in termini tendenziali da +11,2 per cento a +10,7 per cento, restando però molto al di sopra del tassi ufficiale d'inflazione. —

S.R.

IL RETROSCENA

Bce insofferente verso l'Italia La premier: i tassi al vertice Ue

Da Francoforte emerge «un crescente stupore» per l'attacco di Roma
Il governo solleverà la questione, ma teme nuove reazioni sul Mes

Marco Bresolin
Fabrizio Goria / BRUXELLES-TORINO

Non si può parlare di scontro diretto, ma significativo malumore sì. I continui attacchi del governo italiano verso Francoforte stanno diventando sempre più frequenti e, come spiegano più fonti interne dietro anonimato, «c'è un crescente stupore» per l'atteggiamento che Roma ha deciso di tenere.

«La Bce agisce per il bene di tutta l'eurozona, e oggi la priorità è quella di contrastare l'inflazione», fanno notare, rimarcando l'irritualità di molti commenti che giungono da Palazzo Chigi. L'ultimo è quello della premier Giorgia Meloni, secondo cui «un aumento dei tassi è semplicistico e non corretto». Parole non passate inosservate a Francoforte. Sentimento analogo anche a Bruxelles, che potrebbe amplificarsi durante il Consiglio europeo di domani, dove la premier Giorgia Meloni è intenzionata a evocare il tema dei tassi d'interesse.

La tregua è durata sei mesi. Lo scorso dicembre i commenti negativi del governo italiano contro le decisioni di Christine Lagarde furono poco considerati da Francoforte. Ma a distanza di pochi mesi, il quadro è cambiato. Non è insolito, sottolinea più di una fonte interna, che ci siano critiche da parte dei politici nazionali. Come è stato nel caso della Francia in più occasioni.

«È nell'ordine delle cose, fa parte della dialettica legata al consenso», spiegano due fonti. Ciò che colpisce, di contro, sono due aspetti: il tenore dei commenti e l'irritualità di alcune scelte tempistiche. I funzionari più maliziosi criticano la scelta di nominare Fabio Panetta, membro del Board della Bce, a governatore della Banca d'Italia proprio durante l'evento più significativo per Francoforte, il Forum annuale di Sintra. Fino a prova contraria, tuttavia, la decisione di portare il nome di Panetta in Consiglio dei ministri era stata presa da tempo.

Il concetto di base del ragionamento è che, spesso, i politici reagiscono con logiche scollate dalla realtà della politica monetaria. Che, come sottolineato più volte da Lagarde, anche ieri a Sintra, ha bisogno di tempo per essere efficace.

Durante il Forum della Bce si è parlato poco o niente di Italia, spiegano tre dei partecipanti dei lavori a porte chiuse. «Nessuno ha menzionato questi commenti dall'Italia», fa notare uno di loro in riferimento alle parole di Meloni. «I banchieri centrali hanno altri problemi», sottolinea. La persistenza delle fiammate dei prezzi in primis. Tuttavia, a Francoforte è un numero sempre maggiore di policymaker che si domanda a chi giova un atteggiamento così ostruzionista in una fase incerta come quella odierna.

«Il nostro scenario di base non include una recessione, ma il rischio c'è sempre», ha spiegato a Lagarde ieri da Sintra. E, a microfoni spenti, un alto funzionario della Bce evidenzia come una dialettica divisiva e poco lungimirante sia deleteria nella formazione delle aspettative d'inflazione nei consumatori. Che si tradurrebbe in un livello dei prezzi più alto più a lungo.

Ma lo stupore per gli attacchi di Meloni non è arrivato soltanto a Sintra. A Bruxelles, dove era impegnato in un'audizione all'Europarlamento, Paolo Gentiloni è rimasto molto «sorpreso» dalle critiche della premier nei suoi confronti. Il commissario è convinto di non aver mai pronunciato parole fuori posto e soprattutto di non aver mai remato contro gli interessi del governo. Anzi, in più occasioni si è speso all'interno del collegio dei commissari per difendere il suo Paese, anche se ora guidato da un governo di un altro colore politico. Ma chi conosce bene Gentiloni sa che cercherà di farsi scivolare addosso la cosa, senza alimentare polemiche. Gli uffici di Palazzo Berlaymont stanno ancora lavorando alla documentazione per il pagamento della terza rata del Pnrr con l'obiettivo di chiudere tra oggi e domani, quando Meloni sarà a Bruxelles. Ma non è detto che ci riusciranno.

Oggi il Consiglio europeo si occuperà di Ucraina e immigrazione, mentre domani ci sarà un'ampia discussione sulla situazione economica. Ed è in questo contesto che la premier vorrebbe tornare alla carica per contestare le politiche delle Bce. Pur non essendo in programma l'Eurosummit, ossia il vertice dei leader della zona Euro, a Palazzo Chigi si aspettano che qualcuno solleverà la questione dell'aumento dei tassi d'interesse, non emersa durante le riunioni preparatorie.

Non dovesse farlo nessuno, chi ha parlato nelle scorse ore con Meloni ritiene altamente probabile che sarà lei a porre il tema. Per sottolineare che un'azione limitata alla politica monetaria rischia di essere non solo insufficiente, ma anche controproducente.

Il tema è piuttosto scivoloso e va maneggiato con cautela. Perché altri leader potrebbero rispondere con un altro fuori programma e mettere sul tavolo la ratifica della riforma del Mes. L'assist è stato offerto dalla lettera che il presidente dell'Eurogruppo ha inviato a Charles Michel proprio alla vigilia del summit. Per la prima volta, la questione del veto italiano è stata sottolineata in un documento ufficiale. Paschal Donohoe l'ha inserita nel paragrafo sull'unione bancaria in riferimento al ruolo di "backstop finanziario" per il Fondo di risoluzione unico bancario che sarà assegnato al nuovo Mes. Uno strumento «particolarmente importante alla luce dei recenti eventi nel settore bancario».

La ratifica, prosegue la lettera, «è centrale per i nostri sforzi» per questo «continueremo il nostro impegno con l'Italia su questo tema». In parallelo «è in corso il processo di revisione degli strumenti del Mes e si concluderà nei prossimi mesi». Non una riforma della riforma, come vorrebbe Roma, ma la possibilità di usare diversamente il nuovo Mes. Prima, però, l'Italia lo deve ratificare. —



IL PROSSIMO GOVERNATORE

Panetta, inizia il nuovo corso

Fabio Panetta, che da novembre sarà il nuovo governatore di Bankitalia, ha partecipato al suo ultimo Forum di Sintra come membro del Board Bce. Era in prima fila, a fianco della tedesca Isabel Schnabel, alla tavola rotonda fra i presidenti delle principali banche centrali: Lagarde (Bce), Powell (Fed), Bailey (Boe) e Ueda (Boj). —



IN AEROPORTO

Il pasto "frugale" di Draghi

L'ex numero uno della Bce, nonché ex presidente del Consiglio, Mario Draghi, è stato ieri immortalato mentre pranzava da solo nell'area partenze dell'aeroporto di Fiumicino. In molti, sui social, hanno notato la frugalità delle pietanze scelte dall'ex premier

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

LA LEADER EUROSCETTICA SFIDA SALVINI

Per quanto discutibile possa essere la posizione della Lagarde - e lo è: aveva detto che l'inflazione sarebbe stata di breve durata, di fronte ai tempi che si allungano accelera sugli aumenti dei tassi, sostenendo che non c'è altra cura possibile - il duro attacco di Giorgia Meloni contro la presidente della Bce non si spiega con l'intenzione di convincerla a cambiare idea, cosa peraltro assai improbabile. Piuttosto, com'è accaduto più volte, con la volontà di Meloni di non lasciare a Matteo Salvini, che ne ha già approfittato, il campo euroscettico in prospettiva delle elezioni europee del prossimo anno. È un peccato che la premier italiana scelga di contraddirsi apertamente: un giorno membro disciplinato dell'Unione, che chiama Panetta come nuovo governatore di Bankitalia, il giorno dopo avversario frontale della Lagarde e delle autorità europee.

Con l'argomento - insostenibile, lei lo sa - che l'Italia vuol trattare tutto insieme, sostituzione di Panetta al vertice della Bce, flessibilità sul Pnrr e ratifica o meno del Mes. Ma appunto, non fosse che per la pratica che ha acquistato in questi mesi sul terreno europeo, Meloni è consapevole che ciascuno di quegli argomenti ha un diverso interlocutore: l'Ecofin e la Bce per il dopo-Panetta, che non è scontato; la Commissione per il Pnrr, e così via, fino all'Europarlamento. Sommare le debolezze italiane di fronte all'Unione nell'illusione di farne una leva per ottenere di più, e con la convinzione che l'Europa non può abbandonare a se stessa l'Italia è un'illusione, altri a Bruxelles dicono una grave sgrammaticatura. Significa, fatte le dovute proporzioni, ragionare come provò a fare la Grecia di Tsipras e Varoufakis, con conseguenze ormai passate alla storia. Ma soprattutto, un conto è che a dire quelle cose sia la leader di un partito di opposizione com'era Meloni fino a otto mesi fa; o il segretario di un partito perennemente a cavallo tra il governo e l'opposizione come Salvini. E un conto invece che le dica in Parlamento la presidente del consiglio, che da tempo lavora per costruirsi una maggiore credibilità presso le istituzioni europee. Sono ruoli e responsabilità diverse, di cui Meloni dovrebbe tener conto.

A meno di non voler mettere a rischio anche il posto che Panetta si accinge a lasciare libero. —

Nodo trasporti

L'INCHIESTA

L'Italia sul binario morto

Cantieri a Ferragosto, quattro giorni da bollino nero
L'alta velocità sarà interrotta a Piacenza, Orte e Sarno
Meno treni e fino a 80 minuti in più tra Torino e Napoli



Claudia Luise
Maurizio Tropeano / TORINO

Quattro giorni da bollino nero per l'alta velocità a Ferragosto. Dal 14 al 17, infatti, a Sarno, Piacenza e Orte saranno contemporaneamente in funzione i cantieri di rete Ferroviaria Italiana (Rfi) spezzando in tre punti la dorsale appenninica che collega le regioni del Nord con Roma, Napoli e Salerno. Le conseguenze? Tempi di percorrenza più lunghi – almeno un'ora – deviazioni ma anche una riduzione dei collegamenti giornalieri. Italo, ad esempio li ha dimezzati mentre il numero dei Frecciarossa in servizio è ancora da definire. Ma i disagi non si concentreranno solo in quei giorni.

Dal 7 al 18 agosto, infatti, Rfi ha pianificato interventi che interesseranno nodi strategici della linea dell'alta velocità ma che avranno anche ripercussioni sui passeggeri degli Intercity e dei regionali. Lavori anche sulla Verona-Brennero dal 6 al 23 agosto. Per settimane è stato impossibile acquistare i biglietti ma adesso Trenitalia e Italo hanno iniziato a riprogrammare l'offerta e messo in vendita i posti. Consultando i siti delle aziende ferroviarie si intuisce che chiunque viaggerà in quei giorni dovrà armarsi di pazienza. Tanta pazienza. Tra Torino e Napoli, con passaggio da Milano, ad esempio, occorrono in media 6 ore e 20 minuti mentre nei giorni da bollino nero si dovrà aggiungere un'ora in più con possibili punte di 80 minuti.

Italo ha dimezzato i convogli Trenitalia deve ancora definire l'offerta

Dal capoluogo del Piemonte a Salerno, invece, oggi servono in media 7 ore e 10 minuti mentre tra il 14 e il 17 agosto serviranno in media 8 ore e 45 minuti visto che i ritardi potrebbero essere compresi tra le 8 ore e 20 minuti e le 9. Per arrivare a Bari, via Roma-Caserta oggi servono 8 ore in media mentre ne occorreranno almeno 9 nel periodo interessato dai lavori con ritardi che potranno oscillare da 20 minuti a quasi 2 ore. E poi resta da capire anche il taglio dell'offerta. Ieri sera consultando il sito di Trenitalia per acquistare un biglietto da Milano per Roma saltava subito all'occhio una pesante riduzione dei collegamenti giornalieri: da 43 a 18. Ma da Trenitalia fanno sapere che i sistemi di vendita sono in aggiornamento e che quindi il numero dei treni in servizio non è completo. E Italo? Ci saranno gli stessi disagi ma in questo caso l'offerta pubblicata sul sito è quella definitiva e i tagli sono notevoli. Sulla tratta da Milano Centrale a Roma Termini, invece dei 33 treni programmati di solito per l'orario estivo, dal 14 al 17 agosto ne saranno 14. Salteranno soprattutto i treni nella fascia mattutina e il tempo di attesa tra un convoglio e il successivo arriverà anche a 2 ore mentre di solito ce ne sono a distanza di mezz'ora. Molti meno i treni per Napoli: nella settimana di Ferragosto saranno cinque e si potrà partire solo dalle 9.30 alle 16.10. Negli altri giorni l'offerta è di nove treni, va dalle 6 alle 17.20 e si impiega anche un'ora e mezza in meno.

Per Rfi si tratta di interventi necessari – in questo caso si tratta di opere per quaranta milioni – per «migliorare le prestazioni e garantire elevati standard di sicurezza e che sono stati programmati in estate – anche se i lavori di manutenzione sono costanti e diffusi durante tutto l'anno – per cercare di minimizzare gli inevitabili disagi per i cittadini».

Aprire i cantieri in agosto, infatti, secondo Rfi permette di salvaguardare la maggior parte dei pendolari – gli spostamenti in treno per raggiungere i luoghi di studio e di lavoro sono «naturalmente» in diminuzione – ma penalizza i turisti. Una scelta che inevitabilmente si porterà dietro delle polemiche.

Ecco, comunque, la mappa degli altri interventi programmati. La linea convenzionale tra Roma e Firenze, sarà interrotta dal 12 agosto al 3 settembre tra Ponticino e il secondo bivio Valdarno per manutenzione idraulica. Lavori anche sulla Verona-Brennero dal 6 al 23 agosto. La Verona-Brennero sarà interrotta per interventi di manutenzione in Austria e dal 7 al 12 agosto tra Bronzolo e Mezzacorona per lavori di sostituzione travata metallica.

Sulla Napoli-Salerno la linea sarà interrotta al bivio di Sarno per manutenzione all'infrastruttura e sostituzione degli scambi. Gli interventi dureranno 11 giorni dal 7 al 18 agosto. Risalendo la penisola si arriva ad Orte (4 giorni di lavoro per interventi di manutenzione all'infrastruttura, con sostituzione degli scambi) e a Piacenza per lavori di sostituzione appoggi del Ponte sul Po. Dal 7 al 18 agosto, invece, i treni non fermeranno alla stazione Reggio Emilia AV per rinnovo dei binari. Rfi ha previsto una riprogrammazione delle tracce per i treni della linea Roma-Cassino per lavori all'armamento dal 28 luglio al 3 settembre, con modifiche di percorso che «comporteranno un contenuto allungamento dei tempi di percorrenza». —



Un Frecciarossa sulla linea dell'Alta Velocità. I disagi si susseguono Previsti ulteriori problemi anche per l'avvio dei cantieri estivi

180
Minuti, il ritardo medio sulla Roma-Napoli martedì a causa di un guasto a un treno

9
Ore, la durata massima prevista di un Torino-Salerno a cantieri aperti

LA MAPPA DEI CANTIERI

Dal 14 al 17 agosto
Alta velocità spezzata in tre punti

BRENNERO
Bronzolo
Mezzacorona
MILANO
Piacenza
Reggio Emilia
BOLOGNA
FIRENZE
Valdarno
Ponticino
Orte
ROMA
Cassino
NAPOLI
Sarno
SALERNO

Milano-Bologna AV
14-17 agosto
Sostituzione appoggi del ponte sul Po
Interruzione a Piacenza

Linea storica convenzionale Roma-Firenze
12 agosto-3 settembre
Manutenzione idraulica
Interruzione tra Ponticino e il secondo bivio Valdarno

Napoli-Salerno AV
7-18 agosto
Manutenzione dell'infrastruttura e sostituzione scambi
Interruzione al bivio di Sarno

Stazione Reggio Emilia AV
7-18 agosto
Rinnovo dei binari
Sospesa la fermata dei treni

Verona-Brennero
6-23 agosto
Manutenzione
Interruzione in Austria
7-12 agosto
Sostituzione travata metallica
Interruzione tra Bronzolo e Mezzacorona

Firenze-Roma AV
14-17 agosto
Manutenzione dell'infrastruttura e sostituzione scambi
Interruzione al bivio di Orte

Roma-Cassino
28 luglio-3 settembre
Lavori all'armamentario
Modifiche di percorso

Linee convenzionali
Fondamentali
Complementari
Linee di Nodo

Linee Alta Velocità
Linee in esercizio (oltre 250 km/h)
Linee in costruzione (oltre 250 km/h)
Linee progettate (oltre 250 km/h)
Altre linee (meno di 250 km/h)



WITHUB

Lo scontro politico

Il testo inserito dai dem nel dibattito sul Dl Lavoro: il governo a sorpresa dà parere favorevole
L'esecutivo ribadisce massima fiducia alla senatrice. Schlein: «Il voto dimostra l'imbarazzo»

Santanchè, sì della Camera alle sanzioni per Visibilia La ministra: «Fanno bene»



La ministra del Turismo Daniela Santanchè è al centro di una bufera politica per le inchieste a suo carico

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

La trappola, nemmeno troppo nascosta, ha la forma di un ordine del giorno al decreto Lavoro. Un testo con cui i deputati del Pd impegnano il governo a battersi per ripristinare la legalità per quanto riguarda l'uso corretto della cassa integrazione straordinaria Covid, attivata durante la pandemia. Difficile dare parere contrario e votare contro, anche se nella premessa dell'odg viene citato un caso specifico: il presunto uso «fraudolento» della cassa Covid per i dipendenti di Visibilia, la società della ministra

Fonti di FdI: la viceministra Bellucci poteva chiedere la riformulazione

Daniela Santanchè finita sotto la lente della procura di Milano. «Secondo quanto riportato in alcuni articoli di giornale ed emerso dalla recente inchiesta giornalistica realizzata da *Report* – si legge nell'ordine del giorno, che ha come prima firmataria la vicepresidente Pd Chiara Gribaudo – tra le imprese che avrebbero impropriamente percepito la cassa straordinaria Covid, senza averne diritto e continuando a far lavorare il proprio personale, rientrerebbe anche la Visibilia Editore, società quotata in Borsa, a suo tempo controllata con il 48,6% delle azioni dalla senatrice».

Poi si va ancora più a fondo nella vicenda spiegando che, «secondo alcuni documenti raccolti da un'inchiesta della Consob, risulterebbe che diversi lavoratori, anche con ruoli apicali, non sarebbero mai stati informati della loro collocazione in cassa integrazione, addirittura a zero ore, e non avrebbero mai smesso di lavorare». Dunque, fatto questo esempio per nulla casuale, «si impegna il governo ad adottare ogni iniziativa utile al fine di potenziare i controlli sull'utilizzo appropriato della cassa straordinaria Covid e per sanzionare gli operatori che ne avessero usufruito in maniera fraudolenta, recuperando gli importi illecitamente percepiti». La viceministra del Lavoro, Maria Teresa Bellucci (FdI), che in quel momento rappresenta il governo nell'Aula di Montecitorio, dà parere favorevole senza battere ciglio e, di conseguenza, la maggioranza approva. Dai banchi dell'opposizione, in particolare del Pd, applaudono quasi increduli. «La ministra Santanchè scappa dalla Camera, ma intanto maggioranza e governo la scaricano in tempo zero votando il nostro odg. A sfiduciare la ministra ci hanno già pensato loro», scrive a stretto giro su Twitter la capogruppo dem Chiara Braga. Il deputato Arturo Scotto riassume la situazione: «O si sono sbagliati perché non hanno letto il testo dell'odg, oppure si è aperta una crepa vera nella maggioranza. Qualcuno ne tragga le conseguenze». Lo stesso Scotto ricorda di essere intervenuto in Aula subito prima del voto, esplicitando che l'atto di indirizzo riguardava l'azienda della ministra Santanchè e chiedendone le dimissioni se si accerterà che le accuse a suo carico sono vere.

Insomma, una trappola dichiarata: non ci voleva molto a comprendere la delicatezza di quel voto. Eppure nessuno, nella maggioranza, ha suonato l'allarme. Dal gruppo di FdI minimizzano, spiegando che «c'è stata solo un po'di distrazione, Bellucci avrebbe potuto chiedere la riformulazione dell'odg, tagliando la premessa e mantenendo l'obiettivo finale, che tutti condividiamo». Invece è stato approvato nella versione originale, compreso l'atto d'accusa contro Santanchè, che però finge indifferenza: «Hanno fatto bene. Sono d'accordo – dice ai giornalisti – Mi sembra giusto che il governo faccia la sua parte. Quando verrò qui mercoledì non avrò problemi». In attesa di ascoltare la ministra riferire in Parlamento, da Palazzo Chigi continuano a difenderla. Fonti di governo precisano che «il parere favorevole sull'ordine del giorno si riferisce al merito del dispositivo. Le premesse sono chiaramente strumentali – è la spiegazione –, riportano come fatto storico notizie di stampa già smentite dalla diretta interessata ed è pacifico che non venga espresso alcun giudizio negativo sull'operato di Santanchè, nei confronti della quale il Governo conferma la massima fiducia».

Sarà anche pacifico ma, odg alla mano, il governo si è impegnato a rafforzare i controlli su Visibilia, per verificare eventuali illeciti. «Se ci sono state società che hanno usato il contributo per Covid in modo fraudolento è giusto sanzionarle. Era giusto approvare l'ordine del giorno», assicura il ministro della Difesa Guido Crosetto, ospite di *Otto e mezzo* su La7, portandosi avanti nel dire di non ritenere «un rinvio a giudizio motivo di dimissioni». Non molti, nella maggioranza, sono disposti a mettere la mano sul fuoco sulla completa estraneità alle accuse dell'imprenditrice Santanchè. «Sono curioso di ascoltarla e di aspettare dei fatti un po' più oggettivi rispetto all'inchiesta di *Report* – dice, ad esempio, il vicesegretario della Lega Davide Crippa –. Se poi si dovessero verificare delle evidenze per cui ci sono irregolarità o illeciti, è giusto che il ministro si prenda le sue responsabilità».

Per la vicepresidente del M5s, Alessandra Todde, è la prova che «anche i parlamentari di maggioranza la stanno abbandonando a sé stessa – spiega –. Il voto favorevole all'odg del Pd sancisce il "game over" per Santanchè». —

I PUNTI DELLA VICENDA

1 La denuncia nel servizio di Report

Lunedì 19 giugno la trasmissione "Report" diffonde l'inchiesta sulle aziende di Santanchè, Ki Group e Visibilia: dipendenti non pagati, tfr non erogati e cassa integrazione fraudolenta

2 Le inchieste della Procura di Milano

Sulla ministra del Turismo di Fratelli d'Italia gravano anche le inchieste della Procura di Milano: le ipotesi di reato a cui si lavora sono falso in bilancio e bancarotta fraudolenta

3 Opposizioni all'attacco Disagio in FdI

Domenica scorsa, dopo il silenzio iniziale, carico dell'irritazione di Meloni, la Lega alza la voce e con Molinari chiede alla ministra di riferire in aula. Le opposizioni, Pd in testa, chiedono le dimissioni

4 Mercoledì l'informativa in Senato

Rinvio dopo rinvio, Santanchè annuncia che mercoledì 5 luglio, riferirà al Senato sulle sue aziende coinvolte nell'inchiesta. Ieri la Camera ha approvato un odg che impone sanzioni a Visibilia

CHIARA BRAGA (CAPOGRUPPO PD)

La ministra scappa dalla Camera ma a sfiduciarla ci hanno già pensato governo e maggioranza

GUIDO CROSETTO (FDI)

Era giusto approvare l'ordine del giorno, ma non ritengo un rinvio a giudizio motivo di dimissioni

Parla una dei due giornalisti che perse la causa in tribunale ma ottenne un risarcimento

La grafica di Ciak: «Ci propose il trasferimento a Roma o il taglio dello stipendio del 40% e noi rifiutammo»

IL COLLOQUIO

Grazia Longo / ROMA

Se la ricorda ancora quando arrivava in redazione a bordo della Maserati «gentile ma altera». Per quattro anni nessun problema particolare «poi a novembre 2019 l'annuncio del trasferimento di Ciak a Roma, a partire dal gennaio 2020».

Marina Luzzi, 58 anni, è una giornalista grafica milanese costretta a dare le dimissioni dalla rivista di cinema acquistata dalla società Visibilia della ministra del Turismo Daniela Santanchè nel 2014. «Eravamo rimasti due giornalisti articolo 1 - rievoca - e la Santanchè ci disse che voleva spostarci nella capitale perché la riteneva una sede più prestigiosa e più adatta a trattare temi cinematografici. Nessuno di noi due voleva accettare di andare a lavorare lontano da Milano e allora lei ci propose di tagliarci lo stipendio del 40%. Quella era l'unica condizione per non muoverci, ma ovviamente rifiutammo».



Il palazzo in via della Rotonda 4, a Roma, dov'era la rivista Ciak

Cominciò così una guerra legale su due piani. «Uno al Tribunale civile di Milano al quale ci rivolvemmo per opporci al trasferimento, pur sapendo si avere poche chance di vittoria. Un altro più a livello economico-sindacale, grazie alla Fnsi e all'Associazione lombarda dei giornalisti, per riuscire ad essere pagati». E se in tribunale Luzzi e il collega perdono la causa, per fortuna ottengono di essere almeno risarciti. «Da questo punto di vista non mi posso lamentare - prosegue la donna - perché sono riuscita ad ottenere, come prevede la legge, il pagamento di nove mesi di stipendio per il mancato preavviso, circa 22.500 euro netti, più l'erogazione per il fondo pensione».

I 22.500 euro vengono consegnati in sei rate, «ma almeno li ho incassati. Se penso ai dipendenti della società biologica biellese "Ki Group" che dalla Santanchè non hanno ricevuto neppure il Tfr mi sento quasi fortunata, anche se ho perso l'occupazione che avevo dal 1988. Non è stato facile essere costretta a dimettermi a causa del trasferimento di Ciak. E dire che all'inizio Visibilia si occupava di raccolta pubblicitaria. Poi ha deciso di investire nell'editoria». Oggi Marina Luzzi lavora come freelance «e non è certo semplice, ma purtroppo non ho altre alternative. Mi trovo davanti a una scelta obbligata».

Intanto all'ex redazione romana di Ciak, in via della Rotonda 4, a 500 metri dal Senato, gli inquilini rammentano la targa "Visibilia" sulla porta al quarto piano e sul campanello. «Ogni tanto veniva anche la ministra Santanchè - raccontano alcuni - e a quanto ci risulta l'affitto dell'appartamento, tre camere e un bagno, è sempre stato pagato con regolarità. Ma noi non immaginavamo che lì dentro ci fosse la redazione di Ciak. Vedevamo sempre un uomo e una donna ma non sapevamo fossero giornalisti». —

Russia nel caos

Il traditore Surovikin

L'intelligence Usa: il generale sapeva dei piani di Prigozhin. Il Cremlino: falso
L'obiettivo era entrare a Mosca per catturare il ministro Shoigu e Gerasimov


Il presidente russo, Vladimir Putin, stringe la mano al generale Sergei Surovikin lo scorso dicembre

IL RACCONTO

ANNA ZAFESOVA

Quando, nelle ore di paralisi della marcia su Mosca dei Wagner, il generale Surovikin era stato tra i pochi ad apparire in video per condannare Evgeny Prigozhin e implorarlo di fermarsi, molti avevano notato la sua postura rigida, quasi innaturale, come se si fosse sistemato male sulla sedia, appoggiando sulla coscia un mitra appena visibile sotto il tavolo.

È vero che il "generale Armageddon", come era stato chiamato in Siria dopo aver distrutto Aleppo, non è noto per la sua brillante retorica, ma nel breve video in cui con voce monotona diceva ai Wagner «noi siamo dello stesso sangue, fermatevi»m sembrava più che mai uno di quei generali dell'Armata Rossa usciti da qualche film di James Bond degli Anni 70. Alcuni blogger militari russi avevano ironizzato che Surovikin – notoriamente molto legato ai Wagner, che avevano combattuto al suo fianco in Siria – era stato preso in ostaggio, e costretto a rinnegare i suoi alleati.

Ora, gli "inviati di guerra" – i propagandisti legati al ministero della Difesa, molti dei quali però sono anche vicini ai Wagner – sostengono che il generale Surovikin sia stato rinchiuso nella prigione Lefortovo di Mosca, e che l'arresto sarebbe avvenuto già domenica scorsa. Insieme a lui ci sarebbe stato il suo vice al comando delle truppe aerospaziali russe, che includono anche l'arsenale nucleare. Lefortovo è la prigione dei servizi segreti, il penitenziario costruito ancora dall'ex Kgb per i dissidenti e le spie e, se confermata, la notizia dell'arresto andrebbe ad aggiungersi alle voci di una caccia ai sostenitori di Prigozhin aperta dalla polizia politica Fsb nei ranghi delle forze armate russe. Anche perché molti amici di Prigozhin, nell'esercito come nella politica, ci avevano tenuto a dichiararsi tali: Surovikin già nel 2017 era stato insignito dall'"orchestra" dei mercenari del gettone del Wagner onorario numero di matricola M3744.

Alcuni giornalisti indipendenti russi avevano tirato fuori le prove di affari che la moglie di Surovikin faceva con il "cuoco di Putin", mentre suo marito avrebbe lanciato insieme ai Wagner un attacco alle zone di giacimenti petroliferi siriani negli interessi di un oligarca del "cerchio magico" del presidente russo. Secondo fonti dell'inteligence americana interpellate dal New York Times, il "Napoleone russo" poteva essere non Prigozhin, ma proprio Surovikin, che sarebbe stato «al corrente dei piani di golpe» dei Wagner.


Yevgeny Prigozhin
Oligarca, capo dei miliziani della Wagner, ha guidato il tentato golpe al regime di Putin


Sergei Shoigu
Ministro della Difesa, è stato uno dei primi sostenitori dell'avanzata russa in Ucraina


Valery Gerasimov
Capo di stato maggiore Esercito, ha preso il posto di Surovikin al vertice delle operazioni ucraine

A dire il vero, Prigozhin non aveva fatto molto mistero del suo scontro con il ministero della Difesa russo, e aveva più volte dichiarato pubblicamente che il comando delle operazioni in Ucraina avrebbe dovuto essere affidato a Surovikin, o all'ex viceministro Mikhail Mizintsev (che secondo alcune voci sarebbe anche lui da qualche giorno irreperibile). Il New York Times sostiene che l'obiettivo di Prigozhin fosse «farsi consegnare Shoigu e Gerasimov», il ministro della Difesa e il capo dello Stato Maggiore che accusava di essere i responsabili del disastro ucraino (e di essere i concorrenti del "generale Armageddon", un suo protetto). Si immagina che il progetto fosse quello di farli sostituire da Surovikin. Il 56enne generale siberiano è considerato molto popolare nelle caserme e ha la fama di un grande stratega. La sua nomina a capo del comando dell'invasione dell'Ucraina, nell'autunno scorso, aveva fatto parlare di una nuova star della politica russa: era la prima volta che Putin accettava di condividere con un militare lo spazio mediatico fino a quel momento interamente dedicato al presidente come comandante supremo. In Ucraina, durante i mesi del suo comando, Surovikin si era distinto negli spietati attacchi missilistici alle infrastrutture civili, che avevano lasciato le città ucraine al buio e al freddo durante l'inverno, e per la discreta e prudente ritirata da Kherson, riconsegnata alle truppe di Zelensky a novembre in maniera più ordinata rispetto alla fuga dei russi nel panico da Kharkiv a settembre. Ma a gennaio era stato sostituito al comando dell'invasione da Gerasimov, rimanendo comunque un suo vice. Il portavoce del Cremlino,Dmitry Peskov, ha smentito intanto le rivelazioni del New York Times. Resta da capire quanto ci sia di vero nelle voci di una resa dei conti tra i "wagneriani" e i "putiniani", e se davvero assumerà la forma di uno scontro tra i militari e i servizi segreti, dei quali Putin sembra fidarsi di più in questo momento. La sua decisione di fornire carri armati e altre armi pesanti alla Guardia nazionale, fino a quel momento fondamentalmente una forza poliziesca, fa pensare all'intenzione di creare un altro esercito parallelo, a sostituire i Wagner.

Intanto Prigozhin tace, e i suoi "musicisti" pare siano oggetto di una caccia in Russia e altrove. Il Wall Street Journal sostiene che il presidente siriano Bashar al-Assad avrebbe ricevuto da Mosca la richiesta di non far uscire gli uomini di Prigozhin dalla Siria, mentre gira voce che i luogotenenti di Wagner a Latakia sarebbero stati fermati dalla polizia militare russa. —

"

DMITRIJ PESKOV

Surovikin non era a conoscenza dei piani di Wagner
Sono speculazioni

JOE BIDEN

Putin è indebolito e sta chiaramente perdendo la guerra in patria e nel mondo

La leadership russa accoglie la missione dell'inviato del Papa: «Apprezziamo gli sforzi»

Il cardinale Zuppi vede il consigliere di Putin oggi l'incontro con Kirill e la messa in cattedrale

IL RETROSCENA

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Matteo Zuppi in missione a Mosca per conto del Papa ha incontrato Yuri Ushakov, consigliere del presidente Vladimir Putin. E ha incassato un «alto apprezzamento» della Russia per le azioni diplomatiche di Francesco. Mentre oggi il capo della Cei celebra una messa per la pace nella cattedrale cattolica della Capitale. E in giornata è previsto - e attesissimo, anche se non confermato - il faccia a faccia con il Patriarca Kirill, legato a doppio filo allo Zar; il vertice risulta anche a monsignor Paolo Pezzi, arcivescovo di Mosca e presidente della Conferenza episcopale russa: «Se così sarà, sarà un'occasione davvero importante».

Con Ushakov, consigliere per la politica estera, l'Arcivescovo di Bologna ha discusso della «situazione riguardante il conflitto in Ucraina e delle possibili vie per una soluzione politica e diplomatica», come aveva preannunciato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, citato da Interfax. «Abbiamo un alto apprezzamento degli sforzi - assicura Peskov - le iniziative del Vaticano nella ricerca di una soluzione pacifica alla crisi ucraina e accogliamo gli sforzi del Papa nel contribuire alla cessazione del conflitto armato».


MATTEO MARIA ZUPPI
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BOLOGNA

Siamo qui per incoraggiare gesti di umanità e arrivare ad una pace giusta

Secondo prelati d'Oltretevere, con il Cremlino Zuppi avrebbe parlato «della questione dei bambini che la Russia è accusata di avere deportato. E poi, un altro tema dovrebbe essere stato lo scambio di prigionieri tra Mosca e Kiev. La priorità sono i negoziati umanitari». Zuppi oggi potrebbe affrontare l'argomento dei piccoli in un possibile colloquio con Maria Llova-Belova, commissaria russa per i diritti dei bambini.

Dal Vaticano trapela che ieri Zuppi ha dialogato anche con i vescovi cattolici in nunziatura, dove alloggia, accolto dal nunzio monsignor Giovanni D'Aniello. E nel pomeriggio si è fermato a pregare davanti all'icona della Madonna della tenerezza di Vladimir, nella cattedrale ortodossa della Dormizione.

Pezzi, su Vatican News, sottolinea che «non chiediamo tanto una soluzione umana: auspichiamo, invece, che si possa trovare una strada per poter fare esperienza della pace che Dio ci dona. La provvidenza ha voluto che questo viaggio si compisse in un momento non facile per la convivenza civile in Russia».

Alcuni giorni prima di partire, Zuppi, visitando la tomba di don Tonino Bello, storico presidente di Pax Christi, aveva affermato: «Nelle difficoltà è un'ala sempre pronta ad aiutarci a non arrenderci, a pensare che la guerra non è un destino, e che vale sempre la pena combatterla come faceva lui, con le sue armi, tanto impegno, solidarietà e con tanto desiderio di pace». —

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Attacco a Kramatorsk

Raid russo sulla città
I missili colpiscono un ristorante
Tra gli undici morti due gemelle di appena 14 anni: Yulia e Anna stavano mangiando una pizza
Oltre sessanta i feriti

Giovanni Pigni
SAN PIETROBURGO

Anna e Yulia Aksenchenko, gemelle di quattordici anni, sono le ultime vittime innocenti dell'invasione ordinata da Putin in Ucraina. I corpi senza vita delle due ragazzine bionde sono stati rinvenuti tra le macerie di un ristorante nel centro di Kramatorsk, distrutto da un missile russo la sera di martedì. Oltre a Anna e Yulia, altre nove persone sarebbero rimaste uccise nell'attacco, tra le quali una ragazzina di diciassette anni, riferiscono le autorità ucraine. Circa sessanta i feriti, tra i quali cittadini e giornalisti stranieri.

La sera di martedì, a ora di cena, le due ragazzine erano tra le decine di clienti che affollavano la pizzeria Ria Pizza, locale molto noto e frequentato, oltre che dai residenti, anche da giornalisti stranieri e soldati di passaggio. L'attacco, sferrato con un missile balistico Iskander, ha seminato morte e distruzione, danneggiando 18 edifici a più piani, 65 case e cinque scuole, due asili, un centro commerciale, un edificio amministrativo e un edificio ricreativo, secondo il bilancio delle autorità locali. Un secondo missile Iskander avrebbe invece colpito un'abitazione privata nella periferia della città, ferendo cinque persone, riferisce la procura ucraina. Poco dopo l'attacco, il controspionaggio dei servizi speciali ucraini (Sbu) ha dichiarato di aver arrestato un collaboratore accusato di aver comunicato ai russi le coordinate del ristorante. L'uomo avrebbe ammesso durante un interrogatorio di aver «filmato di nascosto il ristorante e le auto parcheggiate lì vicino, per poi inviare il video ai russi, che hanno sferrato l'attacco». Secondo l'Sbu, si tratterebbe di un agente reclutato dall'intelligence militare russa (Gru) prima della guerra e poi incaricato di fornire informazioni «sulle posizioni e il movimento delle forze ucraine a Sloviansk e Kramatorsk». Queste sono le ultime due fortezze ucraine rimaste a difendere il Donbass dopo la caduta di Bakhmut e dunque più che mai nel mirino dei russi. Poco dopo l'attacco è arrivata la condanna del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ha puntato il dito contro Mosca. «Ciascuna di queste manifestazioni di terrore – ha detto in un comunicato video – dimostra ripetutamente a noi e al mondo intero che la Russia merita solo una cosa come risultato di tutto ciò che ha fatto: la sconfitta e un tribunale, processi equi e legali contro tutti gli assassini e i terroristi russi». Solo il giorno dopo il ministero della Difesa russo ha rivendicato l'attacco, presentando la sua versione dei fatti: il bombardamento avrebbe distrutto «un punto di dispiegamento temporaneo dei comandanti della 56ma brigata di fanteria motorizzata delle forze armate» ucraine. Come al solito nessuna menzione di vittime civili.





Vigili del fuoco in azione tra le macerie a Kramatsorsk. Nel raid russo che ha colpito un ristorante ci sono stati undici morti. Sopra le gemelle Yulia e Anna, uccise nell'attacco: avevano appena 14 anni

Danneggiati 18 palazzi, 65 case, 5 scuole, 2 asili, un centro commerciale e altri due edifici

Interpellato sulla strage, il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, si è limitato a ribadire che le forze russe «non colpiscono le infrastrutture civili» ma solo obiettivi che «hanno in qualche modo a che fare con l'infrastruttura militare». Alcuni blogger militari pro-russi, invece, ammettono che l'attacco avrebbe causato vittime tra i civili, ma che era diretto contro «mercenari stranieri» e comandanti dell'esercito ucraino presenti nella zona. Intanto l'intera Kramatorsk piange Anna e Yulia, uccise durante una serata in pizzeria. Dopo l'invasione dell'Ucraina, le due gemelle erano state costrette a lasciare Kramatorsk, tra le città più martoriate dalla guerra, per trasferirsi nel villaggio di Dobropillja, da dove continuavano a frequentare a distanza la scuola numero 24. «Erano venute in città per vedere la loro madre, che lavora in un ambulatorio locale», ha raccontato la loro insegnante di matematica, Lyudmila Osadcha, che le ricorda come due studentesse diligenti. «Il razzo russo ha fermato il battito dei cuori di due angeli», scrive il Dipartimento dell'istruzione di Kramatorsk in un comunicato successivo alla tragedia. «Difficile trovare conforto, impossibile guarire il dolore e l'amarezza della perdita». Nel frattempo continuano a infuriare i combattimenti nel sud est dell'Ucraina. La controffensiva ucraina ha finora riportato risultati modesti, dopo essersi scontrata con l'ostinata difesa dei russi: solo nove villaggi sarebbero stati liberati fino ad ora. Tuttavia, come ha fatto notare ieri il ministro della Difesa ucraino Resnikov, la maggior parte delle truppe a disposizione non sono ancora state messe in campo e «l'evento principale» della controffensiva deve ancora venire. «Quando accadrà, lo vedrete tutti», ha detto ieri Reznikov. —

Zelensky: «La Russia dimostra di meritare due cose: la sconfitta e un tribunale»

Immigrazione lungo la rotta balcanica

Violenze sugli adulti e sonniferi ai bimbi Smantellata una rete di passeur

Identificati 26 trafficanti kosovari e albanesi. Molti di loro avevano base a Trieste dove, di giorno, lavoravano in cantiere



Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Di giorno operai in cantiere. Di notte spietati trafficanti di esseri umani. Capaci di prendere a mazzate i migranti nei boschi, stremati dalla fatica. O a costringerli a bere lattine di bibite energetiche, una dietro l'altra, per stare in piedi. Peggio: capaci perfino di narcotizzare i bambini. I bimbi che le famiglie di profughi si portano nei loro viaggi della speranza. Perché? I piccoli non dovevano piangere ai valichi. E dovevano rimanere in silenzio mentre ci si avvicinava alla città.

Questa città è Trieste, ultima tappa della rotta balcanica. E dunque il covo scelto della cellula di passeur kosovari e albanesi che l'indagine della Procura-Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste, guidata dal procuratore Antonio De Nicolo, è riuscita a spazzare via grazie all'impiego di decine di poliziotti.

Ma l'organizzazione è ben più grossa: alla fine gli investigatori, diretti dal pm Massimo De Bortoli (presto alla guida della Procura di Gorizia), hanno indagato 26 criminali rintracciati anche in altre città e all'estero. Per 13 è scattata la misura cautelare: 9 sono finiti dritti in carcere, gli altri 4 ai domiciliari. Uno di questi ha tentato di fuggire a Tirana ma la Polizia se n'è accorta subito e, grazie alla tempestività del gip Massimo Tomassini, è stato emesso un mandato di arresto. L'umo adesso è in cella. A questi 26 si aggiungono altri 7 complici, pure loro kosovari e albanesi, catturati mentre trasportavano profughi.



ANTONIO DE NICOLO
PROCURATORE CAPO DI TRIESTE

Tredici componenti dell'organizzazione sono stati arrestati, gli altri risultano indagati Intercettati anche sette complici

Fitim Miftaraj, da anni nel capoluogo regionale, portava in auto i profughi in Italia. La sorella faceva da tesoriere

Il procuratore De Nicolo ieri ha organizzato una conferenza stampa in grande stile per descrivere l'indagine: l'operazione "The End", così l'hanno chiamata gli investigatori. Conclusa, certo, ma solo in questa prima fase. «Perché l'inchiesta prosegue», ha assicurato il procuratore. Continua soprattutto per risalire all'intera ramificazione criminale che aveva la sua base a Trieste.

Molto ruotava attorno al giovane kosovaro Fitim Miftaraj e alla sua famiglia, con la sorella che faceva da "tesoriere" dei soldi che i migranti pagavano per farsi trasportare dalla Croazia all'Italia: circa 200-250 euro a testa. Fitim vive da anni a Trieste, come peraltro si evince dal suo profilo Facebook. Eccolo mentre gigioneggia sui social: selfie con sguardo da duro davanti a Bmw e Range Rover. Proprio le auto che, stando all'indagine, usava per portare i migranti. Eccolo mentre si fotografa in molo Audace, a San Giacomo. Sigaretta, dito medio in bella mostra. Ma non sa di avere la Polizia alle calcagna.

L'inchiesta contesta agli indagati il reato di associazione a delinquere transnazionale finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. All'indagine hanno lavorato la Squadra mobile di Trieste e gli agenti della Sezione investigativa servizio centrale operativo, con il coordinamento della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e il supporto delle Squadre mobili di Bologna, Rimini, Pesaro Urbino e Treviso, dei Reparti Prevenzione Crimine di Padova, Bologna e Reggio Emilia. A cui si sono aggiunte la polizie francese, slovena, kosovara e albanese, attivate dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia per rintracciare i criminali localizzati all'estero. Ma è soprattutto la collaborazione con la Polizia slovena ad aver portato frutti.

Tutto è cominciato nel novembre del 2021 con il monitoraggio dei passaggi di migranti lungo le zone di confine, in particolare a Pese e a Basovizza. È lì che transitavano le auto di grossa cilindrata e i furgoni dei passeur pieni di migranti. I trafficanti erano coordinati da un "capo" (nascosto all'estero) che faceva arrivare i migranti fino al confine croato-sloveno e poi avvisava i passeur di stanza a Trieste per attivare i trasporti con il compito, peraltro, di andare a prendere i profughi nei boschi. Ed è qui che sono state documentate le violenze: percosse sui migranti stremati dalla fatica e bimbi narcotizzati con i sonniferi per farli rimanere in silenzio. La cellula triestina si muoveva spesso con il sistema della staffetta (32 i passaggi documentati): una vettura serviva per intercettare in tempo eventuali controlli. È così che gli agenti hanno iniziato l'attività di monitoraggio e di pedinamento. Tanto da scoprire che alcuni passeur – abitualmente impegnati a lavorare nei cantieri cittadini – a un certo punto si erano messi a contendersi i migranti con l'intenzione di "mettersi in proprio": così si spiegano alcune zuffe scaturite a Trieste tra bande di kosovari e albanesi, nelle cui auto sono state scoperte spranghe e mazze. —

A GORIZIA

In auto con 5 nepalesi arrestata una passeur

Sorpresa in auto con cinque migranti irregolari, è stata subito arrestata per favoreggiamento dell'ingresso illegale di cittadini stranieri nel territorio nazionale: è una donna di 40 anni, originaria della Romania. L'operazione è dei carabinieri di Gorizia che hanno fermato il veicolo per un controllo pochi metri dopo aver varcato il valico di San Pietro, a Gorizia, alla guida di un'auto a noleggio, entrata in Italia dalla Slovenia. Dentro i militari hanno trovato 5 extracomunitari provenienti dal Nepal e verosimilmente diretti verso la Francia. La donna è stata condotta al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. I cinque, dopo gli accertamenti di rito, sono stati affidati a una struttura di accoglienza. —

Il prefetto Messina: «Abbiamo operato con le polizie slovena e croata per disarticolare il gruppo». Ostuni: «Un colpo importante ai criminali»

«Rete transnazionale che sfrutta ed è basata su più cellule»

IL FOCUS

La riuscita dell'indagine si deve soprattutto alla stretta collaborazione tra la Polizia italiana e quella slovena. Lo hanno sottolineato in più di un'occasione, ieri in conferenza stampa, il procuratore Antonio De Nicolo, il pm Massimo De Bortoli, il direttore centrale anticrimine della Polizia di Stato, il prefetto Francesco Messina, il questore di Trieste Pietro Ostuni e Damijan Roškarič, vice capo dipartimento della Polizia criminale di Lubiana.

Non poteva essere altrimenti, vista l'entità del flusso di migranti: con 30.700 rintracci tra gennaio e maggio, la rotta balcanica è stata la seconda più trafficata in Europa nei primi cinque mesi dell'anno in corso, dopo quella del Mediterraneo centrale.

«Finché questa attività sarà così redditizia, ci saranno tantissimi pronti a subentrare», ha affermato il procuratore De Nicolo. «È un po' come il traffico di droga: noi cerchiamo di arrestare chi tiene le fila del traffico, ma altri sono pronti a rimpiazzarli. Questa indagine è resa complessa dal fatto che si svolge in più Paesi e per questo la ricerca della collaborazione con gli altri Stati è fondamentale. La speranza di successo sta proprio nell'efficacia dei canali di collaborazione internazionale».

D'accordo il direttore dell'Anticrimine della Polizia di Stato, il prefetto Messina: «Esiste un'organizzazione transnazionale che sfrutta ed è basata su diverse cellule», ha osservato. «Una è stata individuata nel nostro territorio e si avvaleva anche di personaggi del territorio estero. Abbiamo collaborato con la polizia croata e con quella slovena per disarticolarla. Questo non limiterà il flusso dei migranti nel breve periodo ma serve a creare una conoscenza dal punto di vista investigativo e repressivo che ci possa pensare di far traguardare un contenimento maggiore di questo fenomeno». Un aspetto, quello della collaborazione tra Paesi, su cui si è soffermato anche il funzionario dell'anticrimine di Lubiana.



FRANCESCO MESSINA
DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO (FOTO LASORTE)

De Nicolo: «Finché questa attività sarà così redditizia ci saranno tantissime pronte a subentrare»

Ma l'indagine, come è emerso in conferenza stampa, non è finita. «Abbiamo assestato un colpo importante ai criminali – ha rilevato il questore Ostuni – e abbiamo dato un segnale altrettanto importante alle organizzazioni». —

G.S.

Immigrazione lungo la rotta balcanica


Una donna arrivata irregolarmente in Italia insieme al figlio piccolo dopo un viaggio della speranza

Dal Viminale il plauso agli investigatori. Roberti: «Questo è il volto dell'immigrazione clandestina». Il Pd: «Disumanità senza fine»

Il ministro Piantedosi: «Scenario drammatico Serve più cooperazione a livello internazionale»

LE REAZIONI

«L'operazione condotta a Trieste testimonia ancora una volta come il traffico di essere umani sia gestito da organizzazioni criminali senza scrupoli che perseguono i loro illeciti profitti non esitando a mettere a repentaglio la sicurezza degli stessi migranti, costretti a subire abusi e violenze». Così il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha commentato l'arresto dei componenti dell'associazione criminale specializzata nel traffico di esseri umani lungo la rotta balcanica.

«Percosse agli adulti e sonniferi somministrati ai bambini: è uno scenario drammatico quello che sta emergendo dalle indagini – ha aggiunto il responsabile del Viminale -. Ecco perché va mantenuto alto l'impegno su ogni azione di contrasto ad una immigrazione incontrollata. Dobbiamo proseguire nella lotta a queste reti criminali, anche rafforzando la cooperazione internazionale con i Paesi terzi, per fermare i flussi irregolari ed offrire canali di ingresso regolamentati e sicuri. Alla magistratura e alle forze di polizia – ha concluso Piantedosi va il mio plauso per il grande impegno su questo delicato fronte».

Sull'operazione a Nordest è intervenuto anche il vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Maria Teresa Bellucci. «Il governo ha sempre dichiarato tolleranza zero rispetto ai trafficanti di esseri umani che, nel Mediterraneo così come lungo la rotta balcanica, portano avanti le proprie attività illecite senza alcun rispetto per la vita – ha sottolineato l'esponente di Fdi –. Le loro condotte inumane e spregiudicate, come testimoniato dalla Dda e dalla polizia di Trieste, arrivano fino alla somministrazione di sonniferi ai bambini, con l'unico fine di tenerli in silenzio per non richiamare l'attenzione durante la traversata nei boschi. Nel complimentarmi con le forze dell'ordine per il lavoro svolto, ci tengo a evidenziare la necessità di mettere in campo tutti gli interventi necessari – anche in ambito europeo – al fine di assicurare alla giustizia i trafficanti di persone che, per mare e per terra, lucrano sulla vita senza alcuna cura per chi è più indifeso di tutti: i bambini».


L'ESPONENTE DI GOVERNO
IL MINISTRO DELL'INTERNO MATTEO PIANTEDOSI ALLA CAMERA

«Queste organizzazioni senza scrupoli non esitano a mettere a repentaglio vite umane»

«Tolleranza zero contro i trafficanti – afferma il viceministro Bellucci –. Da loro condotte spregiudicate»

«Violenze sui migranti, bambini narcotizzati e soldi sporchi. Questo è il vero volto dell'immigrazione clandestina e chi non la condanna e ostacola con ogni mezzo è complice dei criminali che la organizzano», così l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti -. Complimenti alla Direzione distrettuale antimafia e alla Polizia di Stato per aver smantellato la radicata rete di passeur operante attraverso i confini del Friuli Venezia Giulia. Pur nella consapevolezza che ci sarà sempre chi cerca di approfittare dell'enorme quantità di denaro legata all'immigrazione clandestina è moralmente doveroso fare tutto quanto è in nostro potere per fermare con ogni mezzo i canali illegali alla base del traffico di esseri umani».

Sul fronte Pd a commentare i risultati dell'operazione The End è la deputata Debora Serracchiani. «Non c'è limite alla disumanità e alla pena per questi disgraziati - afferma -. Il lavoro della magistratura e degli investigatori ha dato un duro colpo ai criminali. Dobbiamo metterci di fronte a questi fatti terribili con la consapevolezza che c'è una nuova forma di schiavismo che non risparmia nemmeno i bambini, contro cui va usata la massima fermezza e tutti i mezzi di repressione e intelligence. Dobbiamo anche distinguere molto chiaramente tra le vittime di violenze, tra chi è pronto a tutto pur di lasciare terra e casa, e i criminali che guadagnano sulla loro pelle. I cosiddetti flussi irregolari non si fermeranno finché non funzioneranno misure strutturali, sta a noi impedire che siano tratte bestiali». —

Salute in Friuli Venezia Giulia

Aggressioni ai sanitari in aumento I casi più gravi nei Pronto soccorso

La Uil: denunce in crescita del 20% tra gennaio e maggio di quest'anno e lo stesso periodo del 2022

Lisa Zancaner / UDINE

Le aggressioni al personale sanitario non accennano a diminuire. Anzi. Stando ai dati degli sportelli aperti dalla Uil per raccogliere le segnalazioni degli operatori, il fenomeno registra numeri preoccupanti.

Soltanto tra gennaio e maggio di quest'anno sono state 215 le segnalazioni, con un aumento del 20% rispetto allo stesso periodo del 2022. Di queste, 78 sono state raccolte a Udine, 41 a Gorizia (di cui 28 a Monfalcone), 52 a Trieste e 44 a Pordenone. La maggior parte riguarda aggressioni verbali, ma il 20%, invece, fa riferimento a gesti di violenza fisica, seppure limitati a una spinta, uno strattone oppure a uno sputo. Chi si rivolge agli sportelli cerca anche aiuto e il 70% del personale che richiede un sostegno è donna. «In molti casi le richieste sono di supporto psicologico oppure legale – spiega il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan –. Le segnalazioni ci pervengono mediamente da diverse tipologie di lavoratori: 40% infermieri, 30% operatori sociosanitari, 20% medici, 5% amministrativi e altrettanti tecnici. Resta sempre inaccettabile che chi tutela la nostra salute non sia a sua volta tutelato. Questi sono numeri troppo elevati, sui quali bisogna intervenire per tutelare i lavoratori che devono ottenere la garanzia di poter lavorare in un ambiente sicuro e protetto».

La maggior parte delle denunce arriva da aree critiche a partire da quelle dell'emergenza, in particolare tra ingressi e aree d'attesa dei pronto soccorso, dove le ore di attesa a volte si trasformano in aggressioni da parte degli utenti. «Resta fondamentale decongestionare i pronto soccorso in modo da sgravare gli operatori e alleggerire le lunghissime attese che appunto possono sfociare in episodi di violenza» sottolinea Bressan. Ma non sono ritenuti sicuri nemmeno i Centri di salute mentale e i reparti di medicina, dove le aggressioni sono per lo più "indirette" visto che vengono fatte da parenti oppure accompagnatori dei pazienti.

«L'aumento delle aggressioni – precisa Bressan – può essere dettato anche dalla grave carenza di personale di cui soffre tutto il nostro sistema sanitario regionale, portando gli operatori a lavorare con carichi di stress sempre maggiori e l'utenza e dover far i conti con liste d'attesa sempre più lunghe che possono alle volte sfociare in comportamenti aggressivi. In questo periodo di ferie estive, anche senza avere ancora il dato consolidato delle segnalazioni, sappiamo che proprio a fronte di un'ulteriore riduzione del personale per permettere le ferie ai colleghi, gli episodi di aggressione sono in superiori al resto dell'anno». Tra le varie proposte avanzate dalla Uil c'è l'introduzione in ogni presidio ospedaliero di una postazione fissa della polizia come previsto anche da un'apposita normativa statale. —

ROSALINDA LONGO

«Più fiducia»



Dal 2004, Rosalinda Longo, è l'infermiere di comunità per Palazzolo dello Stella e Precenicco. Grazie a questa sua esperienza, sarà uno dei tutor chiamati a formare i nuovi infermieri di comunità. «Nel nostro Distretto serviamo gli over 65, chi ha una patologia riconosciuta o chi ha difficoltà a raggiungere l'ambulatorio – ha spiegato –. Di solito il servizio dell'infermiere viene attivato dal medico di medicina generale o dal Punto unico di accesso, ma capita che il cittadino si rivolga direttamente a noi, essendo radicati e conosciuti in paese. In una giornata tipo riesco ad assistere una trentina di persone, ma non è sempre facile, ognuno ha esigenze diverse».

Longo ha accolto con favore l'estensione del servizio a un livello regionale. «L'approccio dell'infermiere di comunità è capillare e dà modo di essere realmente vicini alle persone. Instaurando un rapporto di fiducia possono emergere situazioni di difficoltà sommerse che difficilmente uscirebbero interfacciandosi con distretto sanitario o ospedale».

A.C.

LA FORMAZIONE



Infermieri di comunità: concluso il primo corso Nel 2026 saranno 370

Alessandro Cesare / UDINE

È uno degli ingranaggi principali per far funzionare il meccanismo della sanità territoriale. Si tratta dell'infermiere di famiglia o comunità, figura destinata a diventare uno dei riferimenti dell'assistenza di prossimità, pensata per avvicinarsi più possibile al paziente ed evitare di farlo spostare verso ospedali o pronto soccorso.

Ieri a Udine si è concluso il primo corso regionale per infermieri di famiglia o comunità, che ha visto coinvolta una trentina di operatori che avranno il compito, fino al 2026, di preparare i 370 professionisti da utilizzare nelle case di comunità o negli ambulatori territoriali. Ne è previsto uno ogni 3 mila abitanti. Figure già presenti nella sanità regionale, che grazie al corso promosso dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (Arcs) con il supporto della Regione, potranno aumentare le proprie competenze attraverso un percorso di 300 ore tra teoria e tirocinio pratico. Il momento finale del corso è stato salutato dall'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, e dal direttore generale di Arcs, Joseph Polimeni.

«Grazie a questo primo step – ha commentato Polimeni – garantiamo al sistema professionisti essenziali per il funzionamento della nuova organizzazione. È un giorno che simbolicamente ha un grande significato». È quindi toccato a Riccardi spiegare la valenza della sanità territoriale, nata per intercettare il bisogno di assistenza delle persone prima che si rivolgano a pronto soccorso e ospedali. «Abbiamo una piramide che va ribaltata: per troppi anni abbiamo immaginato che la risposta di salute alla domanda del cittadino dovesse essere ancorata primariamente entro le strutture ospedaliere che, invece, hanno la funzione di gestire le emergenze e le situazioni acute. In tal modo – ha evidenziato l'assessore – ma non per colpa dei pazienti, si è assistito a richieste e conseguenti erogazioni di prestazioni in spazi sanitari deputati ad altro».

Un cambiamento di sistema, che per Riccardi richiede «il coraggio di fare cose nuove, abbattendo muri, mettendo in discussione modelli, demolendo rendite di posizione. Il vostro lavoro – ha detto rivolgendosi agli infermieri – è l'unica strada per riuscire a ribaltare questa piramide, e quindi diminuire la distanza che c'è con il paziente e avvicinarsi al territorio in cui vive, gestendo localmente patologie prevalentemente croniche». Per fare un esempio concreto, l'assessore ha chiamato in causa la pandemia da Covid, «quando abbiamo ragionato e agito non singolarmente, ma mettendo a sistema ospedali, pronto soccorso e terapie intensive».

Il progetto della sanità territoriale, in sostanza, va nella direzione di stare accanto al cittadino in una società che ha modificato la sua struttura, «consentendo una vita più lunga ma segnata inevitabilmente da patologie croniche», ha detto ancora Riccardi, secondo cui «l'infermiere di comunità parla di una scelta che è oggi è più che mai centrale per incanalare la domanda e il bisogno delle persone in un percorso più appropriato, ordinato e meno oneroso per il professionista, il sistema e i cittadini». —

MARA PELLIZZARI

«Tempestività»



Mara Pellizzari non è soltanto il direttore del Distretto sanitario di Udine. È anche colei che alla fine degli anni '90 ha introdotto nella Bassa friulana il modello di infermiere di comunità. «Un modo per dare risposte tempestive e immediate alle persone, prendendole in carico non solo dal punto di vista della prestazione tecnica, ma anche sotto l'aspetto relazionale e sociale. Con l'infermiere di comunità – ha chiarito Pellizzari - il paziente ne guadagna in termini di benessere, così come chi gli sta vicino, famiglia o caregiver che sia».

Lo strumento che fino a oggi era diffuso a macchia di leopardo in regione, ora viene ''istituzionalizzato'', dandogli uniformità e dignità: «L'infermiere di famiglia ha le competenze per cogliere anche quei bisogni non ancora espressi da una persona, diventando un vero e proprio punto di riferimento, sotto il profilo assistenziale, per la sua comunità di riferimento, garantendo una presenza costante e continua sul territorio», ha concluso Pellizzari.

A.C.

FASE DI VITA › L'ANZIANITÀ È UN CAMBIAMENTO CHE PORTA CON SÉ NUMEROSI ASPETTI POSITIVI, DA APPREZZARE CON SERENITÀ E SAGGEZZA

La bellezza nascosta della terza età

La terza età, o anzianità, rappresenta una fase della vita che può essere affrontata con serenità e gratificazione, se si è preparati ad accogliere i cambiamenti che comporta. È un momento in cui molti individui si trovano a fare i conti con le sfide fisiche e psicologiche associate all'invecchiamento, ma allo stesso tempo possono godere di nuove opportunità e scoprire una ricchezza di esperienze che solo in questa fase possono essere apprezzate appieno.

UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

L'invecchiamento è un processo naturale che coinvolge il corpo e la mente. A livello fisico, si possono manifestare alcune limitazioni, come una ridotta agilità, la diminuzione delle capacità sensoriali e talvolta l'insorgenza di malattie croniche. Queste sfide possono richiedere un adattamento dello stile di vita e delle abitudini quotidiane. Tuttavia, grazie ai progressi della medicina e a una maggiore consapevolezza sul tema del benessere, molti anziani riescono a mantenere una buona salute e a gestire efficacemente la propria condizione.

Un importante periodo di sviluppo e maturazione di nuovi interessi, spesso trascurati in gioventù



ALCUNE RICCHEZZE POSSONO ESSERE APPREZZATE SOLO IN QUESTA FASE DELLA VITA

Allo stesso tempo, la terza età può essere un periodo di grande crescita personale e di realizzazione. Gli anziani hanno un'enorme quantità di conoscenze ed esperienze accumulate nel corso della vita, che possono essere condivise con le nuove generazioni. Possono quindi diventare mentori, volontari in organizzazioni no profit, o impegnarsi nella coltivazione di nuovi hobby. Il maggiore tempo libero a disposizione permette infatti di dedicarsi a interessi che possono essere stati trascurati in passato, come l'arte, la musica, la lettura o il giardinaggio.



› FOCUS

Invertire il paradigma sull'invecchiamento

La terza età non è un periodo di decadenza o inattività, ma piuttosto una fase in cui si possono raggiungere nuovi obiettivi e realizzare quei desideri che non sono stati esauditi in precedenza. A questo scopo, è necessario continuare a prendersi cura di sé e pensare al proprio benessere fisico ed emotivo.

SOCIALITÀ

L'importanza di mantenere le relazioni



La sfera sociale è un aspetto fondamentale per una buona qualità di vita anche durante la terza età. Mantenere relazioni familiari e amicali, partecipare ad attività comunitarie e coltivare nuove amicizie sono attività che possono contribuire a sviluppare un senso di appartenenza e benessere emotivo. I rapporti intergenerazionali sono particolarmente preziosi in questo senso, in quanto offrono l'opportunità di imparare dai più giovani e restare aggiornati sui cambiamenti, ma anche di condividere saggezza ed esperienze. Partecipare a corsi, frequentare lezioni o sperimentare le tecnologie sono tutti modi per favorire la socialità e al contempo mantenere la mente attiva.

Il caso della docente di Rovigo

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia è anche dirigente scolastico
«Il 9 in pagella è stato un messaggio sbagliato per tutto il sistema»

Basso: la scuola torni a poter bocciare per cattiva condotta

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

La scuola deve tornare all'antico, con la possibilità di bocciare anche per cattiva condotta. E il caso della docente di Rovigo – colpita da pallini di gomma sparati dai alcuni studenti comunque promossi alla fine dell'anno – è sintomo emblematico di problemi «profondi» testimoniati dal fatto che «in Italia ci sono alunni che si svegliano la mattina pensando di portare un'arma, pur giocattolo, in un ambiente dove si insegnano il rispetto, la pace e si spiega che la guerra è sempre sbagliata». La teoria è di Alessandro Basso, consigliere regionale di Fratelli d'Italia e, nella vita extra-politica, dirigente scolastico con l'ultima esperienza maturata, prima dell'ingresso a piazza Oberdan, al Marchesini di Sacile.

Basso lei non pensa che la scuola stia perdendo il suo valore sociale?

«No, mi pare una semplificazione. In realtà ritengo ci sia molto lavoro da fare per trasformare l'istituzione scolastica, accompagnandola verso un approccio diverso, più ancorato alle nuove generazioni. Piaccia o meno, infatti, l'evoluzione, in primis quella tecnologica, ha decisamente segnato i giovani d'oggi che non possono essere paragonati a quelli, come noi, con ormai qualche anno in più sulle spalle».

> «Il ministero ha fatto bene a intervenire e avviare la riforma del codice disciplinare»

Però ci devono essere dei limiti, non crede?

«Certamente non può essere tutto permesso. Da dirigente scolastico, ad esempio, non avrei mai consentito che un episodio come quello di Rovigo passasse sottotraccia lasciando gli studenti di fatto senza pena. La vita è fatta di leggi, regolamenti, normative da rispettare perchè, come ripeto spesso, la nostra libertà non può invadere quella degli altri. Nel caso specifico, inoltre, ci troviamo di fronte al un vero e proprio vilipendio nei confronti del docente vittima di violenza e della sua figura».



Alessandro Basso, consigliere regionale e dirigente scolastico

Eppure i ragazzi avevano preso 9 in condotta...

«Non va bene. Non possiamo trincerarci dietro all'applicazione di tecnicismi interni perchè, anche fossero reali, così facendo si trasmette un messaggio sbagliato che nei fatti porta al crollo del castello educativo. Mi chiedo cosa possano pensare oggi i genitori degli altri alluni iscritti nella medesima scuola. Temo ci vorranno anni per cancellare questa macchina dalla reputazione di questo istituto che, ne sono certo, era stata costruita con decenni di duro lavoro e fatica».

Quindi lei approva l'intervento del ministero?

«Sì, Roma ha fatto bene a mettere mano alla pagella in modo tale da poter sanare il vulnus aperto dalla scuola. Allo stesso tempo, inoltre, è più che corretto l'avviamento del processo di ridefinizione del corpus normativo relativo ai procedimenti disciplinari ridando il giusto valore al voto di condotta che, oggi, sembra un retaggio antico e privo di valore. Anzi, sono convinto che un ritorno a qualche vecchia abitudine del passato potrebbe farci molto bene per recuperare quei valori che hanno consentito al nostro Paese di crescere e svilupparsi seguendo la via del reciproco rispetto».

Cosa intende con ritorno alle pratiche del passato?

«Il problema è a monte e riguarda, come detto, il regolamento di disciplina. Non è possibile che non si possa bocciare un alunno per il suo comportamento tranne che per casi gravissimi che ne abbiano comportato l'espulsione dall'istituto o altre situazioni simili. La condotta conta e deve poter essere utilizzate come mezzo per negare la promozione».

> «La richiesta di risarcimento è un segnale importante per tutti i presidi»

La docente di Rovigo ha annunciato di non avere intenzione di rinunciare alla causa per ottenere un risarcimento dagli studenti...

«Ha ragione ed è un segnale importante in difesa di tutti noi dirigenti». —

ECONOMIA

INFRASTRUTTURE

Autostrade Alto Adriatico concessionaria dal 1° luglio

Passaggio di consegne con Autovie Venete nella gestione di A4, A28 e A23
Ieri l'assemblea della spa che ha nominato il Cda. Gabriele Fava è presidente

Marco Ballico / UDINE

Autovie Venete lascia il posto ad Autostrade Alto Adriatico, la società interamente pubblica, con capitale diviso tra Friuli Venezia Giulia (90,5%) e Veneto (9,5%), che gestirà dal primo luglio la A4 Trieste-Venezia, ma anche A23 (Palmanova-Udine Sud) A28 (Portogruaro-Conegliano) e A34 (Villesse-Gorizia). Soluzione «attesa da anni – si legge in una nota del Mit – e che valorizza al massimo i territori, così come desiderato dal vicepremier e ministro Matteo Salvini». Autostrade Alto Adriatico è il modello in house che consente di aggirare i paletti comunitari e mantenere sul territorio il controllo delle tratte autostradali, con contestuale rinnovo trentennale della concessione. Ieri è arrivato il via libera dell'assemblea al nuovo assetto societario con insediamento di un consiglio di amministrazione a cinque componenti: il presidente Gabriele Fava, fondatore e presidente dello studio legale Fava & Associati, che promette sin d'ora l'impegno della società «per valorizzare al meglio la rete, con l'obiettivo di diventare un asset strategico a supporto dello sviluppo dell'economia del territorio», del vice in quota Veneto Tiziano Bembo e di altre tre nomine Fvg: Zorro Grattoni, Valentina Graberi e Elena Buson Nicolodi. Autovie Venete sarà invece ai titoli di coda nei prossimi mesi, per l'ultima fase del passaggio di consegne (e la costosa liquidazione dei soci privati). «Passaggio epocale – commenta l'assessore regionale alle Finanze del Fvg Barbara Zilli – per il potenziamento di una rete viaria strategica per il Paese e per l'intera Europa. Anche attraverso questa operazione stiamo portando avanti un lavoro di rafforzamento del Fvg e del Veneto sullo scacchiere internazionale. Un risultato eccezionale – prosegue –, ottenuto grazie alla competenza e all'impegno degli amministratori e dei professionisti della newco cui va il nostro ringraziamento, a partire dalla presidente Anna Di Pasquale». L'uscente, a completamento del suo lavoro, si dice «onorata di avere gestito una partita di grande importanza. Il traguardo raggiunto costituisce uno strumento innovativo per garantire che la concessione autostradale resti nel territorio delle due regioni per trent'anni, preservando le professionalità maturate da Autovie in tutti i suoi anni di storia e che potranno ora proseguire il lavoro con la nuova società». Non manca l'intervento di Serracchiani, anche in risposta alla nota ministeriale. «Siamo contenti che il ministro Salvini apprezzi il lavoro che abbiamo impostato dal 2017 quando con il ministro Delrio e il presidente Zaia abbiamo avviato la creazione di una società in house interamente pubblica che conservasse la concessione dell'autostrada A4. Finora non sapevamo fosse un desiderio del ministro, ma tanto meglio», le parole della deputata del Pd. Con la firma del verbale di subentro al Mit, il passaggio della concessione è stato già formalizzato. Un Comitato di indirizzo e di coordinamento, composto anche da rappresentanti della Regioni e del Mef, assicurerà il coordinamento con il ministero dei Trasporti. Alla nuova concessionaria il compito di proseguire gli interventi programmativi, del valore di circa 954 milioni, per il completamento della terzia corsia della A4. «Si tratta di un importante risultato – è il commento anche della vicepresidente del Veneto Elisa De Berti – che avvicina al territorio e alle regioni del Nordest la governance di queste importanti rete viarie, vere e proprie arterie vitali per la nostra economia».—



GABRIELE FAVA
PRESIDENTE DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

«Valorizzeremo al meglio la rete, con l'obiettivo di diventare un asset strategico a supporto dello sviluppo del territorio»



Un tratto della A4 con i lavori per la terza corsia

L'ASSEMBLEA DI LEGACOOP FVG

Modello cooperativo per garantire lavoro inclusione ed equità



Un momento dell'assemblea di Legacoop Fvg di ieri a Trieste

UDINE

«Le cooperative sono organizzazioni democratiche che non delocalizzano, ma investono e generano valore, e non lo estraggono, sul territorio. Le cooperative non possono e non devono omologarsi all'impresa privata, ma proporre una visione diversa di sviluppo che mette al centro le persone perseguendo equità e l'interesse della comunità». Così Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg - associazione che conta quasi 200 cooperative e più di 200 mila soci con un valore della produzione che supera il miliardo di euro - in apertura dell'assemblea annuale svoltasi ieri al Teatro Miela di Trieste alla presenza dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli e dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, e di diversi consiglieri regionali.

«Viviamo in un epoca di rapide ed inedite trasformazioni – ha proseguito Vogrig – che il mondo cooperativo deve cogliere senza rinnegare i valori che le sono propri. E deve farlo partendo da lavoro, equità e inclusione. Dobbiamo coltivare l'idea di una società più giusta, contrastando le disuguaglianze, rimettendo al centro le aree interne, le periferie urbane, offrendo maggiori tutele e opportunità ai giovani, alle donne, ai migranti, a coloro che si trovano in condizione di particolare di fragilità». Temi come la precarietà e l'adeguamento dei salari sono stati trattati da Vogrig che ha ribadito «l'urgenza di garantire gli adeguamenti contrattuali», ma «è necessario che si agisca in modo corresponsabile insieme alla pubblica amministrazione» affinché «qualità e prezzo, con le relative basi d'asta, siano coerenti e congrue a garantire la qualità dei servizi senza scaricare questo onere solo sulle imprese». E, ancora, occorre far «avanzare un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo» e «rendere efficaci politiche di settore, di rendere strutturali forme di concertazione». E la co-progettazione è stata al centro della tavola rotonda con Paolo Rosso, esperto senior di politiche di sviluppo locale, Mauro Guarini, vice presidente cooperativa Part-Energy e Roberto Revelant, rappresentante Anci Fvg e sindaco di Gemona, Giovanna Barni, presidente di CulTurMedia e vice presidente Legacoop nazionale, Walter Toniati, consulente senior ed esperto in parternariato pubblico privato e Michela Vogrig.—

LA NOMINA

Associazione allevatori Livoni resta al timone

UDINE

Sarà ancora Renzo Livoni a guidare l'Associazione degli allevatori del Friuli Venezia Giulia. L'imprenditore zootecnico di Merlana è stato confermato alla presidenza del sodalizio nel corso della prima seduta del cda eletto durante l'ultima assemblea dei soci. Per Livoni si tratta del quarto mandato consecutivo alla guida dell'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia, una conferma che gli consentirà di portare avanti i tanti progetti avviati nel corso degli ultimi anni tra i quali l'e-commerce Fattorie friulane e il Laboratorio di lavorazione della carne suina e bovina. Con lui entrano in giunta i due vice, Franco Baselli e Omar Maruccelli, e i consiglieri Moreno Caron, Gabriele Giacchetto, Lino Mazzolini e Agostino Listuzzi.—

LA SCELTA

Nuovo look per Sass Ter la linea di vini pregiati dei viticoltori La Delizia

Concept grafico e packaging rinnovati raccontano il territorio
Il presidente Bellini: filiera corta e attenzione alla sostenibilità

PORDENONE

Una nuova veste per Sass Ter, la linea di vini fermi de La Delizia Viticoltori friulani, la più grande realtà vitivinicola della regione, 62 milioni di euro di ricavi per 24 milioni di bottiglie prodotte. Il progetto ha visto la collaborazione tra la designer Dina Vecchiato, l'ufficio marketing de La Delizia e il fotografo Francesco Galifi. I vini protagonisti di questa nuova veste sono Sauvignon, Friulano, Pinot Grigio, Traminer Aromatico, Ribolla Gialla, Merlot e Refosco dal Peduncolo Rosso. L'etichetta ha ora un particolare effetto materico tattile: basta sfiorarla per percepire la ruvidità dei sassi e la granulosità della terra delle zone del fiume Tagliamento.


Il nuovo look del "nero"

Anche la forma scelta evoca il profilo dei terreni dei vigneti La Delizia, mentre le lamine oro per i vini bianchi e di bronzo per i vini rossi donano luminosità e vitalità all'etichetta come il sole lo fa per il vigneto. «Volevamo - dichiara Flavio Bellomo presidente de La Delizia - trasmettere già attraverso il labelling e il packaging un intero mondo di valori attraverso segni grafici e sensoriali che veicolino al meglio non solo l'immagine del prodotto, ma anche il suo carattere». Attenzione anche alla sostenibilità declinata nella scelta «di fornitori, principalmente del Nordest, che come La Delizia sono attenti nei loro processi produttivi alla sostenibilità e alla qualità», aggiunge Bellomo. «I nostri vini Sass Ter - conclude il direttore de La Delizia Mirko Bellini - sono il frutto di un'accurata selezione delle uve e di una sapiente vinificazione. Con questo progetto di rinnovamento, comunicativo abbiamo voluto esaltare non solo le qualità dei nostri vini ma anche celebrare la terra friulana e la sua gente».—

L'ACCORDO

Contratto integrativo per i 1.800 di Bofrost

PORDENONE

Vale 6 milioni di euro, a cui sommare altri 3 milioni utili a finanziare forme di welfare, il contratto integrativo aziendale di Bofrost, l'azienda con headquarters a San Vito al Tagliamento, leader nel settore della vendita a domicilio di specialità surgelate e prodotti freschi. Il contratto, appena rinnovato, scadrà nel 2027 e interessa i 1.800 addetti dell'azienda. Oltre ad occuparsi di salario e welfare, il contratto contiene norme utili alla tutela dei diritti, delle pari opportunità e del benessere sul posto di lavoro, con particolare impegno verso le politiche di genere. Fra le misure adottate c'è anche l'introduzione del part-time verticale allo scopo di favorire la conciliazione vita-lavoro, e quindi di rendere l'attività della vendita sempre più aperta e inclusiva, specialmente per le donne. «Con questo rinnovo - dichiara l'Ad Gianluca Tesolin - vogliamo riconoscere il valore straordinario del lavoro delle nostre persone», anche innalzando la somma passata dai 4 milioni del 2018 ai 6 di oggi. Soddisfazione per l'intesa da Danilo Lelli, Filcams-Cgil, Mirco Celotto, Fisascat Cisl, ed Emilio Fargnoli, UlTucs, che rimarcano la partecipazione dei delegati che ha consentito di definire un contratto che introduce nuove tutele, miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e riconoscimenti economici ai dipendenti.—

M.D.C.

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

FINANZIAMENTI

Dalla garanzia al tasso i costi dietro un mutuo

Ecco i fattori che vengono esaminati dalle banche
La copertura assicurativa è un elemento della valutazione

ALESSANDRO ROSSO

Garanzie, assicurazioni e costi sono alcuni dei fattori che chi si accinge a chiedere un finanziamento ad un istituto di credito dovrebbe conoscere e di cui tenere conto.

GARANZIA

Il manuale del "perfetto bancario" sostiene che la garanzia non dove essere una variabile fondamentale per la concessione di un finanziamento (che deve basare la propria ragione d'essere nella capacità restitutoria del richiedente), tuttavia nella pratica, soprattutto per i mutui la cui finalità è l'acquisto o la ristrutturazione di un'abitazione, assume un'importanza decisamente rilevante. La capienza data dal valore dell'immobile oggetto di ipoteca, tecnicamente definita dal Loan to value (LTV: rapporto tra l'importo del mutuo e il valore del bene ipotecato), rappresenta il dato fondamentale nel determinare l'importo massimo concedibile (sono poche le banche che finanziano oltre l'80 per cento di questo rapporto) e le condizioni economiche dello stesso (più è contenuto il LTV, dunque maggiori sono le disponibilità proprie del richiedente investite nell'operazione - la cosiddetta equity -, maggiori le possibilità di "strappare" tassi favorevoli).

COPERTURE ASSICURATIVE

Sempre più spesso, negli ultimi anni, i colloqui con i gestori delle banche preliminari alla concessione di mutui, si concludono con un focus specifico sul comparto assicurativo nell'ottica di offrire soluzioni volte alla "copertura" di rischi legati alla salute del richiedente (morte, infortuni e invalidità), alla perdita del lavoro (e dunque di un reddito adeguato) e, più in generale, all'impossibilità sopravvenuta di onorare gli impegni finanziari. È bene evidenziare che, al di fuori della garanzia per scoppio e incendio sull'immobile oggetto di ipoteca (obbligatoria per legge), non sono previsti obblighi assicurativi particolari, indi per cui le banche non possono vincolare la concessione di un finanziamento alla contrattualizzazione di una polizza. Tuttavia, disporre di una "copertura" per uno o alcuni dei rischi che maggiormente potrebbero compromettere la capacità di sostenere i bisogni propri e della propria famiglia deve essere considerata dal richiedente un'importante opportunità più che un costo fine a sé stesso. Dall'altro lato, la presenza di una o più polizze (spesso il costo può venir ricompreso all'interno del finanziamento in modo tale da "spalmarne" il peso su un orizzonte più lungo e, di conseguenza, meno impattante nell'immediato) rappresenta un elemento che la banca "pesa" con favore in sede di analisi istruttoria.

PREZZO

Le condizioni economiche di un finanziamento si sostanziano in una componente tasso (può essere fisso, variabile o misto) e un'altra commissionale (commissioni istruttorie, di incasso rata, di agenzia). Tutti i costi connessi a un mutuo concorrono alla formazione del Tasso Annuo Effettivo Globale (Taeg) che, nella sostanza, rappresenta la sintesi "quantitativa" di tutte le variabili che contribuiscono a definire il merito di credito di un soggetto. In altre parole, le condizioni esprimono il "prezzo" del rischio che la banca si assume con la concessione del finanziamento: minore il rischio (ad esempio in considerazione di una capacità di rimborso importante, un andamentale privo di anomalie, un LTV ampiamente capiente e/o congrue coperture assicurative), migliori saranno le condizioni economiche applicate. In regime di libero mercato, infine, l'altra componente fondamentale per la determinazione delle condizioni è legata alla concorrenza, motivo per il quale è consigliabile rivolgere la richiesta di finanziamento a più d'un istituto in modo tale da poter disporre di più preventivi da confrontare e, eventualmente, beneficiare di campagne commerciali promosse periodicamente e volte ad agevolare specifici target di clientela.

Giovedì prossimo l'approfondimento sarà sul credito alle imprese e la sostenibilità finanziaria.—

LA PAROLA

Taeg

Taeg e la sigla di Tasso Annuo Effettivo Globale e indica il costo totale del finanziamento espresso in percentuale annua sul credito concesso. Comprende gli interessi e anche tutte le altre spese. È un indicatore che permette di confrontare le offerte di finanziamento a parità di importo e durata.


I criteri con cui gli istituti di credito esaminano le richieste di mutuo

L'OPERAZIONE

Al fondo Eurizon la maggioranza di Zaffiro

Mittel spa vende la sua quota mentre la Sarafin reinveste. Ritossa resta Ad: «Puntiamo a 35 strutture e 4.200 posti letto»

Maura Delle Case / UDINE

Gruppo Zaffiro, esce Mittel spa ed entra Eurizon Capital Sgr, contestualmente al reinvestimento di Sarafin spa, la società che fa capo al fondatore nonché amministratore delegato del gruppo Zaffiro, Gabriele Ritossa.

Il valore complessivo dell'operazione è di 120 milioni di euro di cui 68,7 sono le risorse finanziarie incassate da Mittel (le restanti da Sarafin che ha però reinvestito in azienda) a fronte della cessione della sua quota di controllo pari al 60% della società. A rilevare la partecipazione sono stati per il 55% i fondi denominati "Eurizon Iter" nonché "Eurizon Iter Eltif" gestiti da Eurizon Capital Sgr spa, mentre il restante 5% è andato a Sarafin spa, che è salita così dal 40% al 45%. I 68,7 milioni di euro di incasso finanziario realizzato da Mittel sono il risultato di una plusvalenza lorda di 28,5 milioni sul bilancio separato (importo pari al differenziale tra il prezzo di cessione di 42 milioni e il valore di carico della partecipazione), di un impatto reddituale positivo di pertinenza del gruppo, sul bilancio consolidato, stimabile in circa 45,6 milioni (derivante dal confronto del prezzo di cessione con il valore di carico implicito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022) e di un importo di 26,6 milioni di euro ricevuto dal gruppo Zaffiro a titolo di rimborso di capitale e interessi sui finanziamenti soci precedentemente contratti per un importo di capitale di 33 milioni pro quota. A valle di 7 anni dall'ingresso nella società guidata da Ritossa, Mittel lascia Zaffiro come una società fortemente cresciuta dal punto di vista dimensionale. Passata dalle 8 strutture d'origine, per un totale di 900 posti letto, alle attuali 31 strutture per circa 2.600 posti letto per circa 1.200 occupati e con un progetto, già avviato, di ulteriore espansione. «Sono molto soddisfatto del cammino che abbiamo realizzato insieme a Mittel come lo sono di cominciare ora un percorso con Eurizon - ha detto ieri Ritossa, confermato per i prossimi 5 anni nel ruolo di amministratore delegato di Zaffiro -. Un percorso che ci vedrà in parte completare il piano di sviluppo già messo in cantiere con il precedente fondo, portandoci a 35 strutture per un totale di 4.200 posti letto e poi procedere con il nuovo socio a valutare nuovi investimenti con l'obiettivo di arrivare a superare i 5.500 posti letto nell'arco dei prossimi 5 anni, forti di 50mila metri quadrati di nuove strutture, che andremo a collocare tra Lombardia, Veneto e Liguria».—



Operazione societaria in Gruppo Zaffiro

IL CONVEGNO

La "fabbrica intelligente" a servizio della meccanica Fvg

Massimo Pighin / PORDENONE

Delineare il perimetro di "fabbrica intelligente" senza trascurare nessuno degli elementi che contribuiscono a comporla: tecnologia, macchinari, fattore umano. Tutti uniti da un filo conduttore, ovvero la digitalizzazione, strumento di crescita che può divenire un'opportunità ancora più consistente con la condivisione. Di dati, procedure, metodologie di lavoro. Questo l'obiettivo del convegno che si è tenuto alla Lef di San Vito al Tagliamento, la "fabbrica modello" dove vengono studiati e messi a punto nuovi sistemi di approccio allo sforzo produttivo. Il tema era "La roadmpap del Cluster tecnologia nazionale Fabbrica intelligente", il confronto è giunto al termine di una giornata di scambio e visite in alcune aziende.

Molti gli argomenti di interesse. Uno scambio di idee utile per chi ogni giorno si confronta con i continui cambiamenti del sistema industriale per trovare nuovi spunti, figli, lo si diceva prima, della condivisione. Aspetto sul quale si può fare ancora molto, anche per quanto concerne la ricerca di risorse che, è stato detto, dovrebbero arrivare a una rete di soggetti affinché a crescere sia il territorio. Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, che guida anche Lef, ha tracciato la linea sottolineando, in particolare, l'aspetto umano. «Abbiamo bisogno di competenze elevate che non troviamo nel mondo del lavoro – ha detto Agrusti –, ma abbiamo bisogno anche di competenze di spessore minore, che in egual misura non reperiamo. Confidiamo che la scuola di formazione che intendiamo attivare in Ghana possa essere operativa dall'gennaio: senza persone la fabbrica intelligente non è così intelligente». Così l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini: «Lef è un modello preso a esempio in Italia. I dati ci dicono che il Fvg è una regione fortemente innovativa: spesso, però, ci vergogniamo a promuoverci. Le nubi ci sono ancora, ma abbiamo fondamentali importanti».

È quindi intervenuto Gianluigi Viscardi, presidente del Cluster tecnologia nazionale Fabbrica intelligente. «Il nostro compito – ha spiegato – è scrivere come si deve fare un'azienda. Parliamo molto di moda e vino, il vero valore italiano è la meccanica, nella quale siamo i migliori al mondo. È importante che la nazione si muova, dobbiamo essere vicini alle piccole e medie imprese: l'imprenditore nelle scelte è sempre più solo». Paolo Vercesi, direttore del Cluster tecnologia nazionale Fabbrica nazionale è entrato nel dettaglio del campo d'azione del contenitore, mentre Roberto Siagri ha illustrato le finalità di Dih Ip4Fvg, di cui è presidente. La prima parte, moderata da Saverio Maisto, direttore di Comet-Cluster metalmeccanica Fvg, è stata chiusa dall'intervento da Matteo Faggin, direttore di Smact.

Si è aperta quindi la tavola rotonda con i lighthouse nazionali, dei "modelli" aziendali, momento moderato da Giuseppe Saragò. Sono intervenuti Maurizio Zanforlin (Ori Martin), Paolo Galli (Hsd), Alberto Longobardi (Adige) e Fulvio Rinaldi (Hitachi Rail Sts). Conclusioni affidate a Sergio Barel, Ad di Brovedani e presidente del Consorzio Ponte Rosso. «I cambiamenti ci sono sempre stati, la differenza oggi è la velocità con cui sta cambiando il mondo».—

PARTECIPAZIONI

Friulia sale nel capitale del Gruppo Swg

TRIESTE

Friulia, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, consolida la propria presenza in Swg, noto istituto demoscopico con sede a Trieste, e passa dal 14,4% al 26%; il restante 74% rimane sotto il controllo degli imprenditori Maria Cristina Salami, amministratore delegato, e Adrio Maria de Carolis, presidente esecutivo. Il nuovo intervento di Friulia è finalizzato a sviluppare anche le opportunità offerte da progetti di respiro internazionale (Swg ha già partnership con player europei del settore) e dalle recenti innovazioni nel settore dell'intelligenza artificiale generativa. Inoltre, è previsto un piano di sviluppo di Kratesis attraverso il consolidamento della partnership con Roberto Arditti, presidente e socio dell'azienda specializzata in consulenza strategica, comunicazione, relazioni istituzionali e realizzazione di format editoriali data-driven. A partire dall'esercizio 2019 infatti, anno dell'ingresso di Friulia nel capitale di Swg, il Gruppo è passato dagli a 8,9 milioni di euro di ricavi agli 11,3 milioni del 2022 e ha distribuito dividendi per 4,6 milioni di euro. Le assemblee di Swg e delle controllate Rachael e Kratesis si sono svolte nei giorni scorsi hanno approvato i risultati dell'esercizio 2022: il Gruppo ha registrato ricavi pari a 11,3 milioni di euro, un ebitda di 3 milioni (27% sui ricavi) e un utile netto di 1,4 milioni.

I consigli di amministrazione delle 3 società del Gruppo – Swg, Rachael e Kratesis – hanno anche approvato il piano industriale 2023-2027, che prevede investimenti nell'area tecnologica e delle risorse umane, un aumento dei e una crescita anche per linee esterne.—

La magistratura contabile: «I condoni sono troppi e iniqui, minata la credibilità del sistema»

Fisco, la Corte dei Conti critica il governo

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Bene la linea di politica fiscale prudente ed il severo controllo dei conti. Bene anche le semplificazioni sul fronte degli appalti, e la tenuta dell'economia («solida base per avere fiducia» sostiene il presidente Guido Carlino), quello che invece proprio non va sono le sanatorie fiscali. Troppe, dannose. Secondo la Corte dei conti, che ieri ha presentato il Giudizio di parificazione sul Rendiconto dello Stato 2022, infatti, «gli effetti negativi di una politica fiscale basata su frequenti e reiterati condoni sono molteplici» come l'attesa di ulteriori condoni e l'adeguamento dei contribuenti onesti al «modus operandi» dell'Italia.

«Innanzitutto – osserva la magistratura contabile – in congiunture finanziarie complesse, come quelle che hanno contraddistinto la recente storia dell'Italia, il ricorso ai condoni rischia di sollecitare aspettative di ulteriori condoni futuri, resi necessari proprio dalle medesime difficoltà finanziarie». Senza contare poi che il ricorso ai condoni o ad altre forme di sanatoria «compromette l'efficacia impositiva ordinaria dell'amministrazione finanziaria, la cui attività perde di continuità ed efficienza». E ancora, la politica dei condoni «mina alla radice la credibilità del sistema, sottraendo alle imposte il loro significato di strumento democratico di finanziamento della cosa pubblica: premiando proporzionalmente di più chi maggiormente si rende attore di condotte evasive, vengono implicitamente indotti anche i contribuenti onesti ad adeguarsi a tale illegittimo modus operandi». Il ricorso a provvedimenti, che vuoi per le difficoltà del recupero vuoi per esigenze di bilancio, offrono la definizione agevolata dei debiti iscritti a ruolo, «oltre ad incidere negativamente in termini equitativi e sul contributo di ciascuno al finanziamento dei servizi pubblici, rischiano di comportare ulteriori iniquità» viene poi segnalato dalla Corte dei Conti. Che, in particolare, segnala come le diverse disposizioni assunte tra il 2016 e il 2018 «hanno visto la presentazione di più di 4,1 milioni di istanze per 53,8 miliardi di introito previsto, di cui per oltre 33,6 vi è stato un omesso versamento».

È importante una piena e completa utilizzazione di banche dati tributarie

In termini di effetti finanziari, «nell'azione dell'amministrazione tributaria continuano a prevalere i controlli di tipo automatico (11,3 miliardi gli introiti nel 2022), mentre minori risultati producono le attività volte alla individuazione delle basi imponibili e delle imposte non dichiarate (5,8 miliardi gli introiti da attività di controllo sostanziale nel 2022)», ha poi segnalato il presidente di Coordinamento delle Sezioni riunite della Corte, Enrico Fiaccadoro. Per questo, a suo parere, «sarebbe certamente importante una piena e completa utilizzazione» delle banche dati tributarie e, in particolare, di quelle relative a fatture elettroniche e rapporti finanziari, «che dovrebbe costituire un aspetto centrale di una strategia di contenimento dell'evasione».

L'esecutivo incalzato sulla rapida e piena attuazione delle misure del Pnrr

Quanto al Pnrr, nonostante il governo abbia dimostrato grande insofferenza per gli interventi della Corte dei Conti, al punto da cancellare il giudizio concomitante della magistratura contabile sul piano nazionale di ripresa e resilienza, il presidente Carlino ieri è tornato a incalzare l'esecutivo ricordando che «la rapida e piena attuazione delle misure rappresenta una condizione fondamentale per la crescita grazie all'aumento della produttività e alla modernizzazione del sistema Paese che discende dall'insieme degli investimenti e delle riforme strutturali previste dal Piano». Meloni&C. sono avvisati. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6645	0,63	1,643	1,672	31,03	5.162,97
Abitare in	5,4	-0,37	5,4	5,48	-4,59	144,00
Acea	12,03	-1,47	12,03	12,26	-5,92	2.606,15
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	172,04	-1,13	171,54	175,06	0,00	-
Advanced Micro Devic	101,22	2,62	96,8	101,46	0,00	-
Aeffe	1,126	-0,71	1,124	1,144	-7,16	122,71
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,42	1,45	8,3	8,42	7,19	299,84
Ageas	37,04	-0,75	37,03	37,04	0,00	-
Ahold Kon	30,935	-	30,935	31,075	0,00	-
Air France-Klm	1,7485	5,33	1,605	1,759	0,00	-
Airbus Group	129,98	1,63	129,98	130,66	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,2	-0,70	28,05	28,65	-10,64	1.554,07
Algowatt	0,511	7,35	0,476	0,523	-6,36	22,45
Alkemy	11,06	-0,54	11,06	11,24	1,94	63,57
Allianz	211,7	0,28	211,05	212,3	0,00	-
Alphabet Classe A	109,44	1,84	107,06	110,18	0,00	-
Alphabet Classe C	110,8	2,50	108,02	110,8	0,00	-
Amazon	119,52	1,93	117,76	120,42	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	32,58	0,62	32,21	32,64	16,21	7.338,09
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,326	0,60	3,286	3,338	-11,96	1.085,95
Antares Vision	6,8	1,34	6,75	6,8	-16,38	465,72
Apple	173,5	1,71	171,28	173,6	0,00	-
Aquafil	3,795	4,55	3,65	3,84	-38,10	158,90
Ariston Holding	9,53	2,47	9,1	9,53	-3,47	1.160,41
Ascopiave	2,37	-0,21	2,33	2,38	-1,81	553,97
Asml	665,6	2,40	655,7	666	0,00	-
Autogrill	6,355	0,16	6,32	6,385	-1,87	2.444,05
Autostrade M.	11,5	0,88	11,4	11,55	0,92	50,22
Avio	9,13	0,22	9,08	9,23	-4,42	242,23
Axa	26,86	-	26,82	27	0,00	-
Azimut H.	19,405	0,75	19,14	19,46	-9,00	2.741,72
B						
B&C Speakers	14,35	-2,38	14,35	14,8	15,82	158,08
B. Cucinelli	80,5	-0,43	79,65	81,65	16,07	5.491,10
B. Desio	3,31	1,22	3,26	3,32	7,64	439,37
B. Generali	31,18	1,23	30,57	31,18	-4,78	3.588,60
B. Ifis	14,4	0,42	14,26	14,48	7,19	767,80
B. Profilo	0,211	-	0,21	0,211	6,82	142,46
B.Co Santander	3,3035	5,27	3,216	3,305	12,50	50.849,70
B.F.	3,71	-0,27	3,71	3,76	-2,34	700,68
B.P. Sondrio	3,816	-1,75	3,746	3,856	1,80	1.757,57
Banca Mediolanum	8,156	0,34	8,11	8,198	3,43	6.016,66
Banca Sistema	1,18	-0,67	1,178	1,196	-22,18	95,41
Banco BPM	4,087	1,06	4,042	4,125	20,68	6.102,47
Basf	44,2	2,56	43,35	44,2	0,00	-
BasicNet	5,38	-1,47	5,38	5,52	2,42	297,33
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	50,29	-0,14	49,5	50,4	0,00	-
BB Biotech	39,7	-0,75	39,6	40,2	-29,20	2.213,05
Bbva	6,856	0,79	6,834	6,856	0,00	21.695,94
Beewize	0,656	-6,29	0,656	0,656	-9,67	7,45
Beghelli	0,26	0,39	0,253	0,26	-10,85	50,71
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,79	1,56	9,27	9,79	28,75	1.775,35
Bialetti	0,295	3,51	0,28	0,299	7,21	44,39
Biesse	11,81	0,17	11,72	11,83	-8,28	321,95
Bioera	0,11	-2,65	0,109	0,114	-63,12	1,38
Bmw	109,92	1,82	108,02	109,92	0,00	-
Bnp Paribas	55,93	0,13	55,7	56,38	0,00	-
Borgosesia	0,7	-0,28	0,696	0,708	-1,17	33,66
Bper Banca	2,719	0,70	2,669	2,74	39,11	3.792,37
Brembo	13,32	1,52	13,08	13,45	25,84	4.410,05
Brioschi	0,0688	1,78	0,0644	0,0688	-12,16	51,20
Buzzi	22,94	0,88	22,88	23,12	26,27	4.381,24
C						
Cairo Comm.	1,65	1,23	1,632	1,652	8,72	217,10
Caleffi	1,015	-	1,015	1,025	0,89	15,85
Caltagirone	4	-	3,94	4,08	28,04	485,86
Caltagirone Ed.	1,09	-	0	1,09	12,35	134,38
Campari	12,48	2,34	12,26	12,49	27,41	14.119,83
Carel Industries	27,15	0,56	26,85	27,2	14,64	2.701,26
Cellularline	2,75	-	2,71	2,76	-7,27	60,14
Cembre	29,4	0,68	29,1	29,9	-3,94	499,37
Cementir Hldg.	7,28	0,14	7,2	7,33	18,15	1.156,67
Centrale Latte Italia	2,6	-1,52	2,6	2,62	-9,59	36,96
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0525	1,94	0,0495	0,0525	-17,01	4,84
Cir	0,371	0,13	0,3705	0,3715	-15,44	410,56
Civitanavi Systems	3,73	1,91	3,69	3,74	4,08	112,58
Class	0,0676	5,62	0,0652	0,0676	-19,27	18,57
CNH Industrial	12,895	0,35	12,81	12,95	-14,52	17.379,13
Coinbase Global	66,58	11,56	61,48	68,14	0,00	-
Commerzbank	9,81	1,24	9,81	9,824	0,00	-
Conafi	0,325	1,56	0,325	0,338	-22,59	11,82
Continental	68,3	-	68,3	68,66	0,00	-
Credem	7,11	2,89	7,03	7,18	3,27	2.355,98
Credit Agricole	10,65	0,34	10,56	10,658	0,00	-
Csp Int.	0,38	-0,78	0,36	0,38	3,88	14,58
Cy4Gate	8,64	0,93	8,48	8,76	-5,23	204,29
D						
Daimlerchrysler	72,61	1,77	72,04	72,61	0,00	-
D'Amico	3,3715	-0,71	3,35	3,4705	-9,10	426,56
Danieli	21,9	-0,90	21,85	22,25	5,26	903,07
Danieli r nc	16,6	0,73	16,4	16,74	15,34	670,07
Datalogic	6,95	2,96	6,745	6,98	-19,56	393,12
De' Longhi	19,54	1,93	19,2	19,68	-9,35	2.896,97
Deutsche Bank	9,37	2,97	9,246	9,39	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,517	1,13	9,476	9,546	0,00	-
Deutsche Post	44,065	0,81	43,79	44,065	0,00	-
Deutsche Telekom	20,06	1,67	19,69	20,06	0,00	-
Diasorin	93,08	2,15	91,5	93,5	-29,38	5.180,83
Digital Bros	18,42	-0,86	18,32	18,73	-18,59	264,06
Digital Value	58,5	-0,51	58,1	59,1	-9,69	576,07
doValue	4,225	-0,94	4,14	4,31	-41,20	338,04
E						
E.On	11,545	-	11,495	11,545	0,00	-
Edison r nc	1,384	-0,57	1,36	1,396	1,59	151,86
Eems	0,0272	-2,16	0,0272	0,0276	-49,02	14,55
El.En	10,72	1,13	10,5	10,75	-25,58	852,40
Elica	2,78	2,21	2,72	2,78	-5,79	175,00
Emak	1,012	0,40	1,008	1,028	-14,53	165,32
Enav	3,918	0,62	3,892	3,936	-2,00	2.103,30
Enel	6,148	0,18	6,124	6,172	21,24	62.288,71
Enervit	3,16	1,94	3,1	3,16	-2,27	55,67
Eni	12,802	0,44	12,658	12,854	-4,23	43.284,52
ePRICE	0,01	-4,76	0,01	0,0105	12,33	3,97
Equita Group	3,69	-0,54	3,68	3,73	1,91	189,07
Erg	26,24	1,55	25,7	26,26	-11,40	3.885,31
Esprinet	5,535	-1,69	5,495	5,655	-17,38	282,73
Essilor Internationa	174,46	2,42	171	174,6	0,00	-
Eukedos	1,115	-0,89	1,08	1,13	-10,26	24,60
Eurocommercial Prop.	20,66	0,98	20,66	20,66	104,60	1.091,52
EuroGroup Laminations	6,6	0,92	6,44	6,625	18,38	612,11
Eurotech	2,735	-0,36	2,725	2,76	-4,27	97,34
Evonik Industries	17,27	-	17,27	17,27	0,00	-
Exprivia	1,576	0,13	1,574	1,578	14,89	81,69
F						
Facebook	262,15	1,02	255,75	265	0,00	-
Faurecia	21,2	-0,14	20,99	21,55	0,00	-
Ferrari	291,3	2,61	286,1	291,3	40,77	58.022,00
Ferretti	2,92	-2,01	2,88	3	-0,50	1.010,40
Fidia	1,365	-	1,315	1,385	-12,21	9,31
Fiera Milano	2,41	-0,62	2,39	2,42	-17,09	173,21
Fila	7,83	0,26	7,76	7,87	11,40	334,54
Fincantieri	0,503	-0,59	0,502	0,508	-4,73	859,53
Fine Foods & Ph.Ntm	7,95	-1,36	7,94	8,11	-3,24	178,87
FinecoBank	12,165	0,79	11,945	12,195	-22,88	7.318,20
FNM	0,438	0,23	0,438	0,445	3,28	192,29
France Telecom	10,52	0,86	10,488	10,52	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,941	4,56	0,905	0,949	-10,81	54,73
Garofalo Health Care	4,03	0,25	4,03	4,06	11,38	364,92
Gasplus	2,53	-0,59	2,515	2,54	6,15	114,52
Gaz De France	14,4	1,29	14,398	14,496	0,00	-
Gefran	8,91	-1,00	8,8	9	4,50	130,21
Generalfinance	7,8	-1,89	7,8	7,9	9,97	99,11
Generali	18,35	-0,19	18,285	18,49	9,91	28.578,15
Geox	0,861	0,82	0,85	0,868	5,44	222,06
Gequity	0,0122	1,67	0,0116	0,0122	-0,83	1,28
Giglio Group	0,748	-1,58	0,748	0,756	-31,02	16,72
Gilead Sciences	69,08	-	69,08	69,4	0,00	-
GPI	11,58	0,70	11,36	11,78	-18,48	332,26
Grandi Viaggi	0,838	-0,24	0,826	0,84	6,17	39,84
Greenthesis	0,896	-1,32	0,896	0,92	-2,98	139,48
GVS	5,56	1,46	4,856	5,61	33,42	960,46
H						
Heidelberg Cement	74,56	1,77	74,56	0	0,00	-
Henkel Vz	72,62	-	72,62	72,62	0,00	-
Hera	2,738	0,29	2,71	2,756	7,31	4.041,60
I						
Iberdrola	11,93	1,23	11,825	11,93	0,00	-
Igd - Siiq	2,435	1,67	2,39	2,44	-23,82	264,02
Illimity bank	6,275	-1,34	6,25	6,37	-8,73	531,58
Immsi	0,48	-1,03	0,476	0,4825	20,44	162,99
Indel B	23	-	23	23	-8,18	133,92
Inditex	34,38	-	34,38	34,38	0,00	-
Industrie De Nora	19,32	1,68	18,81	19,32	30,70	966,68
Infineon Technologie	35,85	1,31	35,49	35,89	0,00	-
Ing Groep	12,084	-	12,084	12,092	0,00	-
Intel	30,71	0,39	30,34	31	0,00	-
Intercos	15,12	-0,53	15,08	15,32	18,71	1.465,34
Interpump	49,3	0,94	48,53	49,47	13,94	5.275,54
Intesa Sanpaolo	2,3635	0,08	2,3475	2,375	12,70	42.984,69
Inwit	11,975	0,93	11,885	12,03	25,39	11.344,49
Irce	2,12	2,91	2,05	2,16	3,90	57,79
Iren	1,715	-0,92	1,697	1,738	17,15	2.244,64
It Way	1,46	-6,05	1,454	1,598	-1,87	17,11
Italgas	5,375	-0,46	5,37	5,44	3,11	4.366,59
Italian Design Brands	11,18	0,18	11,14	11,28	0,19	303,48
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	25,05	0,20	25,05	25,25	-2,23	1.068,47
Iveco Group	7,856	-0,51	7,802	7,996	42,32	2.145,61
IVS Gr. A	4,78	-3,43	4,78	4,97	35,64	447,12
J						
Juventus FC	0,3338	1,40	0,326	0,336	4,30	840,44
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	500,2	-1,22	498	506,7	0,00	-
KME Group	0,977	-0,31	0,977	0,981	81,09	301,37
KME Group r nc	1,13	-0,88	1,13	1,14	43,74	17,53
L						
Landi Renzo	0,537	-0,56	0,534	0,55	-4,05	121,97
Lazio	1,055	0,48	1,05	1,055	2,27	70,75
Leonardo	10,3	1,38	10,23	10,41	25,61	5.870,14
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,413	0,39	8,35	8,431	-6,63	2.114,59
LU-VE	30,15	2,55	29,15	30,35	5,13	651,51
LVenture Group	0,338	1,81	0,328	0,344	-5,22	16,61
Lvmh	847,8	0,96	842,4	850,9	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,44	2,50	3,36	3,46	8,73	1.105,49
Marr	14,32	0,42	14,28	14,4	24,81	947,27
Mediobanca	10,8	0,23	10,71	10,855	19,14	9.122,10
Merck	150,65	1,41	148,5	150,65	0,00	-
Met.Extra Group	3,12	-	3,12	3,36	-18,38	1,90
Mfe A	0,507	1,64	0,496	0,508	37,43	824,66
Mfe B	0,707	2,84	0,69	0,7075	22,62	812,70
Micron Technology	61,3	2,65	59,94	61,4	0,00	-
Microsoft Corp	307,1	1,25	305,4	309,6	0,00	-
Mittel	1,42	7,58	1,35	1,45	20,86	107,50
Moderna	110,9	2,42	109,8	110,9	0,00	-
Moncler	62,7	1,03	61,12	63,06	25,16	17.039,93
Mondadori	1,944	0,10	1,918	1,946	6,45	504,98
Mondo TV	0,448	14,29	0,39	0,448	-9,33	20,71
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	2,259	0,62	2,234	2,266	14,92	2.812,53
Munich Re	337,9	-	337,9	337,9	0,00	-
MutuiOnline	30,9	1,15	30,55	30,9	16,35	1.226,11
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,86	0,35	2,8	2,86	-13,57	40,18
Netflix	397,5	5,42	379,3	398	0,00	-
Netweek	0,2821	-	0,2821	0,2821	-3,97	5,25
Newlat Food	6,11	-1,45	6,11	6,23	41,40	269,37
Nexi	7,09	-0,11	7,002	7,128	-4,89	9.233,72
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,852	3,08	3,7895	3,852	0,00	-
Nvidia Corp	381	1,82	361,9	382,25	0,00	-
O						
Olidata	0,334	-1,76	0,334	0,342	117,30	38,74
Openjobmetis	8,6	0,47	8,56	8,64	5,51	114,97
Orsero	12,2	-0,33	12,1	12,26	-8,60	215,18
OVS	2,47	3,17	2,376	2,47	12,40	573,54
P						
Pharmanutra	59,5	-	58,8	59,7	-5,33	577,01
Philips	19,176	0,66	19,14	19,204	0,00	-
Philogen	16,25	0,93	16,25	16,25	15,18	473,02
Piaggio	3,712	0,92	3,662	3,712	30,51	1.303,94
Pierrel	2,58	-1,55	2,552	2,6785	-40,76	24,12
Pininfarina	0,856	4,14	0,842	0,866	-0,45	65,42
Piovan	9,52	-0,63	9,44	9,88	16,24	503,41
Piquadro	-	-	-	-	-	-
Pirelli & C.	4,495	1,01	4,466	4,527	10,09	4.435,03
PLC	1,39	-0,36	1,365	1,39	-11,48	36,12
Poste Italiane	9,84	1,21	9,73	9,84	5,43	12.611,55
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,12	3,11	36,07	37,31	2,41	9.869,24
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	5,51	0,92	5,43	5,51	0,88	1.489,62
Ratti	2,83	-	2,83	2,83	-4,27	78,91
RCS Mediagroup	0,717	1,99	0,693	0,717	5,31	365,24
Recordati	43,1	0,91	42,74	43,52	9,97	8.932,71
Renault	36,575	1,44	36	36,67	0,00	-
Reply	102	2,46	99,9	102	-7,69	3.719,03
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,204	-0,97	0,2	0,216	-34,20	6,53
Revo Insurance	8,64	0,47	8,54	8,7	0,02	211,45
Risanamento	0,094	7,80	0,0865	0,094	-23,21	154,19
Robinhood Markets	9,2	-	9,2	9,2	0,00	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	14,88	0,81	14,71	14,89	-10,59	2.492,48
Sabaf	14	-	13,82	14	-16,16	161,38
Saes G.	28,25	0,53	28,15	28,45	19,08	411,20
Saes G. r nc	27,8	0,36	27,7	27,9	74,59	204,09
Safilo Group	1,239	-	1,217	1,256	-18,22	523,32
Saipem	1,21	2,80	1,174	1,21	4,04	2.356,02
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,2	1,53	22,75	23,4	30,88	1.430,71
Sanlorenzo	38	2,84	37	38,05	-0,47	1.287,04
Sanofi	99,08	-	97,96	99,08	0,00	-
Sap	122,5	1,54	122,5	122,5	0,00	-
Saras	1,1425	1,69	1,1135	1,144	-4,95	1.047,93
Seco	5,13	0,49	5,075	5,175	-6,94	675,82
Seri Industrial	4,14	1,10	4,05	4,14	-20,95	219,37
Servizi Italia	1,325	-0,38	1,325	1,34	12,40	42,37
Sesa	112,4	1,72	110,2	112,7	-4,89	1.737,73
Siemens	152,12	-2,76	150,86	159	0,00	-
Siemens Energy	15,615	4,13	14,68	15,78	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,85	-1,28	3,85	3,97	-34,67	100,43
Snam	4,745	0,49	4,73	4,768	3,70	15.851,39
Snowflake	162,6	3,70	162,6	164,8	0,00	-
Societe Generale	23,04	-0,30	23,03	23,04	0,00	-
Softlab	1,9	3,26	1,81	1,92	-13,68	9,59
Sogefi	1,214	3,76	1,162	1,226	25,97	140,64
Sol	26,05	2,16	25,8	26,2	43,58	2.308,72
Sole 24 Ore	0,592	1,02	0,58	0,62	25,23	33,65
Somec	30,7	3,02	28,4	31,2	-5,53	211,86
Starbucks Corp	89,7	-0,11	89,7	90,6	0,00	-
Stellantis	15,47	1,02	15,342	15,504	14,33	48.097,09
STMicroelectr.	44,335	2,89	43,595	44,39	30,46	39.321,59
T						
Tamburi Inv.	9,16	-0,33	9,16	9,28	25,87	1.696,86
Technogym	8,54	0,89	8,495	8,59	16,82	1.695,33
Technoprobe	7,08	2,53	6,9	7,11	7,78	4.198,56
Telecom It. r nc	0,2513	3,29	0,2432	0,2539	15,46	1.461,50
Telecom Italia	0,2595	3,51	0,2497	0,2606	13,68	3.811,21
Telefonica	3,676	2,00	3,676	3,676	0,00	-
Tenaris	12,995	0,27	12,745	13,01	-21,18	15.197,92
Terna	7,706	0,52	7,664	7,778	10,48	15.391,11
Tesla	235,75	5,39	225,15	238	0,00	-
Tesmec	0,1336	0,45	0,132	0,1362	-5,17	81,32
Tessellis	0,3715	-4,74	0,37	0,396	-46,36	70,50
The Italian Sea Group	7,75	3,75	7,47	7,81	33,28	397,63
Thyssenkrupp	7,228	0,06	7,218	7,312	0,00	-
Tinexta	16,61	1,28	16,13	16,61	-28,16	780,51
Tod's	37,86	-0,37	37,38	38,22	25,48	1.261,56
Toscana Aeroporti	13	-0,76	12,7	13,1	14,51	243,25
Trevi	0,273	0,74	0,269	0,2745	-16,68	83,85
Triboo	0,962	2,56	0,932	0,962	-11,45	26,98
Tripadvisor	15,36	-	15,17	0	0,00	-
Txt e-solutions	21,6	-1,14	21,2	21,8	72,60	286,23
U						
Unicredit	20,57	-0,05	20,325	20,67	54,42	39.799,20
Unidata	40,8	-0,24	40	40,8	-3,13	124,65
Unieuro	9,665	1,20	9,47	9,68	-22,19	197,67
Unipol	4,856	-0,02	4,832	4,874	5,40	3.462,45
UnipolSai	2,262	0,27	2,252	2,278	-2,71	6.376,99
V						
Valsoia	9,62	0,21	9,52	9,68	-0,78	103,28
Vianini	1,26	-	1,23	1,26	29,00	38,84
Virgin Galactic Holdings	3,97	-	3,805	4,2	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	122,22	1,63	120,74	122,4	0,00	-
Vonovia	17,7	-	17,13	17,75	0,00	-
W						
Webuild	1,7	0,24	1,696	1,714	23,06	1.711,65
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	20,3	-	20	20,4	14,34	571,94
Z						
Zignago Vetro	15,54	1,97	15,28	15,54	8,03	1.364,08
Zucchi	2,42	0,41	2,41	2,45	-4,59	9,51

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	767.77	0.95
Cac 40	7286.32	0.98
Dax (Xetra)	15949.00	0.64
FTSE 100	7500.49	0.52
Ibex 35	9481.30	0.94
Indice Gen	48665.91	0.32
Nikkei 500	3006.98	2.09
Swiss Market In.	11183.55	0.37

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0938	-0,12	2,55
Giappone	157,82	0,43	12,20
G. Bretagna	0,8642	0,50	-2,56
Svizzera	0,9822	0,34	-0,25
Australia	1,6525	0,95	5,30
Brasile	5,294	1,20	-6,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4491	0,58	0,35
Danimarca	7,4469	-0,01	0,14
Filippine	60,4	-0,24	1,82
Hong Kong	8,5667	-0,13	3,01
India	89,7465	-0,05	1,79
Indonesia	16398,98	-0,18	-0,73
Islanda	148,5	-0,27	-1,98
Israele	4,0212	0,96	7,08
Malaysia	5,1097	0,00	8,75
Messico	18,6835	-0,14	-10,42
N. Zelanda	1,7992	1,43	7,11
Norvegia	11,8395	0,71	12,61
Polonia	4,4763	1,08	-4,37
Rep. Ceca	23,683	0,31	-1,80
Rep.Pop.Cina	7,9262	0,36	7,72
Romania	4,9604	-0,01	0,22
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4799	0,22	3,49
Sud Corea	1434,33	0,71	6,71
Sudafrica	20,4828	1,28	13,17
Svezia	11,795	0,46	6,05

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	1014	99,87	0,00
31.07.23	553	99,72	2,96
14.08.23	2239	99,57	3,41
14.09.23	1317	99,28	3,20
29.09.23	4042	99,13	3,14
13.10.23	1727	99,05	3,03
14.11.23	1945	98,71	3,13
30.11.23	6345	98,46	3,28
14.12.23	6573	98,38	3,25
12.01.24	5319	98,06	3,29
14.02.24	4663	97,69	3,36
14.03.24	1589	97,38	3,34
12.04.24	3237	97,09	3,37
14.05.24	2282	96,77	3,37
14.06.24	20128	96,45	3,36

EURIBOR 27-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,391	3,438
1 Mese	3,418	3,465
3 Mesi	3,598	3,648
6 Mesi	3,93	3,985
1 Anno	4,119	4,176

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	53.8	56.5
Argento (per kg.)	612.72	669.96
Platino p.m.	925.00	0.0000
Palladio p.m.	1315.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	319,59	339,16
Sterlina	403	427,67
4 Ducati	757,99	804,4
20 $ Liberty	1.673,66	1.775,09
Krugerrand	1.712,36	1.817,2
50 Pesos	2.064,54	2.190,94

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.16 e tramonta alle 21.05
La Luna Sorge alle 16.50 e tramonta alle 2.23
Il Santo Santi Pietro e Paolo
Il Proverbio
Al val tant un sôld in sorêli che in ombrene.
Vale tanto un soldo al sole quanto all'ombra.

La giunta





Uno dei varchi attivati nel 2018 in via Manin e, a sinistra, quello in piazza San Cristoforo: il Comune vuole ripristinarli per fare in modo che alla Zona a traffico limitato accedano soltanto gli autorizzati

Il Comune riaccende ai varchi le telecamere spente dal 2018

Gli impianti all'ingresso della Zona a traffico limitato saranno sostituiti: ripararli costerebbe di più

Cristian Rigo

Nel centro storico torneranno le telecamere. La giunta De Toni è al lavoro per ridisegnare la viabilità con l'obiettivo di valorizzare le aree pedonali, che saranno ampliate a cominciare da piazza Garibaldi, e intende anche ripristinare la Zona a traffico limitato che oggi viene quotidianamente "violata" da chi preferisce correre il rischio di prendere una multa pur di non rinunciare a parcheggiare a pochi passi dal locale preferito ma anche da molti che non leggono correttamente la segnaletica.

VECCHI IMPIANTI DA BUTTARE

Ecco perché l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol è intenzionato a fare nuovamente ricorso alle telecamere intelligenti per mettere un freno alla deregulation. Quelle acquistate più di cinque anni fa (lo stanziamento fu di 100 mila euro) dall'amministrazione Honsell e spente dopo pochi mesi dall'ex sindaco Pietro Fontanini visto il boom di multe comminate (circa 35 mila) però non saranno più utilizzabili. «Purtroppo costerebbe più aggiornarle e rimetterle in funzione che comprarne di nuove - spiega Marchiol - per cui saranno sostituite da impianti più moderni. In alcuni varchi valuteremo anche il posizionamento di barriere fisiche a scomparsa che consentono di impedire l'accesso ai non autorizzati».

PERCORSO A TAPPE

L'obiettivo è fare in modo che la Zona a traffico limitato (Ztl) diventi realmente tale. Anche la precedente amministrazione voleva modificare il disciplinare per ridurre il numero di permessi di accesso che erano arrivati a quota 8.600 e Marchiol è pronto a ripartire da lì: «Quanto fatto in passato ci consente da un lato di non ripetere alcuni errori e dall'altro di avere una base su cui lavorare. Di sicuro vogliamo dialogare con cittadini e categorie per costruire un percorso che ci porti a una soluzione condivisa. La Ztl sarà ripristinata e i varchi saranno protetti, ma l'idea è quella di procedere per tappe in modo da dare il tempo ai cittadini di prendere confidenza con le novità che vogliamo introdurre nell'interesse di tutti. I confini non cambieranno molto, stiamo ragionando solo su alcuni aggiustamenti, ma vogliamo fare in modo che tutti rispettino le regole». Per quanto riguarda le tempistiche Marchiol non si sbilancia ma sarà difficile vedere le telecamere in funzione nel 2023.

I CONFINI

L'attuale Ztl comprende le vie Manin, Prefettura (tra Manin e Lovaria), Sarpi, Valvason, Portanuova, vicolo della Banca, vicolo Molin nascosto, piazzetta Valentinis, vicolo Sottomonte, piazza della Libertà, via Vittorio Veneto (tra piazza Libertà e l'oratorio della Purità), piazza Marconi, riva Bartolini, la parte meridionale di piazza San Cristoforo, vicolo Sillio e via Caiselli, un tratto delle vie Stringher, Savorgnana, Florio e di piazza Duomo.

MIGLIAIA DI MULTE

Nel 2018, le telecamere "intelligenti" piazzate ai varchi della Ztl di via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo, dal 4 aprile al 31 luglio, hanno registrato circa 35 mila ingressi irregolari e prodotto altrettante multe. —



IVANO MARCHIOL

Dialogo costante

L'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol è sicuro che la Zona a traffico limitato «può essere un'importante risorsa per la città come accade anche in molte altre realtà italiane ed europee, a patto però che venga rispettata». Per riuscirci Marchiol è intenzionato a introdurre «controlli capillari», ma prima «cittadini e categorie saranno coinvolte per studiare una soluzione condivisa». Il modo di procedere insomma sarà analogo a quello che sarà utilizzato per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi per cui Marchiol, dopo aver già incontrato i rappresentanti della scuola, le categorie e alcuni residenti, organizzerà un incontro pubblico per poi avviare una sperimentazione.

UFFICIO DEL VICESINDACO

Tappezzeria da rifare

Intervento di restauro per gli arredi dello storico ufficio del vicesindaco a palazzo D'Aronco. Dopo l'avvicendamento tra l'uscente Loris Michelini e l'entrante Alessandro Venanzi, si è deciso di procedere alla manutenzione della tappezzeria e della struttura in legno del divano e delle due poltrone che costituiscono l'arredo dell'ufficio al primo piano del palazzo.

Il responsabile dell'Unità organizzativa, a inizio giugno, ha deciso di affidare l'incarico alla ditta Crichiutti Francesco Maria di Moruzzo, che per portare a termine il restauro ha chiesto un importo di 4.245,30 euro.

«La tappezzeria degli arredi era tutta sfilacciata, e trattandosi di oggetti storici, presenti da decenni a palazzo, si è deciso di rimetterli in sesto e di recuperarli».

Non si tratta quindi di una sostituzione degli elementi di arredo, ma solamente di un risanamento. Nell'attesa che l'intervento sia portato a termine, Venanzi sta utilizzando gli arredi dell'ex segretario generale andato in pensione qualche anno fa, dando quindi continuità alla presenza del numero due di palazzo D'Aronco nello storico ufficio riservato al vicesindaco. — *(a. c.)*



«Ho scritto ai vigili: poco rispetto per i cittadini»

«Quelle multe ingiuste in Largo delle Grazie: manca la segnaletica»

LA LETTERA

«Una multa, a mio avviso, ingiusta e un comportamento, quello dei vigili irrispettoso nei confronti dei cittadini. Per questo, arrabbiata, ho scritto al comando di via Girardini e al Messaggero Veneto. Ecco cosa ho spiegato.

Venerdì pomeriggio ho parcheggiato la macchina nello spazio delimitato dalle strisce bianche di fronte alle Grazie e ho avuto la brutta sorpresa di trovare una multa per divieto di sosta. Non capendo il motivo della contravvenzione ho chiesto lumi a un uomo che stava parcheggiando una grossa automobile al mio fianco, il quale mi ha detto che il parcheggio rientrava in una zona a traffico limitato e che, pertanto, per parcheggiare serviva un permesso speciale. Ha anche aggiunto che spesso i vigili mettevano le multe in quel posto e che lui aveva fatto presente che venendo da via Pracchiuso non si capisce che il parcheggio ricade in zona a traffico limitato. Serve ulteriore segnaletica tipo "sosta riservata agli utenti con permesso di accesso alla zona a traffico limitato" o qualcosa di simile. Protesto fortemente per la multa, che pagherò, ma la ritengo fortemente ingiusta per le ragioni appena esposte. Ma non solo. Ho parlato al telefono con un ufficiale e mi sono sentita dire che "non potevo parcheggiare perché c'è il cartello rosso "divieto di accesso". Ho spiegato che il cartello "divieto di accesso" segnala il divieto di accesso a via Liruti e non viene interpretato dall' automobilista come divieto di accesso al parcheggio con strisce bianche. Va resa la segnaletica più chiara.

Il tenente mi ha risposto che la segnaletica non è di competenza dei Vigili Urbani ma dell'ufficio strade del Comune; risposta assolutamente inaccettabile: spetta all'ente pubblico risolvere il problema.

Inoltre faccio presente che sul sito internet del comune di Udine risulta che gli uffici dei Vigili Urbani sono aperti tutte le mattine, dal lunedì al venerdì e lunedì e giovedì pomeriggio, cosa inesatta perché martedì pomeriggio gli uffici di via Girardini erano chiusi al pubblico, il che mi ha fatto perdere tempo ed energie». —

Gina Fantini

LA TRATTATIVA

De Toni incontra l'Udinese per lo stadio del futuro

L'amministrazione è pronta a far ripartire il progetto di ampliamento
Da circa due anni manca un'intesa tra la società e palazzo D'Aronco

IL CONFRONTO

CRISTIAN RIGO

Il primo segnale era arrivato il 4 maggio scorso quando, ad assistere alla sfida tra Udinese e Napoli, sugli spalti dello stadio Friuli, c'erano anche il sindaco Alberto Felice De Toni e il vicesindaco Alessandro Venanzi. E oggi il dialogo tra il Comune e la società bianconera riprenderà a Palazzo D'Aronco. Tanti i temi sul tavolo a cominciare dal progetto dello stadio 2.0 rimasto chiuso in un cassetto anche a causa delle cause che hanno visto scontrarsi l'Udinese e il municipio: dal mancato pagamento di alcune tasse dei rifiuti all'affitto del campo di allenamento Bruseschi, da alcuni lavori da 800 mila euro che l'Udinese ritiene di aver fatto e che secondo gli uffici del Comune invece sono stati eseguiti solo in parte alle insegne con la scritta Dacia le insegne con la scritta Dacia Arena che al momento sono ancora al loro posto anche se Tar, Consiglio di Stato e Cassazione le hanno, di fatto, giudicate fuori legge.

La speranza di De Toni è quella di arrivare a un'intesa su tutte le altre cause ancora pendenti in modo da poter procedere allo sviluppo dello stadio 2.0. La parola d'ordine insomma è mediazione anche per quanto riguarda il nome dello stadio che la società bianconera ha ribattezzato Udinese arena dopo la fine della sponsorizzazione con Dacia ma che per il Comune resta Friuli: «Vogliamo ripartire nel miglior modo possibile avviando un dialogo con l'Udinese anche sulla nomenclatura - aveva spiegato - per fare in modo che sia messo in risalto anche il nome storico stadio Friuli accanto alla dicitura commerciale indipendentemente da quale sarà lo sponsor che eventualmente si sostituirà a Dacia».



Un'immagine dello stadio Friuli il cui diritto di superficie è stato ceduto per 99 anni all'Udinese

Oggi insieme al consigliere comunale Pierenrico Scalettaris, destinato a ricevere le deleghe ai Contenziosi e all'Avvocatura, De Toni cercherà di muovere i primi passi concreti per riprendere il progetto dello stadio 2.0 che aveva incassato un primo via libera dalla seconda amministrazione Honsell e poi dalla giunta di centrodestra guidata dal sindaco Pietro Fontanini che era riuscita a ottenere anche l'inserimento di un asilo. Poi però, era la fine del 2019, la procedura si è interrotta in attesa delle verifiche dell'Anac, il cui esito è arrivato due anni fa. Da lì in avanti Comune e Udinese non sono più riusciti a trovare un'intesa per proseguire. Il progetto prevedeva di realizzare un policlinico specializzato nella riabilitazione, un centro congressi, una piscina, il museo dello sport e una birreria con l'obiettivo di far vivere 365 giorni l'anno lo stadio dei Rizzi. Erano previsti anche i nuovi studi di UdineseTv, magazzini, spazi per la scuola di musica e per l'asilo nido che si troveranno tra curva nord e distinti. Al terzo livello invece doveva sorgere l'area congressi (sopra la curva nord), un bar-ristorante con vista campo che si affaccerà sul settore distinti, un'area co-working, gli uffici del Coni e il museo dello sport friulano che, in base alla convenzione, era destinato a entrare nella rete dei Civici musei udinesi. —



NELLA ZONA DI PIAZZALE 26 LUGLIO

Semafori spenti per due ore

I gruppi semaforici delle vie che si trovano nelle vicinanze di piazzale 26 luglio sono rimasti spenti per un paio d'ore ieri, indicativamente dalle 19. Ciò a causa di un problema con la fornitura di energia elettrica. A regolare i diversi incroci c'era la polizia locale. Il problema è stato risolto verso le 21.

IL CASO







Alcuni dei rifiuti, come segnalato su ''Sei di S.Paolo e S.Osvaldo se...'', trovati nei giorni scorsi nell'area di pertinenza delle case Ater di via Castions e che la Net ha già prontamente rimosso

Basta discariche a cielo aperto Il Comune: «Più fototrappole»

Continuano le segnalazioni riguardanti rifiuti abbandonati in città: da via Castions a via Trento
L'assessore: «Il sistema di raccolta non è adeguato. In ogni caso i trasgressori saranno sanzionati»

Laura Pigani

Immondizie di qualunque tipo sparse dove capita, rifiuti ingombranti – come una sedia da ufficio, una cassettiera o uno stendibiancheria – appoggiati accanto ai bidoni dell'umido e delle altre tipologie: così si presentava fino a pochi giorni fa un'area di via Castions prima della pulizia compiuta dalla Net su indicazione dell'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni. Quella segnalata dai residenti del quartiere San Paolo-Sant'Osvaldo è soltanto l'ultima delle "discariche a cielo aperto" registrate in città e create sia da udinesi sia da "pendolari" dei rifiuti.

In via Castions, in un'area al servizio di appartamenti Ater, all'angolo con via Campoformido, capita spesso, di trovare rifiuti di ogni genere. «Servirebbero fototrappole o telecamere nelle zone maggiormente sensibili per riprendere – commenta Marco Bernardis, presidente del quartiere San Paolo-Sant'Osvaldo con la giunta Fontanini – chi si comporta in maniera così incivile e che, il più delle volte, non è un residente. In diverse occasioni, infatti, sono state viste persone avvicinarsi in auto, lasciare giù sacchi senza dare nell'occhio e andarsene via. Di segnalazioni a Comune e Ater ne abbiamo fatte parecchie, come consiglio di quartiere. La Net è anche venuta incontro ai residenti mettendo in alcuni condomini più bidoni o contenitori più grandi. Ma in certi punti, come ad esempio l'isola ecologica delle case Ater di via Castions – indica il presidente reggente –, diventano una sorta di deposito selvaggio di rifiuti. Lo stesso accade in via Basiliano o in via Pozzuolo, dove sistematicamente troviamo sacchi neri abbandonati, o nella roggia di via Zugliano, che durante le operazioni di pulizia ci hanno trovato di tutto».

«Non è propriamente un bel vedere, ma in questo caso – chiarisce Egidio Bertoli, già alla guida della circoscrizione – la proprietà non dovrebbe lasciare degradare la zona».

Si lamentano anche i residenti di via Trento per la situazione che si verifica «da mesi» fuori da una palazzina dell'Ater: sacchi neri esposti senza tenere conto del calendario della raccolta differenziata, ma anche cuscini, materiale plastico, assi da stiro e valige lasciati sui marciapiedi. «Abbiamo chiesto all'Ater di sensibilizzare gli inquilini, chiedendo che i rifiuti vengano ammassati nel cortile della palazzina», spiega una residente.

Il Comune è a conoscenza dei casi di abbandoni selvaggi. «Il nostro obiettivo – spiega l'assessore Meloni – è migliorare un sistema di raccolta non adeguato alla nostra città. Per farlo, stiamo ragionando insieme a Net e agli amministratori di condominio, anche sulla base delle segnalazioni ricevute, per capire come e dove intervenire. Penso ad esempio alle isole ecologiche a servizio dei grandi condomini o poli di condomini (come in via Malborghetto). Sugli abbandoni intendiamo muoverci con un continuo lavoro di "pronto intervento" per ripulire tempestivamente le aree. Ma soprattutto – sottolinea – facendo in modo che i trasgressori siano identificati e sanzionati. In questo senso le fototrappole sono un utile strumento da implementare. Inoltre, stiamo verificando come coinvolgere gli operatori ecologici al fine di conferire loro funzioni di identificazione e dunque sorveglianza attiva sui territori. Un altro aspetto centrale è l'educazione e la comunicazione ambientale: partiranno infatti a breve, nell'ambito dei centri ricreativi estivi del Comune, gli interventi frontali, laboratoriali e di gioco promossi da Net-Education Estate. Seguirtanno – conclude Meloni – anche altri incontri per sensibilizzare e informare la popolazione sulla raccolta differenziata e sull'importanza di un corretto stile di vita sostenibile». —



L'assessore Eleonora Meloni

L'Amministrazione punta a coinvolgere gli operatori ecologici per la sorveglianza

A GRADO

Ragazzi sul gommone spinti al largo dalla bora Salvati con moto d'acqua

Due diciottenni udinesi, un ragazzo e una ragazza, a bordo di un gommone a remi in difficoltà a rientrare a terra causa mare e bora forte, sono stati salvati dai bagnini della Git di Grado a circa un chilometro dalla costa. Un salvataggio non molto facile effettuato con l'utilizzo di moto d'acqua.

È accaduto ieri mattina poco dopo le 9.30 quando la bora soffiava con raffiche fino a 80 chilometri all'ora. La Git, come anche tutti gli altri stabilimenti balneari dell'isola, aveva esposto le bandiere rosse che segnalano ai bagnanti la pericolosità delle condizioni meteo. L'avvistamento del gommoncino è stato fatto da un bagnino in servizio alla torretta 10: ha notato le due persone in difficoltà a circa 400 metri oltre il limite della zona di balneazione cioè a circa un chilometro dalla spiaggia. Così mentre un altro bagnino allertava la Guardia Costiera un terzo collega partiva con la moto d'acqua.



Una torretta a Grado

L'operazione si è conclusa positivamente: una volta raggiunti i due sul gommone, nonostante le difficili condizioni meteo, il bagnino è riuscito a far salire sulla moto i due ragazzi, riportandoli a terra.

I due giovani erano partiti dalla spiaggia di Pineta evidentemente non tenendo in considerazione le condizioni meteo che nel giro di pochi minuti sono peggiorate. Convinti di riuscire a comandare, in ogni caso agevolmente, il piccolo gommone si sono resi conto troppo tardi di quanto vento e corrente li avessero allontanati dalla riva. Grazie all'attenzione e alla professionalità dei bagnini, l'avventura è finita solo con un forte spavento. —

A.B.

Cantieri Ater a San Domenico: domani la prima demolizione

Giù tre palazzine tra le vie della Faula, Massaua, Eritrea e Asmara
Al loro posto sorgerà un unico immobile di quattro piani

Alessandro Cesare

Sono quattro i lotti che daranno un nuovo volto al quartiere di San Domenico. Due ancora da finanziare, due in fase avanzata, in quest'ultimo caso per un investimento complessivo di 23 milioni di euro. Si tratta del lotto B, da 15 milioni di euro, curato dal Comune, e del lotto D, a cura di Ater, del valore di 7,6 milioni di euro. Tutti interventi compresi nel "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (Pinqua), coperto con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il lotto più avanti dal punto di vista della tempistica è quello di Ater, che coinvolge le tre palazzine tra via della Faula, via Massaua, via Eritrea e via Asmara. Qui l'avvio del cantiere è fissato per domani.

Nei giorni scorsi i tecnici di Ater hanno spiegato il progetto agli abitanti del quartiere, mostrando le caratteristiche dei nuovi alloggi. Si partirà con la demolizione dei tre fabbricati residenziali esistenti che attualmente comprendono in totale 28 alloggi.

La conformazione del nuovo edificio fa riferimento, dal punto di vista planimetrico e architettonico, alle indicazioni e parametri indicati nel progetto di fattibilità del Comune di Udine mentre il layout interno sarà coerente con le linee guida dell'Ater e con il mix tipologico legato alla domanda abitativa. Sorgerà un unico edificio, che si svilupperà su 4 livelli fuori terra per un totale di 39 alloggi serviti da tre corpi scala. L'ubicazione degli stessi e la maglia modulare permetteranno di ricavare 12 alloggi in ciascuno dei tre livelli mentre, al piano terra, oltre a tre appartamenti destinati ai disabili, saranno realizzati alcune cantine, alcuni posti coperti per auto, motocicli e biciclette. Inoltre, per una ridotta porzione, sarà previsto un piano interrato in cui saranno presenti le restanti cantine a servizio dei singoli alloggi. Il quadro abitativo sarà composto da 8 alloggi monocamera (circa 60 mq), 24 bicamere (65/85mq) e 7 alloggi tricamere (110 mq).


Giorgio Michelutti

Saranno costruiti 8 monocamera, 24 bicamere e 7 alloggi tricamere

All'esterno sono previsti spazi esterni lungo via della Faula, i giardini privati dei tre alloggi del piano terra e i 56 parcheggi stanziali con pavimentazione drenante (due dei quali destinati ai disabili), gli stalli per le biciclette e i ciclomotori. Saranno inoltre realizzate le aree per la raccolta dei rifiuti domestici coerenti con i requisiti della Net.

«Il cantiere sarà consegnato entro il 30 giugno – dice il presidente dell'Ater Giorgio Michelutti –. Il cuore del progetto è l'area verde centrale attrezzata a uso pubblico che costituisce il principale affaccio degli alloggi: tale spazio sarà luogo di incontro e relax sia condominiale sia pubblico, data anche la sua contiguità con il "parco dei bambini"». Tra i criteri seguiti da Ater nella fase di progettazione: la razionalizzazione dei costi, la massima sostenibilità e l'attenzione alla futura gestione e manutenzione.

«Il nuovo edificio a destinazione interamente residenziale – aggiunge il presidente – risponderà ai moderni criteri di sostenibilità e qualità dell'abitare: sono stati infatti privilegiati gli aspetti che maggiormente migliorano la permanenza negli alloggi, quali la luminosità, i locali di supporto e le logge, progettate come elemento di proiezione dell'abitazione verso il mondo esterno. L'edificio accoglierà diverse tipologie di nuclei familiari e per l'accesso sarà data priorità ai quelli che si sono spostati per la realizzazione dell'intervento», chiude Michelutti. —





La mappa dei lavori in programma a San Domenico e, sotto, il redering del nuovo condominio Ater

IL PROGRAMMA

A novembre l'avvio del cantiere del lotto B seguito dal Comune

Bisognerà attendere il mese di novembre per l'avvio del cantiere del lotto B, quello seguito direttamente dal Comune di Udine. Dopo aver ereditato la pratica, che ha comportato il trasferimento di 64 famiglie, il nuovo assessore Andrea Zini sta valutando quali correttivi apportare al progetto prima della sua stesura esecutiva. Qualche giorno fa c'è stata una presentazione pubblica a San Domenico, nel corso della quale uno dei progettisti, Giovanni La Varra, ha spiegato alcune modifiche introdotte a causa dall'incremento dei costi. Nello specifico, per riuscire far bastare i 15 milioni di euro a disposizione, è stato eliminato il parcheggio interrato, che sarà sostituito con un'area di sosta a raso con 75 posti riservati agli occupanti dei 73 nuovi alloggi. Una soluzione che ha finito per scontentare i residenti, per la scelta di dover ridurre le metrature dei nuovi appartamenti.

Ecco perché l'assessore Zini sta ragionando, insieme alla giunta, su quali siano i margini di intervento per sistemare alcuni dettagli. L'obiettivo è trovare una quadra prima della fine dell'estate, in modo da dare il via al progetto esecutivo dell'opera e far partire le demolizioni che, come detto, sono programmate per novembre.

Il quartiere di San Domenico, quindi, tra lotto di Ater e quello del Comune, sta per trasformarsi in un grande cantiere, destinato a rigenerare la zona in maniera profonda. —

A.C.

DOMANI E SABATO

Malattie infettive, congresso con centinaia di esperti

Infezioni, nuovi antibiotici e vaccini sono al centro del congresso internazionale sulle malattie infettive che si svolgerà domani e sabato, nel polo scientifico dei Rizzi. L'obiettivo del direttore della clinica Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Carlo Tascini, è affrontare, con i 400 colleghi che seguiranno i lavori a distanza e i 170 in presenza, il tema delle malattie infettive che nei pazienti fragili provocano l'aumento dei tassi di mortalità.

«Si tratta di germi multiresistenti e l'Italia vanta il triste primato di avere il maggior numero di decessi» spiega l'infettivologo, soffermandosi su alcuni distinguo tra cui il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige, dove le misure messe in atto contro le infezioni stanno dando i frutti sperati. «La nostra regione e il Trentino Alto Adige hanno le situazioni migliori» continua Tascini prima di spiegare che molto dipende dalle misure messe in atto dalle Aziende sanitarie. Non solo perché, continua l'infettivologo, «il rischio infezioni è conseguente al calo del personale e del numero di posti letto che rende più difficile l'isolamento».

Di tutto questo si parlerà nella due giorni durante la quale saranno affrontati anche i temi determinati dai nuovi antibiotici. «Anche i funghi stanno cambiando – continua Tascini –, si stanno adeguando alle temperature più elevate determinate dai cambiamenti climatici». La conferma arriva dalla Candida auris, l'infezione identificata da poco e resistente ai disinfettanti.

«Se arriva a colonizzare l'ospedale è un problema» spiega Tascini, nel soffermarsi sulla presenza dei farmacologi perché «a Udine abbiamo uno dei pochi ospedali che dosa gli antibiotici nel sangue. In questo modo riusciamo a fare una terapia antibiotica personalizzata e a capire se la dose è adeguata o meno». Lo scopo di Idipac International – questo è il titolo del congresso – è quello di individuare i recenti progressi nella farmacologia dei nuovi farmaci antinfettivi, il loro ruolo nel trattamento di gravi infezioni batteriche, fungine e virali e di esaminare i possibili vantaggi dell'uso di nuove tecniche microbiologiche nella decisione clinica-fabbricazione. Altrettanto importante l'approfondimento sui vaccini compresi quelli anti Tbe, la malattia provocata dal morso di zecca, anti Varicella zoster e anti pneumococco/antimeningococco. I lavori prenderanno il via domani, alle 11, proseguiranno nel pomeriggio e si concluderanno sabato. —


Carlo Tascini

Domani e sabato si riuniranno gli esperti di tutto il mondo per analizzare gli sviluppi di infezioni, vaccini e antibiotici

La ricorrenza



Alcuni momenti dell'"Eid al-Kabir" che significa "Festa grande", quella che nel resto delle terre islamiche è indicata con "Eid al-Adha", ossia la Festa del Sacrificio

Festa grande musulmana 1.500 fedeli in preghiera

Cerimonia al campo di via Canapificio, nella zona di via Baldasseria Bassa
«È previsto il sacrificio di un animale: qui deleghiamo l'operazione ai macellai»

Marco Orioles

Ieri anche i musulmani di Udine hanno festeggiato l'"Eid al-Kabir" che significa "Festa grande", quella che nel resto delle terre islamiche è indicata con "Eid al-Adha", ossia la Festa del Sacrificio. La ricorrenza ricorda l'episodio, raccontato sia dalla Bibbia sia dal Corano, del profeta Abramo il quale sognò che, per compiacere Dio, avrebbe dovuto sacrificare suo figlio Isacco (Ismail nel Corano). Colpito dall'obbedienza, Dio mandò l'angelo Gabriele a dire ad Abramo di sacrificare un montone al posto di suo figlio. Ecco perché in questo giorno tutte le famiglie musulmane che ne abbiano la capacità economica devono sacrificare un animale – che può essere soltanto un ovino, un caprino, un bovino o un camelide – e destinare in parti uguali le sue carni al consumo familiare, agli ospiti e ai bisognosi.

Come sottolinea il diacono Marco Soranzo, responsabile dell'Ufficio Ecumenismo e Dialogo interreligioso della Curia udinese e incaricato dall'Arcivescovo di mantenere i contatti con le comunità religiose di minoranza di Udine e provincia, «questa festa ricorda il fatto che le tre religioni del Libro – ebraismo, cristianesimo e islam – hanno come padre comune Abramo, che rappresenta pertanto un importante punto di unione. Per questo la vicenda del profeta offre importanti spunti di riflessione comune che abbiamo fatto e che faremo prossimamente assieme agli amici delle comunità islamiche udinesi».

Ieri, alle 8, i fedeli delle tre moschee, uomini, donne, anziani e bambini, si sono radunati al campo sportivo di via Canapificio 41 per la preghiera collettiva e l'ascolto della "kutba", il sermone dell'imam. Mohammed Hajib, imam del Centro Misericordia e Solidarietà di via Marano Lagunare, uno dei tre luoghi di culto presenti in città oltre alle due "moschee" di via San Rocco e via della Rosta spiega: «Dopo la preghiera ognuno si reca alla propria abitazione, dove teoricamente dovrebbe compiere il sacrificio rituale. Ma poiché non siamo in terra islamica e rispettiamo le leggi del Paese che ci ha accolto, delegheremo come sempre il sacrificio ai macelli e alle macellerie autorizzate, dove la presenza dei nostri addetti assicura il corretto trattamento dell'animale». Poiché la carne deve essere necessariamente macellata dopo l'adorazione del mattino, molti fedeli l'hanno ricevuta tardi, in certi casi oggi. La domanda è elevata, tanto che le macellerie "Halal" della città ricorreranno in certi casi a fornitori francesi e tedeschi.

Nonostante quella di ieri fosse giornata lavorativa, al campo sportivo si sono presentate 1.500 persone, frutto della decisione delle tre comunità della città di organizzare congiuntamente l'evento. La sicurezza, questa volta, è stata affidata alla comunità bengalese, di via della Rosta.—

LA TRADIZIONE

Jeans al posto delle tuniche

Felpe, magliette, jeans e scarpe da ginnastica. Il dress code scelto da molti dei musulmani che ieri hanno partecipato alla festa islamica del sacrificio, una delle ricorrenze più sentite dopo la festa di fine Ramadan, la dice lunga sull'impronta che la cultura locale imprime agli immigrati. In occasione dell'Eid Al Adha, infatti, solitamente i musulmani indossano i vestiti migliori: lunghi abiti bianchi, come richiamo al contestuale pellegrinaggio alla Mecca, o quelli colorati, impreziositi da decorazioni e ricami in segno di festa, un abbigliamento che sembra ormai cedere il passo a uno stile casual e occidentale.



Ragazze alla Festa grande

IN MACELLERIA

Ogni famiglia acquista circa 20 chili di carne

Alla macelleria Attiq Halal di viale Leopardi, si respira da giorni il clima di festa. Punto di riferimento per i musulmani di Borgo Stazione e non solo, il negozio è più affollato del solito, tra clienti interessati agli acquisti ordinari e altri che si sono presentati per fare l'ordinazione all'ultimo minuto della carne per la festa. «Quest'anno – ci spiega il titolare, Attiq Amin – abbiamo deciso di rivolgerci a degli allevatori francesi, che oltre alla garanzia di qualità offrono anche veloci tempi di consegna».

Gli animali sono stati trasportati alle prime ore del mattino di ieri in un macello di Brescia, dove la presenza degli addetti delle locali comunità islamiche ha assicurato la regolarità del sacrificio rituale. «Abbiamo usufruito del macello di Brescia – puntualizza Amin – perché quelli del Friuli nel giorno dell'Eid sono normalmente intasati». Quest'anno la macelleria di viale Leopardi, la più grande e fornita di Borgo Stazione, ha deciso di optare per la carne di agnello: la si poteva acquistare a 11,50 euro il chilo, che moltiplicato per i 20 chili acquistati dalla famiglia islamica media fa un totale di oltre 200 euro di spesa per nucleo familiare. «Ma alla famiglia – aggiunge Amin – spetta solo un terzo di quella carne, in quanto il resto è destinato agli ospiti, agli amici e ai bisognosi». Sono oltre un centinaio le famiglie che hanno prenotato la carne in questa macelleria. Non esistono stime sul totale degli animali macellati e consumati nel giorno dell'Eid, ma l'anno scorso, intervistato da questo giornale, un altro macellaio del quartiere, l'algerino Redha Alioune, aveva quantificato in 6-700 i capi abbattuti nei soli macelli friulani. —

M.O.

IN BREVE

Palazzo Morpurgo
Zamparini e Forte propongono "Noufcent"

Cosa succederebbe a un capolavoro come "Novecento" di Baricco se fosse raccontato in lingua friulana? È ciò che proporranno gli artisti Michele Zamparini e Paolo Forte che, grazie alla forza evocativa delle parole e della musica, hanno dato vita allo spettacolo "Noufcent". L'appuntamento (della rassegna "Passaggi" della compagnia udinese Teatro della Sete) è per martedì 4 luglio alle 21 nella Corte di Palazzo Morpurgo. L'ingresso è libero, senza necessità di prenotazione.

Ogni mercoledì
"Yoga in Castello": un corso gratuito

"Yoga in Castello", è un corso gratuito e aperto a tutti realizzato da Giovanna Biasioli con il Comune – Progetto Oms Città Sane. Gli obiettivi del corso sono far conoscere lo yoga e i suoi benefici per la salute e creare momenti di aggregazione fra chi rimane in città d'estate. Il corso si svolgerà ogni mercoledì dal 5 luglio al 27 settembre, dalle 7. 45 alle 8.45, sul piazzale della Patria del Friuli, vicino alla Casa della Contadinanza. Per le iscrizioni: 349 3273394; giovanna@giovannabiasioli.it.

Teatro
Stasera al Palamostre lo spettacolo In Giustizia

Oggi alle 20.45 al Palamostre lo spettacolo della compagnia dell'Ordine degli avvocati di Udine "La maschera Togata", patrocinato da Consiglio dell'Ordine e Comune. "In Giustizia" è il titolo dell'evento, una rielaborazione di "La panne. Una storia ancora possibile" di Friedrich Dürrenmatt. Sul palco, guidati da Antonella Fiaschi, Stefano Venturini, Irene Missera, Ester Lanari, Luca Pangaro, Massimiliano Aita, Gabriella Capasso, Silvia Pellizzari e Assunta Nappi.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
Via Bariglaria 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero Via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli
Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli
Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
Via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

CLIMATIZZATORI › I MODELLI CON POMPA DI CALORE SONO PARTICOLARMENTE GETTONATI IN QUANTO UTILIZZABILI ANCHE DURANTE L'INVERNO

Le tendenze dell'ultimo periodo

Riuscire a muoversi in anticipo rispetto all'estate per quanto riguarda l'acquisto e l'installazione dei condizionatori sarebbe la soluzione ideale, ma c'è anche chi decide di procedere all'ultimo momento: per chi deve ancora scegliere il modello da installare nella propria abitazione, può dunque tornare utile comprendere quali sono le tendenze del mercato in questo momento.

LE SCELTE

I rincari della bolletta del gas che hanno colpito l'Italia durante lo scorso inverno hanno portato molti a optare per l'installazione di climatizzatori dotati di pompa di calore. Sfruttano il principio simile a quello dei condizionatori tradizionali, ma possono invertire il flusso del ciclo di refrigerazione e fornire così riscaldamento durante i mesi freddi. Un'opzione, dunque, particolarmente efficiente non solo nei mesi estivi ma anche in quelli invernali. Si tratta di macchinari più convenienti in termini di costi operativi a lungo termine, perché hanno bisogno di minore energia per ottenere gli stessi risultati in termini di comfort rispetto ai condizionatori tradizionali. Inoltre, sfruttando l'energia termica presente all'esterno per raffreddare o riscaldare l'aria interna, riescono a essere più efficienti e performanti.

Quando si deve procedere all'acquisto, è essenziale confrontarsi con un professionista che, in base alle indicazioni ricevute dal cliente, soprattutto sulla metratura della stanza da "condizionare", possa individuare il modello migliore, sapendo anche se è possibile procedere con l'installazione sicura del motore del condizionatore, generalmente una struttura abbastanza imponente che richiede uno scenario in cui operare nella massima sicurezza per evitare problemi.

Rivolgersi ai professionisti è comunque essenziale per poter individuare la scelta ideale per i propri ambienti



I CONDIZIONATORI SONO ORMAI UN MUST IN OGNI CASA



› IL SUGGERIMENTO

Profumare l'ambiente sfruttando i filtri

Con l'avvicinarsi del grande caldo, c'è chi è costretto a tenere il condizionatore acceso per molte ore del giorno. Una delle tendenze più interessanti in questi casi è quella di scegliere dei profumatori dedicati ai filtri dei condizionatori: meno indicato, invece, l'utilizzo di essenze e spray.

IL TREND

La crescita dei modelli di design



Se fino a qualche anno fa si guardava solamente all'efficienza del condizionatore, da un po' di tempo a questa parte è diventato preponderante anche un secondo fattore, quello meramente estetico. Sono nati così i condizionatori di desing, modelli molto compatti e sottili, dal costo ovviamente più alto rispetto a quelli tradizionali ma in grado di inserirsi nel migliore dei modi all'interno del design di una camera da letto o di un grande salone.
Aumenta anche la varietà in termine di colorazioni: dopo anni in cui non ci si discostava dai modelli in bianco o al massimo in grigio, sono sempre più diffusi gli split di colore nero o quelli che giocano con diverse tonalità, generalmente in finitura opaca. Un modo che consente anche ai designer di sbizzarrirsi alla ricerca del modello all'ultimo grido.

COMEGLIANS

Morta in casa da sei giorni, la veglia il cagnolino

Meri Di Piazza, 67 anni, è stata trovata senza vita nel bagno dell'abitazione. L'animale è stato portato al canile di Tolmezzo

Elisa Michellut / COMEGLIANS

Era morta da almeno sei giorni ma Germy, il suo cagnolino, un meticcio di media taglia, ha continuato a vegliarla e a starle accanto fino all'arrivo dei vigili del fuoco e dei carabinieri, che, per riuscire a entrare in casa, visto che il quattro zampe continuava a fare la guardia alla sua proprietaria, hanno dovuto richiedere l'intervento del personale del canile sanitario di Tolmezzo.

Meri Di Piazza, 67 anni, residente in via Mieli, a Comeglians, è stata trovata senza vita, con tutta probabilità è morta a causa di un improvviso malore, nel bagno della sua abitazione. È successo ieri mattina, poco prima delle 10. La donna, che dopo la morte del compagno, avvenuta quarant'anni fa, abitava da sola, non si vedeva da oltre sei giorni e non rispondeva al telefono. Il figlio, Massimiliano Fachin, 47 anni, dal 2012 vive e lavora all'estero, a Palma di Maiorca. La sessantasettenne, pensionata, trascorreva le giornate in compagnia del suo inseparabile cagnolino, che non ha voluto abbandonarla fino all'ultimo.







La pensionata Meri Di Piazza, 67 anni, e l'abitazione a Comeglians dove la donna risiedeva assieme al suo cane (FOTO PETRUSSI)

È stata la vicina di casa, Marisa Palmano, ieri mattina, a dare l'allarme per prima. «Da diversi giorni – racconta la vicina, ancora scossa – continuavo a vedere tutte le finestre chiuse. All'inizio ho pensato che la signora Meri non si sentisse bene ma poi ho cominciato a preoccuparmi e questa mattina (ieri, per chi legge) sono andata a suonare il campanello. Non ha risposto nessuno e così ho cominciato a chiamare per nome la signora. A quel punto il suo cane, che viveva con lei, dopo aver sentito la mia voce ha cominciato ad abbaiare come se volesse chiedere aiuto. Ho capito che era successo qualcosa e così ho allertato immediatamente i soccorsi. Vedevo spesso Meri. Era una donna socievole. Dopo il Covid, per motivi di salute, si era un po' chiusa in se stessa. Sono addolorata per quello che è successo». Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo, che per entrare in casa hanno aperto la porta d'ingresso, chiusa dall'interno, gli operatori sanitari del 118, che hanno potuto soltanto constatare il decesso della donna, e i carabinieri di Tolmezzo per ricostruire l'accaduto. Sul posto c'era il vicesindaco Marco Mazzilis. Dell'accaduto è stato subito informato anche il sindaco di Comeglians, Flavio De Antoni. «Nell'ultimo periodo – le parole del primo cittadino – vedevo abbastanza spesso la signora Di Piazza. Veniva da me almeno una volta al mese per fare delle richieste. Tutta l'amministrazione e la comunità di Comeglians sono vicine al figlio e ai parenti in questo momento di dolore». —

TOLMEZZO

Pannelli fotovoltaici in centro La modifica passa in Consiglio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

D'ora in poi i tolmezzini con edifici di proprietà in centro storico potranno installare sui loro tetti pannelli fotovoltaici. È l'effetto della variante urbanistica al Piano particolareggiato del centro storico approvata dal consiglio comunale. Il 6 aprile, ha spiegato in aula l'assessore all'Urbanistica, Gianalberto Riolino, il consiglio comunale ha adottato la variante che introduce la possibilità ai proprietari dei fabbricati in centro storico di potervi installare pannelli fotovoltaici. Non sono state presentate osservazioni, nè opposizioni ha evidenziato Riolino, che ricorda come l'amministrazione comunale recepisca con la variante, le richieste dei cittadini e promuova il risparmio energetico. Riolino con gli uffici si è impegnato per ottenere tale risultato, con il parere favorevole della Soprintendenza con la quale il Comune si è confrontato fin dall'inizio. L'ente è riuscito così a ottenere di poter consentire i pannelli fotovoltaici in centro storico, ma anche che essi debbano avere il colore rosso che hanno i coppi solo se sono visibili dalla pubblica via. Se non saranno visibili dalla strada non avranno vincoli. Riolino nei mesi scorsi aveva motivato la volontà di portare a termine l'iter della variante in tempi brevi anche alla luce dei contributi statali e regionali, resi cumulabili, sul fotovoltaico, venendo così incontro alle esigenze e richieste dei cittadini. La variante approvata corregge anche un refuso precedente sul Piano colore e l'accoglimento della richiesta di un privato su via duomo Nord. Il capogruppo di Fratelli d'Italia, Marioantonio Zamolo, ha ricordato la propria interrogazione del novembre 2020 con la quale domandava all'assessore competente la variante sui pannelli fotovoltaici. «L'interrogazione – ha ricordato – era sorta a suo tempo su sollecito di alcuni residenti del centro storico. Fdi approva e ringraziamo l'assessore Riolino per il suo operato». L'ex assessore all'urbanistica Francesco Martini nei mesi scorsi aveva ricordato di aver affidato ancora nel novembre del 2021 l'incarico per la variante e che la richiesta alla Soprintendenza era del 25 gennaio 2022. —

SULLA UDINE TARVISIO

Lavori in autostrada Scattano le chiusure

Nuove chiusure sul tratto autostradale della A23 Udine–Tarvisio. La necessità di rimodulare il cantiere in atto per consentire lavori di manutenzione della galleria artificiale Pontebba, ha imposto la decisione di chiudere il tratto compreso tra il confine di Stato e Pontebba, verso Udine. L'interruzione scatterà alle 23 di sabato 1 e si protrarrà fino alle 6 di domenica 2 luglio. I veicoli pesanti dovranno sostare al parcheggio della A2 "Zollamt–Arnoldstein", in territorio austriaco, fino alla riapertura del tratto.

SAURIS

Passeggia in montagna e trova un ordigno



Un militare del Genio Guastatori all'opera a Sauris

SAURIS

L'Esercito neutralizza una granata di artiglieria americana nel Comune di Sauris Ieri gli specialisti del 3° Reggimento Guastatori di Udine, allertati dalla Prefettura, hanno fatto un intervento di bonifica del territorio da residuati bellici risalenti ai conflitti mondiali.

Il team C.m.d. (Conventional munition disposal) di Guastatori dell'Esercito, accompagnato dai carabinieri di Ampezzo si è recato in località Casera Razzo (Sauris) a quota 1760 metri dove, lungo la strada per la malga Madiana, dove un escursionista aveva segnalato la presenza di un oggetto non meglio identificato, ma probabilmente riconducibile ad un grosso ordigno.

I Guastatori, recatisi sul posto, hanno confermato la presenza di un ordigno bellico ancora attivo: una granata di artiglieria calibro 75 mm He (High explosive - Alto eplosivo), di nazionalità americana e risalente alla Seconda guerra mondiale.

L'ordigno è stato messo in sicurezza e trasportato in un luogo idoneo al brillamento, sempre in località Casera Razzo dove, nel frattempo, una macchina movimento terra aveva predisposto una buca, in gergo militare detta "fornello", all'interno della quale, con l'innesco di altro esplosivo militare l'ordigno è stato neutralizzato. La zona del brillamento e l'area circostante sono state successivamente bonificate. L'assistenza sanitaria, indispensabile in questo tipo di attività, è stata fornita dalla Croce rossa italiana Corpo Militare centro di mobilitazione Nord Est di Padova. —

AL PARCO TAMI

Ancora atti vandalici a Tricesimo Squarciato il gonfiabile del torneo

Gli organizzatori: troppi episodi sul territorio, chiediamo alle forze dell'ordine di intensificare i controlli

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Due squarci profondi su un lato dello storico arco gonfiabile, emblema del torneo Bale tal gei, giunto alla sua tredicesima edizione. E, ancora, altri disseminati sulla gigantesca struttura che si è afflosciata su se stessa al parco Tami nei pressi di piazza Libertà a Tricesimo. Nessuna rivendicazione, nessuna motivazione, salvo quella di infierire e danneggiare gratuitamente una struttura pubblica. Non è la prima volta, purtroppo, che si verificano episodi di questo tipo. Parte con una segnalazione al Comune e una denuncia contro ignoti alle forze dell'ordine il 3° memorial Ennio Bon a Tricesimo.

«Non sarà un atto vandalico a fermare il torneo» commenta Massimo Piubello, storico organizzatore della manifestazione nata negli anni Ottanta a Udine e trasferita a Tricesimo dal 2021.

«Quello è l'emblema del nostro torneo, con i suoi 5 metri di altezza e 11 di larghezza dà rilievo alla manifestazione – racconta – lo abbiamo installato venerdì, in tempo per ospitare alcuni eventi pre torneo, sono stato io a trovarlo a terra martedì, presentava un paio di tagli incrociati in un punto, ho cercato di rattopparli, poi però mi sono accorto che ce n'erano altri e ho capito che era il frutto di un atto vandalico. Un episodio che incute profonda tristezza, dimostra un'assoluta mancanza di cultura sportiva e sociale anche perché diretta a un'associazione che opera senza fini di lucro per promuovere lo sport e l'aggregazione».







L'arco gonfiabile del torneo Bale tal gei tagliato in più punti al parco Tami. Sotto, la struttura ancora intatta utilizzata durante le gare

Oltre una quarantina gli atleti che nella "tre giorni" di eventi sportivi si daranno battaglia a Tricesimo, raggruppati nelle quattro storiche formazioni, quelle di Porta Aquileia, Porta Gemona, Porta Manin e Porta Villalta.

Ricollocato lo striscione con le date e il logo dell'evento, ieri sera l'associazione Che spettacolo, in collaborazione con la Polisportiva Tricesimo ha ripreso in mano la scaletta che prevedeva la serata pre Bale tal gei con la gara over 50 tra le due formazioni amatoriali di Tricesimo e Udine.

«Da tempo ormai a Tricesimo gli atti vandalici sono all'ordine del giorno – conclude amaramente Miguel Velasco, presidente della Polisportiva –, la difficoltà dei residenti è tangibile e malgrado l'impegno dell'amministrazione comunale i danneggiamenti alle strutture pubbliche, a quelle sportive e agli edifici si susseguono. Chiediamo alle forze dell'ordine di intensificare i controlli sul territorio per evitare che fatti simili si ripetano».

Da stasera alle 19, intanto, le quattro formazioni denominate come le porte storiche di Udine si daranno battaglia sul campo con la formula del girone all'italiana di sola andata. Lo start con Porta Aquileia del coach campione in carica Enrico Musiello che si scontrerà con Porta Gemona di Marco Rovere, a seguire Porta Manin di Luca Silvestri incrocerà le armi cestistiche con Porta Villalta di Luca Malagoli. Venerdì e sabato si riparte alle 19. —

GEMONA

Piccoli atleti in gara Prove di abilità a tempo con la Laser Downhill

Sara Palluello / GEMONA

Il primo week di luglio arriva a Gemona la terza edizione della "Laser Downhill", una prova di abilità a tempo su un percorso in discesa che vedrà impegnati tantissimi piccoli atleti delle categorie "giovanissimi" e la tappa del "Triveneto Enduro Series" che vedrà i migliori atleti del Triveneto sfidarsi lungo i bellissimi trail della località pedemontana. Gemona, quindi, sarà la destinazione per eccellenza per gli appassionati della mountain bike nella sua declinazione più adrenalinica.

Entrambe le gare sono organizzate dalla Jam's Bike Team di Buja con la collaborazione dell'associazione sportiva e ricreativa L'ASeR di Gemona, il patrocino del Comune di Gemona e del progetto Sportland. La due giorni si terrà presso la sede dell'associazione, in via da Fornas 31; eletta non solo come base logistica ma anche come luogo di ritrovo e aggregazione visto che ospiterà anche la "Fieste da Madone da Pâs" con fornitissimi chioschi e musica.

Si inizia sabato 1° luglio. La manifestazione vedrà la partecipazione, come lo scorso anno, di un centinaio di atleti dai 7 anni (G1) fino ai 12 (G6) che si cimenteranno in gimcane e passaggi tecnici per la gioia di genitori, amici e curiosi

Domenica 2 luglio ci sarà la tappa di enduro che decreterà anche i campioni regionali di specialità; appuntamento, quindi, dalla doppia valenza. L'enduro è una disciplina che fa parte dell'ampio mondo della mountain bike e richiede: abilità, resistenza e audacia. Negli ultimi anni i sentieri di Gemona hanno catturato l'attenzione degli appassionati del triveneto, dell'Austria e della Slovenia, diventando una delle mete più popolari della regione.

Il "Triveneto Enduro Series" è quindi un evento che offre un'esperienza emozionante per gli amanti delle due ruote, che potranno mettere alla prova le loro abilità e non solo. Una delle ragioni principali del suo successo è l'atmosfera amichevole e di cameratismo che si respira durante l'evento. Sebbene si tratti di una competizione, allo stesso tempo diventa anche l'occasione per incontrare altri appassionati di mountain bike, condividere consigli e racconti e trascorrere del tempo immersi nella natura. L'evento crea un senso di comunità tra i partecipanti, rendendolo molto più di una semplice gara, ma un vero e proprio focus per lo sviluppo turistico del comprensorio.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.jamsbiketeam.it. —

GEMONA

Raccolta differenziata Sinergia con le scuole

GEMONA

L'amministrazione annualmente tratta temi di sviluppo sostenibile. «L'amministrazione gestisce oltre 170 cestini sul territorio, ciò richiede energie – sottolinea l'assessore all'Ambiente Davis Goi –. La differenziazione dei rifiuti è importante per l'ambiente e i costi che ne derivano: un chilo di indifferenziato costa oltre 0,16 euro per il trasporto e lo smaltimento, se ingombrante più di 0,26 euro. Se questi rifiuti vengono differenziati in plastica, vetro, carta e cartone, si possono ottenere riduzioni; fattore che incide sulle bollette dei cittadini, a seconda dei nostri comportamenti». Nel comune di Gemona nel 2022 sono state raccolte in totale 749 tonnellate di rifiuto secco residuo con una media di 70,42 chili per abitante. «La sinergia con le scuole continuerà nei prossimi anni e sarà intensificata – conclude Goi –. Investire su questi temi per parlare ai giovani per questa amministrazione è importante e strategico». —

S.P.



MARTIGNACCO

In 270 alla cena per l'Emilia

Successo a Martignacco per ''Un tortellino per l'Emilia'', la cena organizzata dalla Collaborazione pastorale di Martignacco e di Moruzzo e dalle associazioni per sostenere le popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna. Ben 270 gli ospiti che hanno permesso di raccogliere 6.200 euro.

MONTENARS

Placereani nominato Ufficiale al merito

Antonino Placereani, 72 anni, è stato nominato Ufficiale al merito della Repubblica dopo essere stato insignito del cavalierato, come fu per il padre Renzo e il nonno Antonio. Placereani è stato per anni capogruppo in consiglio comunale e ha ricoperto altri importanti ruoli in parrocchia, nel Lions Club e quale tesoriere.



SAN DANIELE

Aria di Festa trasforma il centro Stop al traffico e divieti di sosta

Le limitazioni entreranno in vigore oggi alle 6 e si protrarranno fino al 4 luglio L'inaugurazione in programma domani alle 19 con la madrina Giorgia Rossi



Giorgia Rossi sarà la madrina della nuova edizione di Aria di Festa

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sei giorni di restrizioni alla circolazione, con divieti di sosta, interdizioni al transito e sensi unici attivati per consentire, nei limiti del possibile, il flusso veicolare in una città che ancora una volta si trasformerà nel palcoscenico di un grande evento: su San Daniele cala "Aria di Festa" – l'inaugurazione domani alle 19 con la madrina Giorgia Rossi – e il centro storico, così, si prepara a una rivoluzione viabilistica, che scatterà oggi, dalle 6 fino al 4 luglio, per consentire la rimozione di tutti gli allestimenti. Chiusure viarie, con rimozione forzata dei mezzi degli eventuali trasgressori, e limitazioni scandiranno quindi il week-end all'insegna del gusto: tutte le disposizioni, con indicazione di giornate e fasce orarie, sono riportante nell'ordinanza firmata dal comandante della polizia locale, Achille Lezi, consultabile sul sito istituzionale del Comune.

I residenti muniti del pass di colore rosso e gli abbonati della sosta a pagamento potranno utilizzare il parcheggio Antica Cisterna, in via Ciro Varmo di Pers, con accesso dalle vie Mazzini e del Colle. Alle persone con invalidità è riservato uno spazio in via Umberto I e via Battisti, mentre per i camper il riferimento è l'area in via Udine. Per le moto saranno a disposizione un'area lungo via Battisti, nel tratto compreso tra via Tagliamento e via Monte Festa, e una in via Salita al Mercato, davanti al campo sportivo Zanussi.

Le attese in termini di afflusso sono molto alte, in linea con la migliore tradizione della kermesse, organizzata dal Consorzio del prosciutto di San Daniele in collaborazione con il Comune e la Pro loco: «Ci aspetta un'edizione importante – commenta il sindaco Pietro Valent –, finalmente del tutto libera dalle complicazioni provocate dal Covid: si riparte dunque davvero in grande, con la novità dell'innesto di Folkest nel programma dell'evento, in una formula nuova dalla quale ci attendiamo risultati significativi».

I divieti di sosta (con rimozione dei veicoli) interesseranno le piazze Cattaneo, Vittorio Emanuele II, Pellegrino e le vie Roma, San Sebastiano, il parcheggio di Lago, piazza Dante, le vie Umberto I, Cavour, Micca, d'Artegna, Corta; piazza IV Novembre e le vie Vittorio Veneto, Sottomonte, del Colle, Nievo, Manin e Battisti, dal civico 1 al 33. Ci sarà il divieto di transito nelle vie d'Artegna, Cavour, Roma, Andreuzzi e San Sebastiano e nelle piazze Vittorio Emanuele e Pellegrino, anche per residenti e frontisti. Senso unico in via Sottoriva, con direzione di marcia da via Mazzini verso via Udine, in via Sopracastello, tra le vie Mazzini e Julia, in via Osoppo (tra via Cerere e via Mazzini) e nelle vie Fontanini (senso di marcia da via Ciconi verso via Dalmazia) e Monte Festa, con direzione via Battisti-via Chiesa. —

FAGAGNA

Insieme sotto il gelso secolare con musica, teatro e sport

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Musica, sport e teatro per la 12esima edizione della tradizionale "Fieste Sot dal Morâr" il gelso più antico del Friuli collinare che conta oltre trecento anni.

La manifestazione organizzata dal Comitato parrocchiale e da Genia Odv avrà inizio oggi, giovedì, e si protrarrà fino al 3 luglio a Madrisio di Fagagna.

L'apertura stasera è fissata alle 20, con la "Cene dai tre Paîs" Madrisio, Battaglia e Pozzalis, allietata dalla musica di Claudio Venier e dagli spassosi interventi di Tiziano Cossettini, sarà anche l'occasione per salutare il parroco, don Giorgio, in procinto di lasciare la Parrocchia.

Domani, venerdì, a partire dalle 19 si esibiranno i ragazzi del gruppo di Break Dance dei "Phoenix", seguirà il concerto rock dei "Loosing Money", quindi dalle 21 si potrà assistere alla sofisticata ed empatica esibizione di Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino.

Il sabato pomeriggio con la collaborazione della Pro-Fagagna, mister Gino Di Baggio metterà in campo i pulcini e i primi calci in un appassionante torneo in ricordo di Gaia la ragazza di Colloredo di Prato morta anni fa per malattia.

Le iniziative previste da stasera a lunedì Cena dei tre paesi allietata da un concerto

La sera tutti in pista con " Cuori in pista" per scatenarsi con i balli e la musica di Ori eDenis. Domenica 2 luglio, alle 9,30, si svolge il IX Trofeo "Sot dal Morâr" terzo Memorial Driussi Alfio di Ciclismo su strada della categoria esordienti Federazione ciclistica italiana ,organizzato dal Gruppo ciclistico Ceresetto.

Alle 17 Michele Buttolo e Roberto Baita presenteranno l'esilarante competizione "La moglie in cariola". Domenica sera, alle 20.45, è in programma il tradizionale concerto della Banda Camillo Borgna di Madrisio con l'esibizione delle Majorettes "Furlanutes."

La festa si chiuderà lunedì 3 luglio con la cena concerto di Mal dei Primitives e lo spettacolo "Profumo di vinile" della band dei Pop Corn (per prenotazioni e informazioni si può telefonare al numero 3474886792). La manifestazione, che destina il ricavato in beneficenza al Cro di Aviano, alla Caritas e alla parrocchia di Madrisio si svolge anche in caso di maltempo, propone i gustosi piatti della cucina tipica friulana da assaporare, naturalmente, "Sot dal Morâr" maestoso e storico albero di Madrisio. —

SAN DANIELE

Le vele della Amerigo Vespucci diventano etichette per il vino

SAN DANIELE

Gli amanuensi dello Scriptorium Foroiuliense di San Daniele hanno realizzato con le vele dismesse della nave scuola della Marina Militare Italiana "Amerigo Vespucci" 36 etichette per bottiglie di vino nostrano (18 di Friulano e 18 di Cabernet Sauvignon) che verranno offerte agli ospiti del veliero, insieme al prosciutto di San Daniele, durante il lungo viaggio intorno al mondo che inizierà sabato primo luglio. L'idea di legare le eccellenze enogastronomiche a quelle culturali espresse dal territorio ha un alto «significato simbolico», sottolinea il governatore Massimiliano Fedriga, «che suggella il forte e solido legame tra la Regione e la Marina Militare Italiana» e conferma l'impegno della prima a «custodire e trasmettere i valori e le tradizioni della propria comunità». L'omaggio alla nave scuola (oltre ai vini la Regione ha donato cinque prosciutti di San Daniele, prodotto conosciuto e apprezzato) rappresenta «l'ultimo segno dello storico legame fra il Friuli Venezia Giulia e la Marina Militare Italiana», ha rimarcato Fedriga nella lettera inviata al comandante della Vespucci, Luigi Romagnoli, per augurare "buon vento" e per rinnovare l'invito al veliero a fare tappa a Trieste. «Confidiamo – dichiara l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini – che le personalità che saliranno a bordo della nave e alle quali verranno offerte le nostre eccellenze enogastronomiche possano apprezzarne la qualità, nella certezza che essa si confermerà ambasciatrice dell'offerta turistica e dell'ospitalità di questa regione. Il Friuli Venezia Giulia è una terra che ha in sé la capacità di racchiudere tanti sapori ma anche tanti valori, tra cui appunto l'artigianalità di alto livello, che noi preserviamo e promuoviamo come ricchezza unica». Compiaciuto della nuova collaborazione il presidente della Fondazione Scriptorium Foroiuliense, Roberto Giurano: «Il rapporto che da anni lega la nostra Fondazione alla nave scuola italiana – afferma – ci aveva già permesso, in passato, di omaggiare il comandante Romagnoli, i suoi predecessori e tutto l'equipaggio con vari oggetti. Stavolta, però – conclude –, aver utilizzato le nostre capacità manuali per abbellire un prodotto così rappresentativo della terra friulana quale è il vino ci trasmette un'emozione particolarmente forte». —

L. A.



Le etichette create con le vele

MORUZZO

Un borgo da riqualificare Presentati i primi studi

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Il borgo storico di Santa Margherita del Gruagno verrà riqualificato. L'amministrazione comunale di Moruzzo ha previsto una serie di interventi migliorativi, inseriti in due distinti studi di fattibilità, presentati alla popolazione ieri sera nel bar Belvedere di Santa Margherita. «Si tratta di interventi che vogliamo condividere con i cittadini – spiegano il sindaco Albina Montagnese e il vicesindaco Enrico Di Stefano – con lo scopo di accogliere suggerimenti e proposte prima di proseguire con le progettazioni definitive. Questo è stato il primo incontro cui ne seguiranno altri promossi sul territorio con l'intento di coinvolgere attivamente la popolazione». Il primo studio prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclabile che andrà a completare l'attuale percorso che termina di fronte al plesso scolastico. Il collegamento avverrà con l'incrocio in via Mazzanins e il costo complessivo si attesta a circa 300.000 euro già coperti da un contributo regionale concesso per il tramite della Comunità collinare. «Con questa opera – spiegano Montagnese e Di Stefano – si andrà a mettere in sicurezza un tratto percorso a velocità sostenuta dagli autoveicoli e si aumenterà anche la visibilità dell'incrocio posizionato sulla provinciale». Il secondo studio invece si pone come obiettivi sia quello di sistemare e mettere a norma la scalinata della salita di Santa Margherita sia quello di mettere in sicurezza i pedoni che si apprestano ad attraversare l'incrocio in cui ora c'è scarsa visibilità grazie anche alla realizzazione di nuovi marciapiedi. —

IN BREVE

Majano
Borse lavoro giovani Scadono i termini

Sono quattro le "Borse lavoro giovani" messe a disposizione per l'estate 2023 dall'amministrazione di Majano: l'iniziativa è rivolta a ragazzi di età compresa tra i 16 e i 21 anni, residenti sul territorio comunale. Le domande, da redigere utilizzando i modelli reperibili sul sito istituzionale del Comune (www.comune.majano.ud.it), dovranno pervenire all'Ufficio protocollo dell'ente entro e non oltre le 12 del 30 giugno.

San Daniele
Omaggio al prosciutto: stasera la conferenza

In attesa dell'inaugurazione ufficiale di Aria di Festa, che si aprirà alle 18.45 di venerdì per proseguire fino al 3 luglio, anche l'antica Biblioteca Guarneriana rende omaggio al prosciutto di San Daniele, con un incontro in tema: questa sera, alle 18, il professor Andrea Tilatti (in forza all'Università degli Studi di Udine) proporrà una conferenza dal titolo "Dove ti trovo il porco? Maiali friulani del Medioevo". L'ingresso è libero.

Fagagna
Barriere architettoniche Un incontro pubblico

È stato programmato per stasera, giovedì 29, alle 20.30 a l'incontro pubblico organizzato in sala consiliare dall'amministrazione comunale di Fagagna per la presentazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Un incontro importante che prevede anche, alle 21.30, l'illustrazione del Biciplan definito per l'intero territorio comunale. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Sicurezza nel Cividalese

Il Comando dei vigili urbani gestirà 200 telecamere e 25 lettori di targa

Lunedì l'inaugurazione della centrale operativa della polizia locale di otto municipi del Friuli orientale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sarà inaugurata alle 12 di lunedì a Cividale, alla presenza dei sindaci degli otto Comuni della Comunità del Friuli orientale e di rappresentanze di tutte le forze dell'ordine, la nuova Centrale operativa del Corpo di polizia locale, struttura avanguardistica che tramite un videowall a tecnologia avanzata gestisce il funzionamento di circa 200 telecamere e di 25 lettori di targhe.

Realizzata grazie ai contributi regionali e agli investimenti dei Comuni coinvolti, la Centrale (dove sono in servizio 30 addetti, tra agenti e impiegati amministrativi) «è dotata di strumenti tecnologicamente avanzati – conferma il presidente della Comunità, Enrico Basaldella, sindaco di Moimacco – che consentono una gestione unificata degli interventi: la Comunità del Friuli orientale si conferma così un ente vicino alla cittadinanza, garantendo alle varie necessità risposte tempestive e coordinate».

Fulcro del sistema è appunto il videowall: «Grazie all'imponente mole di immagini che fornirà – sottolinea il comandante del Corpo di polizia locale, Fabiano Gallizia – gli operatori avranno la possibilità di monitorare contemporaneamente i territori di otto Comuni (Cividale, Buttrio, Moimacco, Premariacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, Remanzacco e Pradamano) e di verificare, grazie al nuovo software dei lettori di targa, il movimento dei veicoli, accertando la regolarità a livello di assicurazione e revisione».

«Sarà possibile – aggiunge Gallizia – individuare veicoli rubati e gestire le blacklist di mezzi sospetti, come attività preventiva. Abbiamo anche predisposto un nuovo regolamento che permette di condividere queste utili informazioni con le altre forze dell'ordine, in modo tale da poter accelerare i tempi di accertamento».

CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA COMUNITÀ FRIULI ORIENTALE

Sarà attiva ogni giorno feriale dalle 7.45 alle 19 e nei festivi che vedranno impegnato il personale in manifestazioni o eventi

8 i Comuni coinvolti
Cividale
San Giovanni al Natisone
Buttrio
Moimacco
Premariacco
Prepotto
Remanzacco
Pradamano



Gestirà **200 telecamere e 25 lettori di targhe**

Sistema videowall
La tecnologia avanzata consentirà di verificare assicurazione e revisione dei mezzi, individuare veicoli rubati e accedere alla blacklist di mezzi sospetti come attività preventiva

30 gli addetti
tra agenti e impiegati amministrativi

WITHUB

La Centrale operativa sarà attiva ogni giorno feriale dalle 7.45 alle 19 e nei festivi che vedranno impegnati gli agenti in manifestazioni o eventi: il cittadino, così, potrà contare su un punto di riferimento costante.

«I nostri operatori – sottolinea Gallizia – sono coordinati dalla Centrale anche grazie a un sistema radio finanziato interamente dalla Regione, che consente la geolocalizzazione: ogni agente e pattuglia sarà in costante contatto con gli altri operatori e con il Comando, per qualsiasi esigenza. Tale meccanismo, già attivo, ha permesso di gestire situazioni non semplici, quali sinistri con feriti gravi e congestione del traffico, eventi atmosferici estremi, in occasione dei quali sono pervenute decine di richieste simultaneamente, chiusura di strade e deviazioni».

E grazie al recente acquisto del software della Centrale operativa si potrà compiere un ulteriore passo in avanti verso la digitalizzazione della pubblica amministrazione, in quanto gli operatori esterni sono già dotati di tablet per annotare gli interventi eseguiti. —

MORTEGLIANO

Oltre un milione per i lavori all'elementare di Lavariano

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

L'amministrazione comunale di Mortegliano ha a cuore il miglioramento dei plessi scolastici del territorio. Ieri mattina, infatti, in sala consiliare si è tenuta la firma per l'affidamento dei lavori di riqualificazione della scuola elementare di Lavariano alla ditta Del Bianco srl di Codroipo. Presenti, oltre al sindaco Roberto Zuliani e all'assessore ai lavori pubblici Sandro Gori anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e i professionisti incaricati.



Da sinistra l'assessore Sandro Gori (in piedi), i tecnici incaricati dei lavori, il sindaco Roberto Zuliani e il presidente Mauro Bordin

Si tratta di un intervento del valore complessivo di 1,2 milioni di euro finanziato dalla Regione in sede di concertazione. Nel dettaglio i lavori comprenderanno l'adeguamento antisismico della struttura oltre al rifacimento delle fondamenta e dei solai, che necessitano di essere rinforzati. A causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime dovrà invece attendere la parte impiantistica, che necessiterà di ulteriori 500 mila euro.

«Abbiamo molto a cuore l'edilizia scolastica – rimarca il sindaco Zuliani –. Gli interventi nelle scuole del territorio sono iniziati 4 anni fa. Ci tengo a ringraziare la Regione e in particolare il presidente Bordin per la sensibilità che ha dimostrato negli ultimi 5 anni e che ancora oggi dimostra. Siamo orgogliosi di poter offrire alla comunità, in particolare ai giovani, strutture sicure e all'avanguardia dove poter crescere e studiare».

ltre alla elementare, il Comune ha infatti ricevuto un finanziamento Pnrr di 490 mila euro per completare il secondo lotto dell'asilo nido, che vedrà un ampliamento degli spazi di circa 180 metri quadrati: «È in corso anche la progettazione dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della seconda parte della scuola elementare del capoluogo – aggiunge Gori –, composta da un edificio a due piani per cui spenderemo un milione di euro. Inoltre, grazie a 2,6 milioni di euro di fondi statali, integrati con 400 mila del bilancio, demoliremo la scuola media per realizzarne una nuova che rispetti tutte le normative in materia di sicurezza».

Bordin ha rilevato che la Regione negli ultimi 5 anni ha stanziato oltre 500 milioni di euro per supportare i Comuni sul fronte dell'edilizia scolastica: «Questo – sottolinea – è un traguardo importante, considerando che spesso i fondi che stanziamo restano fermi anche anni. Il fatto che i lavori siano stati affidati a un'impresa friulana dimostra come l'intervento rappresenti anche un risvolto economico importante per il territorio». —

TARCENTO

Il Comune: già previste risorse su innovazione e servizi digitali

TARCENTO

A proposito del dibattito consiliare su innovazione e servizi digitali, l'amministrazione comunale ha ribadito che sta puntando «all'incremento dei servizi digitali per la cittadinanza con l'impiego di nuove risorse. Abbiamo fatto richiesta e ottenuto 155 mila euro derivanti da fondi Pnrr con la specifica finalità di migliorare l'esperienza di contatto digitale con la pubblica amministrazione – ha spiegato l'assessore Marco Falciglia –. Già presente nel Piano servizi e forniture, approvato mesi fa, tale investimento riguarderà interamente il campo della digitalizzazione al preciso scopo di individuare soluzioni innovative e semplici che permettano ai cittadini di interfacciarsi con l'amministrazione, nonché di usufruire di tutta una serie di procedure erogate a livello comunale tramite uno sportello telematico polifunzionale che permetterà una lunga lista di richieste e prestazioni».



Il vicesindaco Luca Toso



L'assessore Marco Falciglia

Le iniziative in corso di sviluppo in tale ambito sono varie, come l'implementazione dei contenuti dell'App Municipium per includere progetti di promozione turistica e culturale e nuovi mezzi di apprendimento per la fruizione dei suddetti servizi digitali.

Nello scorso consiglio comunale l'amministrazione, in merito all'ordine del giorno proposto dalla minoranza relativo allo Sportello di facilitazione digitale per il cittadino ha spiegato come, per quanto condivisibile, questo sia stato avanzato tardivamente, quando cioè il Comune da tempo aveva già organicamente pianificato tale tipologia di intervento: «Prima di creare un sistema di supporto ai servizi digitali, riteniamo di dover creare i servizi digitali – ha aggiunto l'assessore Falciglia –. Solo successivamente si può dare supporto, nel loro utilizzo, a quelle fasce più deboli della popolazione e meno avvezze all'uso della tecnologia».

È del resto importante considerare, è intervenuto il vicesindaco Luca Toso, anche quello che l'amministrazione comunale ha già da tempo investito nel settore digitale e informatico per decine di migliaia di euro per l'acquisto di Pc, server e altri supporti hardware necessari agli uffici. Da qualche tempo sono attivi i portali web per l'accesso ai servizi scolastici e a quelli anagrafici; anche i pagamenti per il Comune possono essere effettuati mediante piattaforma PagoPa.

«Insomma – ha concluso il vicesindaco Toso –, la proposta della minoranza è estemporanea, non solo ci avevamo già pensato, ma da anni la nostra attenzione è volta ad agevolare i cittadini nei rapporti con la Pubblica amministrazione mediante l'adeguamento e lo sviluppo dei servizi informatici e informativi». —

CONTROLLI IN FRIULI

Lavoro in nero e sicurezza: oltre 90 mila euro di sanzioni

Le verifiche sono stati fatte in tutta la provincia di Udine dai carabinieri del Nil
Violazioni in pubblici esercizi e nel settore del commercio. Sospese quattro attività

TAVAGNACCO

Il Nucleo Ispettorato Carabinieri del Lavoro di Udine (Nil), con la collaborazione dei militari delle Compagnia di Udine, Cividale del Friuli e Latisana, nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e verificare anche il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nei giorni scorsi ha svolto numerosi controlli nel settore dei pubblici esercizi e commercio.

I titolari di un bar avevano omesso la visita medica per i minorenni

L'attività ispettiva, di natura ordinaria e tecnica, è stata finalizzata alla verifica della regolare occupazione dei lavoratori e al rispetto delle norme in materia di sicurezza, salute e igiene sui luoghi di lavoro. I controlli, che sono stati effettuati dai militari sull'intero territorio provinciale, hanno consentito di individuare numerose inadempienze proprio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

I controlli hanno evidenziato, tra l'altro, la mancata redazione e aggiornamento del Dvr, la mancata formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, l'omessa sorveglianza sanitaria e la presenza di manodopera in nero. Sono state sospese le attività di due pubblici esercizi e due attività commerciali per gravi violazioni sulla sicurezza e presenza di lavoratori in nero.

In un autolavaggio riscontrata la presenza di un operatore irregolare su tre

Complessivamente sono state inflitte sanzioni per oltre 90 mila euro.

Sanzioni per oltre 10 mila euro in un bar di **Tavagnacco** all'interno del quale è stata riscontrata l'omessa manutenzione dei presidi antincendio ma anche l'omessa visita medica per lavoratori minori. In un bar di **Lignano**, invece, è stata riscontrata l'omessa manutenzione dei presidi antincendio e della formazione antincendio e primo soccorso e anche la mancanza di una cassetta di primo soccorso. Le sanzioni sono state di 15 mila euro. Sempre a Lignano, in una sala slot, mancava la redazione del documento di valutazione dei rischi e non c'era la cassetta di primo soccorso. È stata disposta la sospensione dell'attività per gravi violazioni sulla sicurezza. Sanzioni pari a 17 mila euro. Oltre 30 mila euro le sanzioni elevate dai carabinieri del Nil in un emporio di **Pozzuolo** all'interno del quale sono state riscontrate gravi violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare la mancata redazione del documento di valutazione dei rischi, l'omessa manutenzione dei presidi antincendio, la mancanza di una cassetta di primo soccorso, l'omessa formazione sulla sicurezza dei lavoratori e l'uscita di emergenza ostruita. È stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per gravi violazioni sulla sicurezza. Sanzioni per oltre 6 mila euro anche ai danni di un distributore di carburanti e attività di autolavaggio di **Basiliano**, dove è stata riscontrata la presenza di un lavoratore in nero su tre impiegati. È stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per lavoro nero. In una pizzeria di **Tarcento**, infine, sono state riscontrate gravi violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e lavoro nero. In particolare non era stato redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR) ed è stata riscontrata l'omessa manutenzione dei presidi antincendio È stata disposta la sospensione dell'attività per gravi violazioni sulla sicurezza. Sanzioni per 16 mila euro. —

E.M.

TAVAGNACCO

Tentano il furto da Autotorino I ladri scappano a mani vuote

TAVAGNACCO

Tentato furto, poco prima delle 23 di martedì, nella sede della concessionaria di automobili "Autotorino Bmw" di Tavagnacco, in via Nazionale. Attraverso l'impianto di videosorveglianza, un operatore della centrale del Corpo vigili notturni ha notato la presenza di alcune persone sul retro della concessionaria e ha dato l'allarme.

Sul posto sono state immediatamente inviate due pattuglie di pronto intervento e sono state allertare le forze dell'ordine. I ladri, che hanno atteso il momento giusto, sono riusciti a entrare all'interno della proprietà dopo aver scavalcato la recinzione sul retro ma, probabilmente disturbati proprio dal tempestivo arrivo delle guardie giurate sul posto, sono fuggiti senza riuscire a portare via nulla. Sono in corso indagini. —

E.M.



L'intervento delle guardie giurate del Corpo vigili notturni

PAGNACCO



Proteste a Pagnacco per il mancato sfalcio del verde

Sì al regolamento del porta a porta Proteste sul verde

PAGNACCO

Passa in Consiglio l'ultimo atto propedeutico all'introduzione del sistema di raccolta rifiuti porta a porta. La maggioranza guidata dal sindaco Laura Sandruvi, con i voti di due consiglieri di opposizione (Enrico Barboni e Laura Zanutti) ha approvato il regolamento per i servizi di gestione dei rifiuti urbani. Contrario il resto della minoranza. L'oppositore più accanito del porta a porta, Gabriele Pecile, non era presente.

Nel regolamento realizzato dal gestore A&T2000 sono specificate le modalità di funzionamento del nuovo sistema con l'indicazione di giornate, orari, tipo di rifiuti, modalità di conferimento. Per carta e cartone i bidoncini posti fuori dalle case saranno svuotati martedì a cadenza quindicinale, tra le 20 di lunedì e le 6 del giorno di raccolta. Lo stesso avverrà per plastica e lattine, sempre martedì, a settimane alterne rispetto al cartone. Il vetro sarà preso settimanalmente per bar e ristoranti, ogni 15 giorni per le abitazioni, anche in questo caso martedì. Doppia raccolta per l'umido, lunedì e giovedì. Infine l'indifferenziato, con i mezzi di A&T2000 che svuoteranno i bidoncini ogni settimana, lunedì. Sarà possibile ogni 15 giorni far prelevare il verde, sempre lunedì.

Intanto, proprio in merito al verde, negli ultimi giorni c'è stato un po' di fermento in paese per un cartello apparso in via Marolins che accusava sindaco e assessore di disinteressarsi del decoro urbano delle frazioni causa il mancato sfalcio dei cigli stradali.

«I cittadini hanno ragione a lamentarsi, ma non posso accettare insulti e cartelli anonimi – ha detto Sandruvi –. Sono la prima a dire che il territorio va tenuto pulito e che in questa fase per problemi legati alla disponibilità di personale e risorse, abbiamo dovuto dare priorità a scuole, parchi, cimiteri e aiuole. Mi scuso, assicurando che a giorni gli sfalci riprenderanno. Abbiamo appena adottato una variazione da 28 mila euro per affidare il nuovo appalto a una ditta esterna. La situazione tornerà alla normalità a breve». —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Multe in calo a Santa Caterina Il sindaco: il sistema funziona

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Il tema della sicurezza stradale è stato oggetto di dibattito in consiglio comunale: ha tenuto banco il sistema RedVolution, semaforo intelligente per sanzionare chi passa con il rosso all'incrocio di Santa Caterina.

«Subito dopo l'installazione, il primo settembre 2022 – ha spiegato il sindaco Andrea Pozzo – si arrivava anche alle 20 sanzioni al giorno; ora siamo sulle 5, quindi presumibilmente solo chi non sa dell'esistenza del RedVolution passa col rosso. Il sistema dunque ha funzionato perché sta convincendo chi guida a rispettare il Codice della strada. Peraltro il tempo del giallo semaforico è di 4 secondi, incrementato rispetto al minimo normativo di 3 secondi. Pedoni e carrozzine possono attraversare le strisce senza fretta. È stato conseguito l'effetto sociale e di sicurezza che ci si prefiggeva».

Anche il vicesindaco Ivan Del Forno ha evidenziato che «le azioni che l'amministrazione sta portando avanti in termini di sicurezza stradale vanno nel senso dell'educazione e della prevenzione di incidenti e situazioni di rischio. Grazie alla riorganizzazione della Polizia locale in aggregazione con Martignacco e Pagnacco abbiamo più risorse da dedicare alla sorveglianza stradale».

«Sul RedVolution – ha evidenziato – sottolineo ancora che il sistema filma e non si limita a fotografare il passaggio del veicolo col rosso e solo dopo che la Polizia locale ha esaminato il video, se ci sono i presupposti, scatta la sanzione. Da settembre abbiamo avuto un solo ricorso e con esito negativo: è evidente quindi che chi si vede recapitare la multa sa che la violazione è stata effettivamente commessa».

Oltre che a pagare la multa (minimo 167 euro, ridotti a 116,9 se pagati entro 5 giorni), chi passa col rosso è soggetto alla decurtazione di 6 punti patente (12 ai neopatentati) e alla possibile sospensione della patente se la violazione è commessa 2 volte in 2 anni. —

IN BREVE

Manzano
Scontro auto-moto: un ventenne in ospedale

Un ventenne, che viaggiava in sella a una moto, è rimasto ferito, ieri mattina, a seguito di un incidente accaduto a Manzano, in via Ferrovia. Il giovane si è scontrato con un'auto guidata da un uomo di 69 anni. Sul posto un'ambulanza da Cividale e l'elisoccorso. Il giovane è stato trasportato in volo, in condizioni serie, ma non in pericolo di vita, all'ospedale di Udine. Sul posto i carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza.

Manzano
Domenica un incontro a Soleschiano

Rave East Village Artist Residency porta ospiti da tutta Italia a vivere un'esperienza coinvolgente nel borgo di Soleschiano. L'appuntamento è per domenica dalle 10.30 alle 13.30 in via Giulia Piccoli. Il progetto si aprirà al pubblico con la tavola rotonda su "Il tempo venturo" sul rapporto con gli "altri" animali, fuori e dentro l'arte. Il dialogo sarà anticipato dal progetto intitolato "Baci da rave" di Giulia Cotterli e Danilo Sciorilli.

Il lutto a Teor









Il dolore del padre: «La prossima estate saremmo dovuti andare a seguire il Tourist Trophy all'Isola di Man»

Enrico Fedele (a destra) con il papà Devis, in una foto scattata di recente. Più in alto altre due foto del giovane studente morto martedì in un incidente stradale lungo la regionale 351 all'altezza della località La Fredda

«Mio figlio era umile affabile ed espansivo» Sognava di diventare docente universitario una volta ottenuta la laurea magistrale

Travolto e ucciso, indagata la 26enne Il papà: «Non salirò più su una moto»

La Procura apre un fascicolo sulla morte di Enrico Fedele, investito da un furgone condotto da una tedesca

Edoardo Anese / TEOR

La Procura di Udine indagherà per chiarire con esattezza la dinamica dell'incidente in cui martedì 27 giugno è morto Enrico Fedele, 20 anni, che in sella alla sua Aprilia stava percorrendo la regionale che collega Gorizia a Cervignano, all'altezza della località La Fredda.

La magistratura udinese ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio stradale: nel registro degli indagati è stato iscritto il nome della ventiseienne tedesca che si trovava alla guida del Fiat Scudo che ha travolto il giovane motociclista, che abitava con la famiglia a Rivarotta di Rivignano Teor. Fedele aveva perso il controllo della sua due-ruote ed era scivolato sull'asfalto, finendo sulla corsia opposta, dove stava arrivando lo Scudo. La Procura ha disposto anche l'autopsia sul corpo del ragazzo, sequestrando i due veicoli.

«Non guiderò mai più la moto», racconta straziato il papà di Enrico, Devis Fedele, ricordando quella passione che l'accomunava al figlio. «È un dolore troppo grande che non si può spiegare. L'estate prossima io ed Enrico avevamo in programma di andare in moto all'Isola di Man per assistere dal vivo al Tourist Trophy, nota corsa motociclistica. Era uno dei suoi più grandi sogni. Dopo quello che è accaduto ho deciso che non guiderò mai più una due ruote».

È stato il padre il primo a raggiungere il luogo dove si è consumata la tragedia e a dover sopportare lo strazio di vedere il figlio riverso a terra accanto alla moto. «Non c'è bisogno che racconti cosa ho provato in quel momento – fa sapere –. È un dolore indescrivibile e soprattutto un vuoto che nessuno riuscirà mai a colmare».

Al dolore del papà si affianca quello di mamma Michela e del fratello minore, che lo ricordano come un ragazzo dal cuore d'oro, gentile, educato e ambizioso, che amava stare con le persone. Il ventenne era salito in sella alla sua moto per andare a sostenere un esame di italiano all'Università di Trieste, uno degli ultimi del primo anno.

«Presumiamo che stesse percorrendo quella strada per fare un giro un po' più lungo – racconta il padre –. D'altronde la moto era la sua più grande passione; il primo casco lo aveva indossato all'età di tredici anni. Lavorando nel settore dei trasporti turistici attraverso spesso la strada regionale 351 e l'incidente si è verificato in un tratto rettilineo. Enrico non era uno sprovveduto e aveva esperienza alla guida. È stato solo molto, molto sfortunato».

Dopo il diploma al liceo scientifico di Latisana, il giovane si era iscritto alla facoltà di Lettere e Filosofia a Trieste, percorso di studi a cui teneva molto, tanto che il suo obiettivo era quello di diventare professore universitario una volta terminata la magistrale. Da piccolo gli piaceva andare in barca a vela, passione che avrebbe voluto riprendere.

«La sua prerogativa più grande era quella dei rapporti umani – ricorda ancora il papà –. Era una persona veramente affabile, umile, alle volte molto espansivo. Non ricordo una volta in cui l'ho visto senza il sorriso stampato in volto, anche nei momenti più difficili. In queste ore sono venuti a trovarci diversi amici che hanno mostrato tutta la loro vicinanza e il bene che provano per nostro figlio, che ha lasciato un vuoto indelebile in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo».

La data dei funerali sarà resa nota nei prossimi giorni, dopo che il consulente incaricato dalla Procura avrà effettuato l'autopsia. Con ogni probabilità saranno celebrati a Rivignano o Palazzolo, considerando le piccole dimensioni della chiesa di Rivarotta. —

SULLA REGIONALE

Scontro tra due auto a Turrida di Sedegliano Un 35enne resta ferito

Un 35enne è rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri a Turrida di Sedegliano, lungo la regionale 463, dove si sono scontrate due auto. Al loro arrivo i soccorritori – vigili del fuoco, personale sanitario e carabinieri – hanno trovato una vettura a bordo strada, mentre l'altra era uscita dalla carreggiata, si era fermata in un fosso e l'autista era intrappolato nell'abitacolo. Una squadra di pompieri ha messo in sicurezza la prima macchina e un'altra squadra ha tolto una portiera della seconda auto per far uscire il ferito. Poi il 35enne è stato accompagnato in volo all'ospedale. Era cosciente e le sue condizioni erano stabili.





I concerti a Palmanova





In piazza Grande a Palmanova in corso i lavori di allestimento del palco sul quale domenica salirà Sfera Ebbasta per il primo concerto dell'estate in città (FOTO PETRUSSI). L'artista durante il concerto del 2018 a Lignano

Sfera Ebbasta apre l'estate Il piano di parcheggi e divieti

Domenica il trap king in piazza Grande. Alle 16 scatteranno le modifiche alla viabilità

Francesca Artico / PALMANOVA

Arriva Sfera Ebbasta in concerto domenica a Palmanova e la viabilità della città stellata cambia. In occasione dello spettacolo del trap king (in piazza Grande con inizio alle 21.30), sono previste modifiche alla viabilità cittadina e nuove aree parcheggio straordinarie per gestire l'ampio afflusso previsto. Così a partire dalle 17 di domenica e fino al termine del concerto, è prevista la sospensione della circolazione e l'interdizione alla sosta di tutti i veicoli in piazza Grande e nei tratti pedonali di borgo Aquileia, borgo Udine e borgo Cividale. A cominciare dalle 16, invece, e fino al termine del concerto, è stata programmata la sospensione della circolazione e l'interdizione alla sosta di tutti i veicoli in contrada Donato da piazza Grande a via Da Mula, in contrada Contarini da piazza Grande a via Manin, in contrada Savorgnan da piazza Grande a via Dante, in borgo Aquileia da via Dante a via Loredan, in via Bandiera Moro da contrada Villachiara a borgo Aquileia. E ancora. L'amministrazione comunale ha inoltre previsto, sempre a partire dalle 16 e fino al termine del concerto, di creare degli spazi riservati soltanto ai veicoli al servizio delle persone disabili nelle aree parcheggio in via Corner, via Manin, via Dante, borgo Cividale da via Mocenigo a via Cavour, via Da Mula tratto da borgo Cividale a contrada Del Monte.

L'ingresso in piazza Grande, spazio che accoglierà gli spettatori, sarà possibile a partire dalle 17.30 soltanto per chi è in possesso di biglietto o di pass. L'organizzazione ha previsto tre varchi d'ingresso, da borgo Aquileia, da borgo Udine e da borgo Cividale, mentre la biglietteria sarà presente in borgo Aquileia. L'amministrazione comunale di Palmanova ha poi voluto la creazione di nuove aree parcheggio straordinarie: fuori Porta Aquileia (P1),in via borgo Piave (P4) e in via Risorgimento/viale San Marco (P11). Vista l'ampia affluenza prevista l'organizzazione consiglia di limitare il numero delle auto, di arrivare con largo anticipo, di utilizzare le aree di sosta previste fuori le mura, in particolare coloro che arrivano a ridosso dell'orario d'inizio del concerto, in via Risorgimento/Polisportivo (P2), in via Milano (P3), in viale della Stazione (P10) e in via Risorgimento/viale San Marco. Le aree parcheggio dentro le mura saranno invece: in via Lion che è stata ampliata (P5), in via Vallaresso (P6), in via Scamozzi (P7) ampliata di 50 posti per i soli residenti, in Piazza XX Settembre (P8) e in via Marcello (P9). A bus e corriere sono invece destinati i parcheggi fuori Porta Aquileia e in via Risorgimento/Polisportivo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Centro estivo della pace fra gite, laboratori e sport

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il centro estivo parrocchiale Camelot – Il Cantiere della Pace di San Giorgio, che ha come tema la pace, suggerito dalla Diocesi di Roma, è già un successo. Sono 350 i partecipanti. Le attività, rivolte agli alunni di elementari e medie, sono cominciate una settimana fa e continueranno fino al 14 luglio. Mentre i ragazzi delle superiori sono impegnati come animatori assieme a 30 volontari. Nelle 4 settimane il centro si svilupperà da lunedì a venerdì tra la Casa della Gioventù, il cortile del duomo, il campetto sportivo, dalle 8.15 alle 12.30 o fino alle 16. Vengono proposti laboratori, sport e anche uscite. Dopo la prima a Valvasone, la seconda sarà a Carlino per la Festa della collaborazione pastorale, la terza all'Acqualife di Noale, la quarta a Palmanova. Responsabile del centro è monsignor Igino Schiff, mentre la gestione è del vicario parrocchiale don Alex De Nardo. —

F. A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lo abbraccia e gli porta via la collana d'oro

Una donna che si era avvicinata con una scusa e che aveva fatto finta di conoscerlo, l'ha abbracciato e poi lui, un 47enne, si è accorto che la sua catenina d'oro – del valore di circa mille euro – era sparita. È successo lunedì scorso a un uomo che stava camminando lungo via Roma, a San Giorgio di Nogaro. La vittima del furto, nel pomeriggio di mercoledì, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri del paese che hanno subito avviato un'indagine.

CERVIGNANO

Sessant'anni del locale al Turista coi ricordi delle sorelle Corbatto

CERVIGNANO

Festeggia sessant'anni la trattoria al Turista della famiglia Corbatto, anche se in realtà esiste da più di un secolo essendo già presente quando Cervignano era territorio austriaco. A raccontarne la storia del locale sono Tiziana e Donatella Corbatto, che portano avanti l'attività rilevata dal padre Silvano e dalla mamma Anna Zorzenon nel 1963, da Massimo Dreossi.



Tiziana (a sinistra) e la sorella Donatella nella trattoria di Cervignano

Quella della famiglia Corbatto, originaria di Grado, è la storia di una lunga tradizione culinaria: il nonno Daniele era il più esperto del borgo marinaro a cucinare il "Boreto alla gradese". Una professione abbracciata anche dal figlio Silvano diventato un rinomato chef di navi da crociera dove assieme al fratello Mario, provetto pasticcere, preparavano pranzi e cene per gli ospiti a bordo della nave Andrea Doria. Silvano, durante un rientro a Grado conosce Anna, originaria di Belvedere, nel Sessanta si sposano e si trasferiscono a Roma, dove lui lavora come cuoco in un ristorante che prepara i buffet agli artisti di Cinecittà, celebre quello voluto durante la realizzazione del film Sodoma e Gomorra. Nel 1961 la coppia rientra in Friuli con l'intenzione di aprire una propria attività di ristorazione: è così che nel 1963 rileva la trattoria al Turista di via Monfalcone a Cervignano e nel frattempo nascono le figlie Donatella e Tiziana. Silvano si fa subito conoscere per come cucina la selvaggina e, con il sostegno della moglie Anna e il supporto dei suoceri Pietro e Irma, crea un'attività che richiama clienti anche da fuori città. Ma lui è gradese, esperto di pesce e decide che il pesce deve diventare la specialità del locale: è subito un successo e la novità culinaria richiama clientela anche da Trieste e dall'Isontino. Le figlie, fin da giovanissime, sono presenti tra i tavoli della trattoria e imparano tutto dai genitori, da come comportarsi con la clientela alla promozione del locale, fino all'arte di cucinare. Sono gli anni in cui dal Turista passano nomi importanti come Lucio Dalla, i Pooh, Gianni Bella, Ornella Vanoni, Rita Pavone con il marito Teddy Reno, Fred Bongusto, ma anche politici come Enrico Berlinguer e Antonio Comelli. Eppure nessun ricordo fotografico resta di questi clienti «perché papà non voleva, il cliente, ci ripeteva sempre, non va disturbato», raccontano le figlie.

Nel 2004 Donatella e Tiziana subentrate a Silvano, morto nel 2007, danno una svolta al locale: optano per pranzi veloci e implementano l'attività con bar, la vendita di giornali e tabacchi. «La mamma (84 anni compiuti martedì) – dicono Tiziana e Donatella – resta la colonna portante del locale: è attiva dietro le quinte e non molla mai». —

F.A.

MUZZANA

Fiamme in campi di grano Protezione civile al lavoro



L'intervento dei volontari della Protezione civile a Muzzana

MUZZANA

La squadra della Protezione civile di Muzzana del Turgnano è intervenuta martedì pomeriggio nello spegnimento di un incendio che ha interessato di due campi di grano. Alla segnalazione di un cittadino arrivata verso le 16.30 l'amministrazione comunale, con il vicesindaco Massimiliano Paravano, ha risposti inviando una squadra con cinque volontari che hanno operato nell'intervento di spegnimento fino a tarda sera. L'incendio non sarebbe doloso. Sul posto anche una pattuglia della polizia locale per i rilievi del caso. —

F.A.

L'INCIDENTE A PRECENICCO

Investì un ciclista e fuggì: trovato e denunciato

I carabinieri individuano un 33enne di Pasiano di Pordenone con le telecamere e un pezzo dello specchietto retrovisore

Elisa Michellut / PRECENICCO

A incastrarlo sono state le immagini delle telecamere di videosorveglianza ma soprattutto lo specchietto retrovisore lato passeggero, che, nel momento dell'urto con il ciclista, si era staccato dalla macchina ed era rimasto sul luogo dell'incidente.

Il pirata della strada che, domenica 25 giugno, verso le 7.30, aveva investito un imprenditore cinquantunenne originario di Monfalcone ma residente a Lignano mentre si trovava in sella alla sua bicicletta in via Canedo, nel comune di Precenicco, è stato identificato e denunciato per lesioni stradali gravi, fuga e omissione di soccorso. Si tratta di un uomo di 33 anni residente a Pasiano di Pordenone, che stava guidando con la patente sospesa.

Quando si è verificato l'incidente, il cinquantunenne si stava dirigendo verso il centro del paese. L'uomo era stato urtato da una macchina che stava sopraggiungendo nello stesso senso di marcia. A seguito dell'impatto, il ciclista era finito con la bicicletta in un fossato. La persona alla guida dell'auto non si era fermata a prestare soccorso ma aveva proseguito la sua corsa. Erano stati alcuni automobilisti a chiamare il Numero unico di emergenza 112.

L'imprenditore, trasportato all'ospedale di Udine, era stato dimesso dopo le cure e una serie di accertamenti. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana si erano subito messi al lavoro per rintracciare l'investitore. Oltre ad aver passato al setaccio le immagini delle telecamere, i militari dell'Arma sono riusciti, in meno di 48 ore, a risalire all'automobile del trentatreenne proprio dal modello dello specchietto retrovisore che si era staccato nel momento in cui la macchina aveva "agganciato" il ciclista. —

LIGNANO

Buca riparata e via riaperta Transito vietato fino a ottobre ai mezzi di oltre 35 quintali

LIGNANO

Dopo il cedimento dell'asfalto al passaggio del camion di una ditta di idrospurghi, mezzo che è anche rimasto incastrato, per la rottura della sottostante condotta fognaria, via dell'Arenile ieri è stata riaperta al traffico, ma limitando il peso dei mezzi in transito. La video ispezione eseguita ieri dai tecnici di Cafc ha evidenziato un deterioramento della sottostante condotta fognaria e, d'intesa con l'ente gestore della rete, il Comune ha deciso di riaprire alla circolazione la via, con un divieto di transito per i mezzi con peso superiore ai 35 quintali. «Fino al mese di ottobre – spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Lignano, Marco Donà – quando Cafc provvederà alla sostituzione dell'intera tubazione». «La condotta di via dell'Arenile – conferma Alessandro Florit, direttore del dipartimento fognature di Cafc – resta una sorvegliata speciale, così come altri tratti di condotta, particolarmente vecchi, nella zona della darsena, nei quali effettueremo alcune video ispezioni, per verificarne l'usura». —





La buca in via dell'Arenile che ieri è stata riparata

DA LIGNANO A UDINE

Gli alpini raccolgono fondi La marcia diventa un video



A Latisanotta è stato mostrato il documentario e donato l'assegno

Sara Del Sal / LATISANA

Un documentario per raccontare la marcia verso l'adunata nazionale degli alpini, organizzata a maggio a Udine, e 7mila euro in beneficenza. Gli alpini del Basso Tagliamento (gruppi di Lignano, Pertegada, Gorgo, Latisana, San Michele al Tagliamento, Ronchis e Latisanotta), durante la marcia hanno toccato Pertegada, Gorgo, Latisana, San Michele al Tagliamento, Latisanotta, Ronchis, Rivignano, Ariis, Torsa, Talmassons, Flumignano, Mortegliano, Santa Maria di Sclaunicco, Pozzuolo, Basaldella e Udine. In tutti i paesi hanno reso omaggio ai caduti e portato un saluto agli alunni delle scuole. Venerdì a Latisanotta è stato presentato il documentario che raccontava la loro marcia, con i sindaci dei Comuni del Basso Tagliamento.

Gli Alpini del Basso Tagliamento, durante il cammino, hanno raccolto fondi per l'associazione Alzheimer e hanno consegnato l'assegno di 7 mila euro all'associazione. «Tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati realizzati. Ringraziamo – ha commentato il capogruppo degli Alpini di Latisana Carlo De Marchi – ogni gruppo di alpini e tutte le amministrazioni che ci sono stati vicini, in particolare il gruppo di Torsa che ci ha aiutati a raccogliere i fondi». «È stato emozionante partecipare ad alcuni tratti del cammino degli alpini del Basso Tagliamento – ha detto Spagnolo –, così come essere presente alla serata commemorativa che ha visto la consegna dell'importante somma raccolta a favore dell'associazione di Latisana. Grazie a tutti gli alpini». —

IN BREVE

Lignano
Scontro alla rotonda Scooterista ferito

Incidente ieri alla rotonda tra via Casa Bianca e via Tagliamento dove, secondo la ricostruzione della polizia locale, uno scooter è finito contro un'auto che aveva rallentato. Ferito lo scooterista, un uomo di mezz'età di Lignano, poi soccorso dall'elicottero del 118 e accompagnato in ospedale a Udine.

Sala Darsena
Lignano per la Musica: stasera primo concerto

L'associazione Insieme per la Musica di Lignano accoglie in sala Darsena i musicisti della XXVI edizione della rassegna di musica da camera "Lignano per... la Musica". Primo appuntamento oggi alle 21 con l'esibizione dell'Opter Ensemble. Musiche di Mozart, Saint-Saëns e Strauss.



CARLINO

Mietitrebbia va a fuoco

Incendio di una mietitrebbia nel tardo pomeriggio di ieri a Carlino. Il mezzo, che è stato distrutto dal fuoco, stava operando in un campo nelle vicinanze di via Toppo Wassermann. Al lavoro sul posto due squadre di vigili del fuoco che hanno evitato la propagazione delle fiamme alla coltivazione.

DOMANI IL FUNERALE

Addio a Italo Mattiussi Fu lo storico operatore dei cinema di Latisana

Paola Mauro / LATISANA

Davanti a quelle vetrate non resisteva e appena poteva entrava. Restava lì, a respirare quell'aria per lui così particolare, cambiando punto d'osservazione, sempre in silenzio, ripercorrendo con la mente i tanti anni trascorsi nella cabina di regia del cinema Odeon. «La sua seconda casa», come ricorda con affetto il figlio Adriano, parlando del papà Italo Mattiussi, scomparso martedì a 82 anni.

Storico operatore cinematografico, aveva iniziato a montare le "pizze" sul proiettore a 14 anni, all'interno di un vecchio cinema che si trovava vicino alla chiesa di



Italo Mattiussi aveva 82 anni

Sant'Antonio, a Latisana, passando poi negli anni Cinquanta al cinema Bassi di piazza Matteotti e all'Odeon negli anni Ottanta, restando un collaboratore del teatro anche quando, una decina di anni fa, l'attività del cinema cessò. «Ricordo che davanti a quella notizia ha pianto – racconta Federica Sermann che con lui ha lavorato all'Odeon decenni –, viveva per il cinema. In teatro abbiamo scatole piene di pellicole e locandine dei film che custodiva con affetto. Era davvero una persona meravigliosa». «Sabato, domenica, Natale, Pasqua, lui era sempre al lavoro. Ma a casa non ne eravamo gelosi, anzi, spesso ci portava con lui, per non farci sentire la sua mancanza – ricorda Adriano –, era riservato, ma se c'era da lavorare assieme ai tecnici per allestire gli spettacoli era pronto. L'Odeon è stato davvero la sua seconda casa e quella passione ha cercato di tramandarla anche a mia figlia: era piccolina che la portava a teatro, sul palco, dietro al sipario e le spiegava il funzionamento di ogni cosa», conclude Adriano.

Il funerale di Italo Mattiussi, che lascia la moglie Franca Danelon e i figli Adriano e Fabrizio, sarà celebrato domani alle 16 in duomo a Latisana. —

È mancato

RENATO ROJATTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 30 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento alla signora Nona e al personale del reparto Clinica Medica per le cure prestategli.

Udine, 29 giugno 2023

O.F. Gori Rivignano Teor tel. 337 232983

Partecipa al lutto:
- Gruppo Insieme Basaldella

Gesmundo Carola e la famiglia Gallizzo, assieme alle maestranze de Il Cuscinetto, partecipano con profondo cordoglio al lutto di Roberto per la scomparsa del papà

RENATO

Udine, 29 giugno 2023

È mancato

GIANNI BARACCO
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Mirella, i figli Nicola con Claudia, Sabrina con Marco, i nipoti, fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 16.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale Casa Funeraria.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 29 giugno 2023

of. Piazza

ANNIVERSARIO

GIUSEPPE GIROLA

Se ogni volta che pensiamo a te spuntasse un fiore, la terra sarebbe un immenso giardino. Sei sempre con noi.
I tuoi cari

Udine, 29 giugno 2023

Ci ha lasciati

ILDA BORTOLUZZI ved. DE MONTE
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Donata e Mauro, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 30 giugno alle ore 16 nella chiesa di Muris.
Un grazie particolare al medico curante dottoressa Stefania Ciroi.

Muris di Ragogna, 29 giugno 2023
Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- UC. Sandanielesi

Ci ha lasciati

SUSI D'AGARO in CASTELLARIN

Ne danno il triste annuncio i famigliari.
I funerali avranno luogo venerdì 30 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Cavalicco, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti l'hanno curata, assistita e quanti vorranno onorarla.

Cavalicco, 29 giugno 2023
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto di suoi cari

MARIAROSA MISTICHELLI

Con immenso amore e profonda commozione ne danno l'annuncio Francesca, Franca e Flavia insieme ai nipoti Valentina e Michele.
Il funerale avrà luogo venerdì 30 giugno alle 11.00 a Trieste presso la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 29 giugno 2023

LE LETTERE

Udine
La Giunta De Toni dimostra di avere un altro stile

Gentile Direttore,
leggo sul Messaggero Veneto che l'assessore Ivano Marchiol ha invitato l'ex assessore ai Lavori pubblici ed ex vicesindaco di Udine Loris Michelini a presenziare alla consegna dei lavori per la costruzione della Palestra della Mazzini.
Marchiol ha così motivato il suo gesto: «Mi sembra corretto riconoscere i meriti del lavoro svolto».
Non ricordo un comportamento analogo da parte dell'ex sindaco Fontanini e della sua giunta.
Un altro stile, quello della giunta De Toni, e la forma spesso è sostanza.
Grazie e cordiali saluti

Maria Luisa Bassi
Udine

Resistenza
Ferruccio Roiatti e gli altri partigiani di Cussignacco

Pierpaolo Lupieri è tornato a scrivere sull'eccidio di malga Silvagno, avvenuto il 30 dicembre 1943 sull'altopiano dei Sette Comuni in provincia di Vicenza, dove alcuni partigiani badogliani (o bianchi) di stanza a Fontanelle di Conco ammazzarono 4 partigiani garibaldini (o rossi) tra cui Ferruccio Roiatti "Spartaco", di Cussignacco. In un primo tempo i motivi dell'eccidio non furono ben chiari fino a quando un ricercatore, Ugo De Grandis, riaprì nel 2011 in un suo libro la questione dimostrando che furono i vertici provinciali dei badogliani a decidere l'assassinio dei quattro comunisti perché questi ultimi insistevano per l'azione di lotta mentre gli altri preferivano l'attendismo.
A rigor del vero devo dire che io stesso, dopo l'uscita del libro di De Grandis, ne avevo scritto in una lettera su questo giornale. E se questi sono i fatti credo che a quasi 80 anni dall'assassinio di Ferruccio Roiatti, davvero nulla possa opporsi alla, direi, necessità di precisare i fatti accaduti, di ricordarli degnamente aggiornando la lapide che li commemora. Oramai si tratta di una precisazione storica: i fatti sono troppo lontani nel tempo per prestarsi ad alcuna strumentalizzazione politica. Come è avvenuto per una vicenda completamente differente, quale è la vicenda di Porzûs, vanno riconosciuti i tragici errori dei rossi e analogamente vanno segnalati quelli, altrettanto tragici, dei bianchi. Riconoscendo ad entrambe le vittime pari dignità, valutando i diversi contesti in cui maturarono tenendo conto dei momenti drammatici che allora si vivevano in una lotta contro l'invasore straniero e i loro servi fascisti con tutte le difficoltà che si vivono in un conflitto.
Sarebbe bello e significativo che tale atto "riparatore" della memoria di "Spartaco" fosse frutto di una iniziativa unitaria di tutte le associazioni partigiane, oltre che dell'Anpi che rappresenta tutti i partigiani, indipendentemente dal loro orientamento politico.
Che ne direste dirigenti della Osoppo, partigiana Paola Dal Din di sottoscrivere un appello di questo tipo? Vi farebbe onore e rendereste un altrettanto giusto onore a Ferruccio Roiatti.
Ma visto che nella lettera al Messaggero Veneto si parla anche di altri partigiani di Cussignacco, paese di origine oltre che di Ferruccio Roiatti anche di suo fratello Pietro "Gracco" e di Mario Foschiani "Guerra", desidero segnalare un'altra dimenticanza su quei tempi, ripeto, oramai storici. Cioè la mancanza di una pubblicazione che ricordi e racconti dell'antifascismo in quella frazione. Che fu di grandi eroi come quelli prima citati, ma anche di tanti antifascisti che si batterono e furono perseguitati in quegli anni, e che sono in parte ricordati nella lapide posta presso il locale cimitero. Scrivo questo con rammarico perché più volte in anni passati avevo personalmente provato a promuovere tale pubblicazione nella mia veste di segretario della locale sezione del Partito comunista italiano, intitolata proprio ai Fratelli Roiatti. Parliamo di fine anni 70 del secolo scorso. In prima battuta venni stoppato perchè un ricercatore locale prometteva l'imminente pubblicazione di un suo lavoro sull'antifascismo a Cussignacco. Cosa che poi non si è mai realizzata. Successivamente provai con l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, ma neanche questo tentativo ebbe successo.
In ogni caso in quegli anni non si era a conoscenza dei fatti che portarono all'assassinio di Ferruccio Roiatti. Forse ora che si può fare luce completa sulle vicende dei partigiani di Cussignacco una tale pubblicazione potrebbe trovare interesse nelle scuole e anche, forse, tra gli abitanti della frazione.

Claudio Calligaris
Udine

Pordenone
Gli alberi sono una difesa contro l'inquinamento

Egregio Direttore,
si è tenuta nei giorni scorsi a Pordenone la riunione della Commissione urbanistica, che sarà chiamata a gestire il progetto che interesserà lo spazio riguardante il verde presso la scuola primaria Collodi. Questo spazio si trasformerà in un'area (ibrida) sportiva, come previsto dal piano di rigenerazione dell'Ex Fiera. Si vorrebbe creare un punto di aggregazione giovanile con varie palestre per la scherma, il basket, la danza. Ma, come al solito, c'è un però: i costi quasi raddoppiati e l'abbattimento di circa 68 alberi, per la maggior parte tigli.
Nei giorni scorsi c'è stata un'assemblea per la creazione di un Comitato di rigenerazione dell'area Molinari. Tale comitato non è d'accordo con il progetto, perché pensa all'importanza dei campi di gioco esterni e non sotterranei, immersi nel verde, tra i tigli che verranno tagliati e non sostituiti. Questo Comitato ha organizzato un raduno di coloro che si oppongono al continuo accanimento contro gli alberi, che si è svolto martedi scorso, 27 giugno, presso l'Ex Fiera. Gli alberi costituiscono un vero polmone naturale e sano contro le molteplici forme di inquinamento. Un altro abbattimento è avvenuto anche nel 2015 e riguardò i cedri in largo San Giovanni e i pini marittimi in piazza Duca D"osta. L'amministrazione di quei tempi aveva promesso la loro sostituzione. Va bene che forse qualche albero era un po' vecchio, ma faceva il suo dovere come apportatore di aria silvestre e come difesa dei fumi di scarico dovuti al traffico stradale.
Cordiali saluti

Giacomo Mella
Pordenone

Segnalazione
Quello strano tipo che mi vuole vendere la sua frutta

Buongiorno,
scrivo per segnalare un caso che mi è capitato più volte ultimamente. Uscendo da un centro commerciale o da un supermercato, mentre sto salendo in macchina vengo richiamato da una persona in abbigliamento da lavoro a bordo di un furgoncino. Questa persona mi saluta con molta cordialità e, alla mia risposta di non ricordarmi di averlo conosciuto, dice di conoscermi bene per il lavoro di pittura che ha fatto in casa mia.
Naturalmente non ha effettuato alcun lavoro di pittura nella mia abitazione.
Poi dice che, essendo di passaggio, "per caso" ha della frutta in macchina che vorrebbe cedermi ad un prezzo particolarmente basso.
Purtroppo non posso raccontare il seguito, poiché ho sempre rifiutato, quindi non so cosa mi avrebbe ceduto.
Dobbiamo considerare vari aspetti di questi avvenimenti. Il personaggio in questione non è autorizzato a vendere, quindi in caso di acquisto si favorisce una evasione fiscale. Egli inoltre sfrutta l'eventuale disorientamento dell'interlocutore. Dei prodotti che vuole vendere non si conoscono lo stato, la qualità, la provenienza, la sicurezza alimentare.
Le modalità di approccio inducono a pensare ad una cessione fraudolenta, ammesso che effettivamente vi sia tale cessione e non si tratti di un raggiro. Ho notato inoltre che il dialetto di questi personaggi tradisce la provenienza da una unica regione italiana.
Invio questa segnalazione sperando possa metter in guardia qualche lettore, perché, considerando l'approccio particolarmente empatico e assertivo di questi individui, essi potrebbero effettivamente convincere qualche persona, in particolar modo gli anziani più indifesi, a concludere l'affare con risultati sicuramente non positivi per il malcapitato.
Grazie per l'ospitalita
Cordiali saluti

Carlo Siri

La proposta
L'università nel piccolo borgo di Rivalta

Gentile Direttore,
a Pocenia, nella Bassa Friulana, alla confluenza del fiume Torsa con il fiume Stella, esiste dal quattordicesimo secolo un piccolo borgo non più abitato: Rivalta.
A Rivalta spicca la presenza di una chiesa dedicata alla Natività di Maria di pregevole valore storico artistico. Tutto il contesto è armonicamente inserito in un ambiente naturale e ricco di biodiversità. Le acque di risorgiva che alimentano i fiumi Torsa e Stella sono pure e ricche di tesori ittici. Inoltre lo Stella negli ultimi anni ci ha regalato importanti ritrovamenti di reperti storici di età romana.
Ora, considerato che nella Bassa Friulana non esiste la presenza di sedi universitarie, si potrebbe ipotizzare la nascita di alcune discipline di studio indirizzate alle tematiche ambientali ed archeologiche.
Questo sogno ambizioso e impegnativo avrebbe certamente delle ricadute positive sul territorio. È rivolto principalmente al mondo dei giovani che, anche da fuori regione, potrebbero frequentare e rivitalizzare i Comuni di Pocenia, Rivignano, Talmassons, Palazzolo dello Stella, Muzzana e dintorni.
Cordiali saluti da Pocenia

Carlo Zuliani

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

No stâ vaî parcè che alc al finìs, rît parcè che al è sucedût

Al jere pôc plui che un cacit picinin cuant che, lant daûr ae sô famee al veve lassât il so paîs. A jerin inmò chei agns che la int e lassave lis sôs tieris, par lâ a cirî fortune e lavôr tal forest, o ancje dome dulà che si pensave, si sperave, o si veve sintût, che a 'nt fossin, che al jere vonde slungjâ lis mans.

Po dopo cuant che chel frutin al jere deventât un zovin om al jere tornât ca, a finî lis scuelis e a cjapâsi la lauree; une volte deventât dotôr, al veve lavorât in tancj lûcs diferents; si jere fate une famee, une cjase gnove des bandis di Udin ma il so cûr e lis sôs lidrîs a jerin simpri restadis saldis là sù dulà che al jere nassût.

Tai agns al veve simpri tignût di cont de cjase viele dai siei e in Istât e tes fiestis di Nadâl lui e dute la sô famee simpri a levin là sù a respirâ chei che, tal so cûr, a jerin simpri restâts -i siei aiars-.

Te sô vite mil voltis al veve cjapât la coriere e scugnût lassâ par tiere, a saludâ cu la man, cetantis personis che i vevin volût ben e, ogni volte, lu veve fat cu la bocje ridinte: un ringraciament cidin par ducj chei che, fintremai che al jere restât li cun lôr, i vevin regalât moments che, nissune coriere, e varès mai podût puartâ lontan dal so e dal lôr cûr.



La coriere e puarte lontan dome lis personis...

Si sa però, la muart e ven simpri dongje cun cualchi scuse e no à lunari e, lis robis aes voltis a son plui ingredeadis di ce che a somein tal imprin; cussì une zornade si jere inmalât; chê che e jere scomençade tant che une tribulazion che si podeve ancje parâsi, ae fin sal jere puartât vie.

Cualchi mês indaûr al jere tornât tal so paîs vieli dulà che al jere nassût e dulà che par simpri al polsarà: il cercli, che lantji daûr lu veve puartât tes stradis e tai paîs dal mont fûr dal so Friûl, si jere sierât propite li dulà che al jere scomençât, te sô tiere native!

Chê persone a pene muarte e veve vude la fortune e ancje il bon destin di partî ancje pal so ultin viaç cun ducj i siei che i volevi ben dulintor.

Di sigûr chel siôr te sô biele vite al veve za imparât di bessôl l'insegnament di chel mot scrit tal titul, che al pâr lu vebi dit Gabriel Garcia Màrquez: di fat al à lassât il so mont su cheste tiere cul riduç su la bocje, par dut ce che di biel i jere sucedût, pal ben che al veve vût e par chel che al jere rivât a dâ.

Nancje discuti che ducj i siei a sintaran la sô mancjance ma, chel dolôr, al sarà morestât de cussience di cetantis robis bielis che insiemi al parint muart a àn condividût e, di sigûr, ancje a lôr in curt e tornarà une biele bocje di ridi, memoreant chei moments magjics che la vite ur à donât. —

LE LETTERE

L'ambiente montano
L'equilibrio fra uomo, natura e animali

Egregio direttore,
nei dibattiti televisivi, in questi tempi, ci sono tanti argomenti riguardanti i disastri della natura. Vengono invitati personaggi della cultura, giornalisti e studiosi vari. A fine programma possiamo trarre le nostre conclusioni ed eventualmente discuterne in famiglia.
Gli argomenti su fatti recenti vengono proposti per capire lo stato della natura e suggerimenti per vivere in simbiosi con essa.
Qualche sera fa, in collegamento con una località abruzzese, alcuni operatori turistici invitavano i naturalisti o appassionati della natura a visitare quei maestosi boschi, quelle località di montagna poiché era possibile ammirare qualche orso nero, a loro dire animale pacifico, come i lupi che colà sono numerosi e innocui nei confronti degli umani. E si vantavano della loro proliferazione e del numero consistente. Ma questo ritorno, con la possibilità che essi possano uccidere decine di pecore, se non programmato perfettamente, favorirebbe lo spopolamento della montagna da parte di allevatori e la gestione di malghe ed agriturismi. Secondo me, come abbiamo sentito e letto, questi carnivori, specialmente se sono in branco, sono pericolosi e aggressivi.
Nei dibattiti televisivi si è parlato anche delle nutrie che tanti vorrebbero proteggere. Esse non hanno predatori naturali, antagonisti che ne limitino l'eccessiva proliferazione e questi mammiferi invadono parchi e fossati, indeboliscono gli argini, diffondono leptospirosi e batteri che trasmettono ad altri animali. Tra l'altro distruggono i nidi della piccola fauna, nelle siepi, nel sottobosco.
Si parla tanto di ecologia e di equilibri naturali ma sono in tanti ad essere faciloni e non pensano che la natura segue il suo corso. L'uomo può si assecondare questi equilibri, ma dovrebbe intervenire e correggere là dove fosse veramente necessario.

Giacomo Mella. Pordenone

Il mondo politico
Il cordoglio e l'odio per Berlusconi

Gentile direttore,
in occasione della scomparsa del politico Silvio Berlusconi, attraverso la stampa nazionale e anche regionale, oltre all'espressione di cordoglio profuso da molti, anche l'odio manifestato con varie espressioni, da una minoranza. Fa specie che certi personaggi politici facciano certe scurrili affermazioni ignorando la Pietas che dovrebbe superare ogni rancore. Abbiamo letto frasi come: «Ha diviso gli italiani», «Bentornato all'inferno» o esultanze concluse con festini in onore della sua morte. L'odio politico o meglio partitico sembra far parte del pensiero del nostro paese. C'è stata anche la dichiarazione fatta da un esponente regionale del Pd: «Berlusconi ha inciso sia negativamente che positivamente sulla vita pubblica». Ebbene, tale consigliere è stato anche sindaco del comune di Palmanova, bell'esempio di pubblico amministratore!

Mario Bertossi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I vignaioli e gli enologi: amicizia lunga 30 anni

Enologi e vignaioli da 30 anni insieme ,nel lavoro e tempo libero ,si sono ritrovati a Colloredo di Faedis per brindare a un'amicizia sincera, con un "Magnum" di vino di pari età dedicato al coronamento di un sogno, in salute e serenità, alla fine dei tanti problemi creati dal triennio pandemico. Nella foto (archivio Claudio Fabbro), da destra, in piedi, l'enologo Stefano Trinco, i vignaioli Pierluigi Comelli e Silvio Jermann; seduti, da destra, gli enologi Claudio Fabbro e Gianni Menotti. A centro tavola il "Magnum" Dreams, vino di 30 anni, dedicato e prodotto da Silvio Jermann.





L'amichevole del 1983 fra il Tramonti e il Pordenone di Fedele

Nel 1983 il Pordenone militava in C2 sotto la guida di Fedele e con in campo pure Sergio Vriz. Quell'anno si giocò un'amichevole con una rappresentativa di giocatori tutti tramontini (a parte il portiere Crovatto di Meduno), ritratta nella foto. Finì con la vittoria del Pordenone per 3-0.

Gran festa degli Amatori Calcio Ciconicco per i 40 anni di attività



Gli Amatori Calcio Ciconicco Villalta hanno festeggiato i 40 anni di attività con una grande riunione di ex giocatori, dirigenti e amici per ricordare in allegria tutti i momenti vissuti assieme. I festeggiamenti sono stati organizzati dalla Pro Loco Ciconicco. La foto è stata scattata da Edoardo d'Antoni e inviata da Andrea Schiffo ed Ezio Presello

CULTURE

Il volume

Oggi a Udine la presentazione del volume scritto da Andrea Negro
Le vicende dell'acciaieria e il legame che negli anni si creò con la città

Storia della Safau: la grande fabbrica e i suoi lavoratori



LA RICERCA

"Acciaio friulano. Storia e memoria della Safau di Udine e dei suoi lavoratori" è il titolo del volume di Andrea Negro pubblicato dall'Istituto friulano storia movimento liberazione che ricostruisce la storia della fabbrica friulana che sarà presentato questo pomeriggio alle 17 al Salone del Popolo a Palazzo D'Aronco di Udine. Nell'occasione sarà proiettata una clip tratta dal documentario "L'acciaio dentro. Vite, fatiche e sudore accanto al camino della Safau". Pubblichiamo un estratto della prefazione del volume della professoressa dell'Università Ca' Foscari di Venezia Gilda Zazzara.

* * *

GILDA ZAZZARA

Non necessariamente chi viaggia in treno da e per Udine nota, nei pressi della stazione, la carcassa di una grande fabbrica. È ancora meno comune che un paesaggio ex industriale come i molti che si osservano nei dintorni ferroviari accenda una curiosità, e da lì un'ipotesi di ricerca: che «sotto le rovine arrugginite si possano nascondere delle preziose memorie del lavoro».



La copertina del volume

Invenzioni, sfide successi e fallimenti che riportano la tecnica alla sua matrice umana

È successo ad Andrea Negro a un certo punto dei suoi continui viaggi da studente universitario a Venezia. La formazione in storia ha dato a quell'attraversamento di luoghi familiari gli strumenti per diventare conoscenza e memoria, ha permesso il salto dalla semplice percezione di un passato alla sua cognizione e restituzione.

Uno dei principali meriti di questo libro, nato da una tesi magistrale in Storia a Ca' Foscari, è di non aver chiuso la vicenda della Società per azioni Ferriere e Acciaierie di Udine (Safau) nel suo ombelico, ma di averla guardata da tre prospettive diverse e intrecciate: impresa, lavoro e città.

La storia d'impresa non è soltanto di avvicendamenti di proprietà, ma soprattutto di stratificazioni di stadi e saperi tecnologici. La febbrile ricerca di innovazione è il filo rosso di una storia tutt'altro che locale, come dimostra l'ingresso del gruppo Techint di Agostino Rocca negli anni Cinquanta, profondamente incarnata nel lavoro di ingegneri e tecnici innamorati del "sublime" acciaio.

Negro riesce a ricostruire con precisione e allo stesso tempo semplicità una catena di invenzioni, sfide, successi e fallimenti che riportano la tecnica alla sua matrice umana, quindi sperimentale e creativa.

A quel gusto del saper fare, alla cultura produttivista e alla passione per l'acciaio partecipano anche i lavoratori. La ricerca ha avuto la fortuna di disporre di un nocciolo forte di memoria organizzata, tenuta viva dalla rete informale, ma tutt'altro che liquida, degli Amîs de Safau. Ciascuno con una propria traiettoria e carriera di lavoro, tutti accomunati da sentimenti di orgoglio, nostalgia, identificazione con la fabbrica.

Andrea Negro ha saputo conquistare la fiducia del gruppo, ma non si è accomodato nella sua narrazione, riconoscendola propria degli strati più specializzati. Ha cercato delle contro-memorie.

Così, accanto al racconto di relazioni industriali sane e continuative, è emerso il ricordo del filtro politico nel reclutamento delegato ai parroci, dell'autoritarismo dei capi e dell'espulsione degli operai più politicizzati; accanto alla poetica di un mestiere demiurgico, di manipolazione del fuoco, si è fatto largo il dramma di ambienti pericolosi e nocivi per i lavoratori e per l'ambiente.

Negli anni Settanta la nuova proprietà avvia una grande ristrutturazione, con l'apertura dello stabilimento di più moderna concezione nella frazione di Cargnacco. La transizione non è facile né indolore, e nel decennio successivo l'azienda attraversa una gravissima crisi finanziaria dalle ragioni non del tutto chiarite, che hanno a che fare con intrecci di favori e promesse tra impresa e politica.

La Safau arriva sull'orlo del fallimento ed è la mobilitazione dei lavoratori a evitare una deindustrializzazione senza contropartite. In quella fase il consiglio di fabbrica rinnova una tradizione non antagonistica (a differenza della "rossa" e turbolenta Bertoli), che assume la forma di una cogestione responsabile della crisi. Il prezzo della delocalizzazione a raggio corto è alto: due terzi degli addetti se ne vanno, approfittando di generosi sostegni di welfare pubblico, ma la chiusura dello stabilimento di Udine, nel 1983, è contrattata, avviene senza strappi eclatan-

INCONTRI E STORIA

Novantanove anni fa l'assassinio di Matteotti



''Giacomo Matteotti – Una vita per la giustizia sociale e la democrazia'' è il titolo dell'interessante incontro-dibattito, aperto al pubblico, in programma oggi alle 18, alla libreria Tarantola in via Vittorio Veneto a Udine. L'appuntamento s'inserisce negli eventi in programma in questo mese in tutta Italia in occasione della ricorrenza (giugno 1924, 99 anni or sono) del rapimento e dell'assassinio del carismatico esponente politico socialista, fiero oppositore di Mussolini e del fascismo, ucciso dopo il coraggioso intervento del 30 maggio 1924 alla Camera dei deputati.

Relatore dell'incontro sarà il professor Enrico Folisi, conosciuto e autorevole storico e saggista.

L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Mazziniana italiana ''Sezione Friulana Luciano Bolis'', presieduta da Edi Moroso che introdurrà il relatore.



Un'immagine dell'acciaieria Safau contenuta nel volume che ripercorre la storia della fabbrica che ha legato per anni il suo nome a Udine

ti. Anche da quella tenace resistenza a essere liquidati nasce, nel 1988, una società che tutt'ora mantiene la provincia ai primi posti in Italia nell'elettrosiderurgia.

È una deindustrializzazione a lieto fine, insomma, ma resta tale se con questo termine intendiamo la fine di un certo modo di concepire il rapporto tra lavoro e senso di sé e l'invisibilizzazione sociale degli operai. Come dice uno degli intervistati, «nell'immaginario collettivo quegli anni c'era la centralità operaia, adesso pare che i paria della società siano gli operai, un mondo che si è ribaltato».

Le rovine della vecchia Safau - come tutte le rovine in fondo, anche quelle conservate per essere contemplate - affascinano perché evocano la radicalità del cambiamento e la materialità della storia.

Rivolgono anche una domanda alla città che le eredita: a che servono le memorie dell'acciaio? Udine città-salotto, che si sente un po' veneziana, borghese e terziaria, non si è mai percepita come città industriale. In questo profondo Nordest gli operai stanno in campagna e la campagna sta dentro la fabbrica. È uno degli aspetti meglio tratteggiati della ricerca di Negro: quella udinese è una classe operaia dispersa nelle frazioni, che non ha mai reciso i legami con il mondo rurale, nemmeno nell'uragano del boom della piccola impresa e dei distretti.

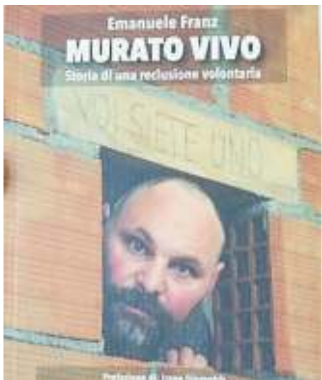
La grande fabbrica urbana non ha significativamente mutato questa integrazione tra modernità e tradizione, se non per ristretti gruppi di lavoratori.

Non sarà certo questo libro - e nemmeno se lo propone - a cambiare l'autorappresentazione cittadina. Ha dato però un contributo importante a ricordare una storia non solo locale di trasformazioni del lavoro e del territorio. —

IL LIBRO

Franz indaga sul rapporto tra l'uomo e la tecnologia

Esce oggi con Audax Editrice il memoriale di una esperienza di clausura volontaria che ha voluto mandare un forte messaggio di empatia e di denuncia all'iper-tecnologia. "Murato vivo. Storia di una reclusione volontaria" è il testo in cui in cui l'autore, il filosofo Emanuele Franz, racconta in prima persona di quando si è fatto murare vivo lo scorso maggio in un loculo di tre metri quadri senza possibilità né di entrare né di uscire come segno di protesta civile contro lo snaturamento dei rapporti umani dovuto all'iper-digitalizzazione. Con la prefazione di Irene Giurovich e il riconoscimento del Club per l'Unesco di Udine il testo, congiuntamente con il libro dello stesso autore, "Emanuele Franz - Le origini del Transumanesimo. Da Zoroastro a Davos" verrà presentato domani alle 17.30 nel Salone del popolo del municipio di Udine in una tavola rotonda sul tema che vedrà come relatori Franz, la scrittrice Irene Giurovich, e Stefano Salmè, giornalista e storico che tratterà del tema dei rischi sociali e culturali di una progressiva sostituzione dei rapporti umani a opera della tecnologia digitale. —



Il libro di Emanuele Franz

L'INTERVISTA

Natasha Stefanenko: «Racconto la mia Russia inquieta e disorientata»

L'attrice oggi a Lignano e domani a Tolmezzo col suo libro «Per fermare la guerra bisogna capire il passato»

GLI ANNI 90

GIAN PAOLO POLESINI

Avanza con la stessa inquietudine di un thriller, eppure "Ritorno nella città senza nome" è «all'ottanta per cento vita vissuta», spiega Natasha Stefanenko al suo primo giro letterario, edito da Mondadori, un racconto davvero intrigante di come l'Urss dei primi anni Novanta «da Paese rassicurante qual era si fosse trasformato in una specie di terra senza manovratore. Tutto crollò: le nostre certezze, la nostra sicurezza. Talmente all'improvviso che la gente si ritrovò confusa e incredula». L'autrice, con il suo libro, sarà in Friuli per un doppio appuntamento: oggi, alle 18.30, al PalaPineta di Lignano, in dialogo con la giornalista Elisabetta Pozzetto, terzo appuntamento della rassegna "Incontri con l'autore e con il vino", e domani al festival "Tolmezzo Vie dei Libri" alle 21 nel Salone Albergo Roma, in piazza XX Settembre. Presenta Valentina Gasparet, curatrice di pordenonelegge.

Natasha, non avrebbe potuto scegliere attimo migliore per finire in libreria. Sembra un romanzo, fra l'altro molto ben scritto, in realtà non lo è. «Da una decina d'anni riordino ricordi di quand'ero giovane e abitavo nella città segreta. Non è stato facile selezionare la giusta narrazione: volevo evitare la biografia, troppo autocelebrativa, e il piglio avventuriero mi è sembrato il migliore. In questo salto nel vuoto sono stata ben spalleggiata da mio marito Luca e dalla bravissima Graziella Durante. L'attualità mi ha spinto a descrivere la strana vita in Russia dei Novanta, un periodo incredibile che ha cambiato il mondo, una modalità senz'altro utile anche per comprendere questo contemporaneo confuso».

Parliamo della sua città segreta?

«Un luogo mai apparso sulla cartina geografica, dove serviva il pass per entrare e il pass per uscire. Io nasco a Sverdlovsk 45, oltre centomila abitanti, intendo all'epoca, perché mio padre- finiti gli studi- fu costretto dal governo a trasferirsi proprio là in una fabbrica dove si maneggiava uranio, litio, plutonio. Vivevamo sicuri, non ci mancava alcunché, avevamo bei negozi, cinema, teatri, buoni ospedali e persino l'università. Nessuno sentiva il pericolo: solamente dopo Chernobyl ci accorgemmo della gravità della nostra passata esistenza. Quando morì Brežnev, per 18 anni sul trono, sembrò davvero tutto finito, la stessa sensazione che ebbe mia nonna al funerale di Stalin: la gente si ritrovò inaspettatamente travolta da una follia collettiva come se avesse perso Dio».

La scomparsa improvvisa di suo papà è il motore iniziale della vicenda che ingloba il periodo storico di Mikhail Gorbachev, che consegnò le dimissioni il 25 dicembre 1991, e del disarmo nucleare, il famoso patto con Reagan.

«Ed è proprio l'atmosfera cupa di quel periodo che volevo esaltare per offrire una testimonianza di come vivevamo noi russi in quegli anni. Gorbachev fu sovrastato dalla sua stessa storia».





Natasha Stefanenko e il libro

Certo che ne ha avuto di coraggio...

«Bisognava seguire l'istinto e nuotare più forte delle onde che spingevano contro».

Poi lei vinse il concorso "The look of the year", ma fu quasi costretta a parteciparvi.

«Non riuscivo a immaginarmi modella, un mestiere che ritenevo quasi antisovietico. Le ragazzine esibizioniste facevano le modelle. Io ero un ingegnere metallurgico e avevo studiato tanto e non certo per finire su una passerella. Poi ribaltai il pensiero e riuscii a immaginare il cambiamento come un'opportunità per girare il mondo».

Finché il regista Beppe Recchia la notò in un ristorante italiano.

«E mi cambiò la vita. In fondo ero partita da un posto pazzesco senza sapere dove sarei finita. E pensavo spesso a mia madre che, per lungo tempo, non sapeva nulla di me. In Italia incontrai Luca e iniziai a vivere una seconda esistenza, sempre con nel cuore quella precedente».

Finirà questa guerra assurda?

«Io confido nel dialogo. Troppi giovani russi e ucraini sono morti e stanno morendo per cosa? Che differenza fa a che esercito appartengono? Sempre fratelli sono. E questo mi fa davvero soffrire. Per comprendere il presente è fondamentale capire il passato e i rapporti tra la popolazione russa e quella ucraina». —

GASTRONOMIA

"Gustosa Sappada" invita all'assaggio del Saurnschotte



La presentazione del festival gastronomico di Sappada

Cremoso e profumato, dal sapore avvolgente che rinfresca e nello stesso tempo sa di antico, racchiudendo in sé l'acidità della ricotta e l'aroma odoroso del dragoncello. Gustarlo significa lasciarsi avvolgere dalla storia, dalla tradizione e dall'aria pungente di alpeggio. È il "Saurnschotte", formaggio fresco che, lo scorso anno, ha ottenuto il primo presidio Slow Food di Sappada. Ora è protagonista della 4ª edizione di "Gustosa Sappada", il festival della gastronomia di montagna che sprigionerà un'esplosione di sapori da sabato al 9 luglio con menù a tema, una mostra mercato di prodotti tipici e incontri a Sappada e a Forni Avoltri.

Il goloso programma è stato presentato ieri al Palazzo della Regione, a Udine, dalla direttrice del Consorzio Comelico Sappada Dolomiti, Monica Bertarelli: «Questa località montana racchiude 100 anni di storia turistica, con attività a conduzione famigliare e una filosofia della tutela che ha capito quanto sia importante la condivisione. "Gustosa Sappada" nasce dalla passione dei cuochi. Il Consorzio, che è il più grande del Fvg, conta 90 associati. Sono 15 i ristoranti gourmet solo a Sappada che valorizzeranno il "Saurnschotte", presentato dallo spot prodotto da Quasar».

Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, ha lodato «l'iniziativa che ha per protagonisti figure del territorio. È fondamentale che i turisti, attratti dalla bellezza dei nostri luoghi, vi trovino servizi e offerte. L'enogastronomia di prodotti poco conosciuti diventa qualcosa che conquista e che poi perdura nel tempo. La Regione sostiene i Consorzi, in questo progetto in sinergia con Comuni e ristoratori».

Silvio Fauner, assessore al Turismo del Comune di Sappada, ha sottolineato che l'iniziativa è un lavoro di squadra che coinvolge il 95 % delle attività in paese».

Per 9 giorni, pacchetti turistici speciali. E 20 attività tra ristoranti, rifugi, pasticcerie di Sappada e Forni Avoltri proporranno un menù ad hoc sul tema del "Saurnschotte". Dall'antipasto al dolce. L'8 e 9 luglio, lungo il sentiero silvo pastorale numero 5, sopra le borgate vecchie di Sappada, si svolgerà la mostra mercato di prodotti agro alimentari montani. Si potrà imparare come si costruiscono le baite e come si falcia insieme ai sappadini vestiti con abiti dell'antica tradizione. Ad arricchire il fine settimana gli incontri con la scrittrice Barbara Pascoli e il gastronauta di Sappada Massimo Casciaro, esperto di formaggi. Info: www.sappadadolomiti.com. —

M.D.

UDINE

Patui recupera il Friuli dimenticato



Al via la rassegna "Connessioni. Udine, Friuli, Europa: dialoghi in giardino", un percorso culturale lungo i mesi estivi per immergersi nelle relazioni storiche, culturali, sociali che legano la città di Udine, il Friuli Venezia Giulia e l'Europa, realizzata con il sostegno del Comune di Udine. Un reading e dodici incontri per tornare a parlare della letteratura come ponte nello sfondo degli spazi verdi cittadini dei Giardini del Torso, del Giardino Loris Fortuna e del Parco Sant'Osvaldo. Il primo appuntamento è domani alle 21 alla Corte di Palazzo Morpurgo a Udine per il reading "Il Friuli indimenticabile che abbiamo dimenticato" di e con Paolo Patui, una produzione dell'associazione culturale Bottega Errante con il sostegno di Leggermente e di Fondazione Friuli.

Una lettura scenica che parte da due libri di Paolo Patui, "Scusate la polvere" e "Alfabeto friulano delle rimozioni". Patui con la complicità delle letture di Monica Mosolo e delle improvvisazioni musicali di Elvis Fior darà nuova vita a sportivi formidabili come Armando Filiput, impresari lungimiranti come Marco Volpe o Carlo Lualdi, donne coraggiose come Virginia Tonelli e intraprendenti come Cora Slocomb, artisti seducenti come Adriana Ferrarese.

IL CONCERTO

Hussy Hicks a San Giorgio di Nogaro



Beniamine del pubblico friulano, che le ha ospitate ben otto volte dal 2009 in poi, di cui tre edizioni di "Madame guitar", le australiane Hussy Hicks tornano in regione per un concerto in programma domani a San Giorgio di Nogaro; accompagnate dal brillante bassista franceses Raphael White, si esibiranno nel Parco di Villa Dora (in caso di maltempo nel poco distante auditorium "San Zorz"). L'evento si svolge su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura, Referato alle Pari Opportunità, del Comune di San Giorgio, che continua così la pluriennale e proficua collaborazione con il Folk Club Buttrio. Il concerto inizierà alle 21 e sarà ad ingresso libero.

Adorate da critica e pubblico, le Hussy Hicks traggono la loro forza dalla potente voce soul di Leesa Gentz e dalle superbe abilità chitarristiche di Julz Parker. Musiciste prolifiche e affermate, hanno affinato la loro classe in quasi 15 anni di attività, con numerosi album e oltre mille concerti in giro per il mondo nei più grandi festival blues, roots e folk, spesso da tutto esaurito. Tratti caratteristici delle loro esibizioni, l'esplosività del loro approccio, la tenuta del palco, la simpatia e la bravura compositiva di quasi tutto il loro repertorio.



L'EVENTO

I Boomdabash alla Notte bianca: «Vi travolgeremo con il ritmo»

La band salentina sabato in Castello a Udine «Del Friuli ricordiamo la magia del Sunsplash»

ELISA RUSSO

«Uno spettacolo concepito come un party: ritmi serrati, tantissima energia e un assetto totalmente nuovo, arricchito dalla presenza del nostro batterista B-Dog e dal nostro corpo di ballo a impreziosire un live che praticamente è un viaggio: parte dagli albori dei Boomdabash e arriva fino a oggi. Solitamente le nostre performance sono sempre state esplosive ma quest'anno abbiamo davvero spinto al massimo per dare al pubblico l'esperienza più divertente ed energica che potessimo creare». Le star del reggae italiano, i salentini Boomdabash, arrivano al Castello di Udine, domani in occasione della Notte Bianca/ UdinEstate.

Nella lunga carriera, che parte nel 2002, c'è un ricordo legato al Friuli?

«Uno dei più belli è il Rototom Sunsplash, il primo banco di prova con il grande pubblico, ricordiamo ancora l'ansia, le aspettative, la carica che ci davamo a vicenda prima di salire on stage».

Il 16 giugno è partito il vostro "Summer tour 2023 – The party specia-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Emily	18.30
Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	15.35-21.00
Elemental	15.55
Emily V.O.S.	21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elemental	16.30-18.45-21.00
Emily	17.30-20.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.00-18.00-20.00-21.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.30-20.45
The Flash	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	17.40-18.30-19.00-20.10-21.10-21.30-22.00
A Thousand and One	18.45-21.45
The Flash	17.10-18.00-20.30-21.20
Transformers: Il Risveglio	22.30
Elemental	17.20-18.00-19.30-20.00-20.10-20.50-22.15
Un Matrimonio Mostruoso	17.00
Emily	18.30
Fidanzata in Affitto	17.20-22.40
La Sirenetta	17.50
Spider-Man: Across the Spider-Verse	21.15

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Le otto montagne	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Elemental	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-20.45
Elemental	18.30-20.30
Elemental V.O. doppiata	18.15
Emily	20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.15-21.15
L'uomo senza colpa	17.45
Elemental	17.30-20.40
Emily	17.40-21.00
La folle vita	18.15
The Flash	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.	19.30
Elemental	16.35-17.00-19.20-19.50
Fidanzata in Affitto	22.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.15-18.00-18.45-20.40-21.15-22.10
La Sirenetta	16.45
Spider-Man: Across the Spider-Verse	19.50
The Flash	18.00-21.30
Transformers: Il Risveglio	22.00
Un Matrimonio Mostruoso	22.45



Ai Boomdabash il compito di accendere la Notte bianca di Udine col concerto in Castello

lists": come sono andate le prime tappe?

«Benissimo, un successo che sinceramente non ci aspettavamo. La prima data è stata sold out, grande feedback del pubblico, si sentiva che la nostra gente non aspettava altro se non il ritorno sul palco dei Boomdabash dopo tre anni di stop forzato».

Cosa potete anticipare su "Venduti" nuovo disco in uscita il 14 luglio?

«Sarà l'album più bello di tutta la nostra carriera, anche il più sofferto. C'è tantissimo dei Boomdabash degli esordi, della nostra dancehall salentina con un tocco ovviamente internazionale. Il titolo "Venduti" è l'insulto che ci viene rivolto da quando abbiamo mosso i primo passi nel mainstream, abbiamo voluto prendere una parola negativa e farla diventare il titolo del nostro album più bello di sempre, l'album per tutti, per chi ama i Boomdabash degli esordi e per chi ci ha conosciuto con le nostre grandi hit».

Tanti gli ospiti celebri nelle vostre canzoni (dalle recenti Paola&Chiara a Bertè, Amoroso, Alborosie, Fibra, Annalisa). Come li scegliete?

«Il focus principale è il rispetto e la stima che devono assolutamente esserci, non seguiamo strategie discografiche o di marketing, ogni canzone per noi è come un vestito, scegliamo sempre l'artista che può indossarlo in maniera perfetta. Questa è la base per cui un pezzo possa diventare un successone: collaborazioni fatte solo ed esclusivamente per strategie discografiche o radiofoniche risultano non genuine, e la non genuinità porta sempre sulla strada del flop».

Milioni di stream, dischi di platino... Che effetto vi fanno?

«Ogni tanto ci fermiamo a pensare a tutto il successo discografico della nostra band e ci fa sorridere come per noi non sia cambiato assolutamente nulla. I numeri per noi restano appunto solo numeri, li trattiamo come semplice risultato del nostro lavoro, non il fine ultimo di tutto. Siamo sempre i quattro ragazzi di paese che hanno inseguito un sogno».

Come si crea un tormentone?

«Non esiste una ricetta, ci affidiamo alle nostre sensazioni, entriamo in studio e facciamo la musica che ci piace fare. Quando ascoltiamo un brano e sentiamo la classica pelle d'oca allora capiamo che quel pezzo potenzialmente ha i numeri per fare bene, e solitamente è sempre stato così». —

DOMANI E SABATO

L'arte contemporanea si interroga sul futuro a Gradisca e Gorizia

Due giornate aperte al pubblico per riflettere sulla situazione regionale del sistema dell'arte contemporanea e formulare proposte di ricerca originali e innovative. Un cosiddetto "Simposio n. 1" che offrirà una preziosa occasione di confronto fra artisti, curatori, critici ma anche gallerie, musei e altre istituzioni. Articolato in due giorni, il simposio si terrà domani a Palazzo Torriani di Gradisca d'Isonzo e sabato ai musei provinciali/Erpac di Borgo Castello a Gorizia, con un programma che esplorerà alcune tematiche legate al "contemporaneo" attraverso il dialogo di diciotto figure di rilievo del mondo delle arti visive.

Il simposio sarà organizzato in sei sessioni di lavoro, in cui i relatori, distribuiti in piccoli gruppi, affronteranno altrettante questioni di grande attualità. A ogni sessione seguirà un sintetico dibattito che coinvolgerà anche il pubblico.

L'incontro di domani nella Sala Consiliare di Palazzo Torriani a Gradisca d'Isonzo alle 11, verterà sul focus "Mostre, ricerca e sostegno", dedicato alla mostra quale modalità centrale per supportare il lavoro degli artisti, nelle gallerie private come negli spazi pubblici. Parleranno: Giulia Biafore, direttrice dal 2019 dello Studio G7 di Bologna; Pavla Jarc, direttrice del Kulturni Dom di Nova Gorica e l'artista Maria Elisabetta Novello.

Alle 15 saranno chiamati a rispondere alla domanda provocatoria "Ma fuori Italia ci conoscono?" Branka Benčić, direttrice del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rijeka e gli artisti Isabella Pers, co-ideatrice del progetto Rave e Michele Spanghero, la cui attività spazia dalla sound art alla ricerca fotografica. "Come valutare un artista" è il titolo della sessione che chiuderà, alle 17, la prima giornata del simposio. A discuterne saranno Francesca Agostinelli, curatrice e critica d'arte indipendente che collabora con diverse testate di settore; Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine; Michela Rizzo, fondatrice e anima della Galleria Rizzo di Venezia.

Sarà il rapporto fra arte e impresa ad aprire i lavori di sabato, alle 11, nella sala Conferenze dei musei di Borgo Castello a Gorizia. Protagonisti della sessione di lavoro che metterà a confronto alcune significative esperienze saranno: Gino Colla, collezionista e fondatore di On Art; Sonia Belfiore, curatrice indipendente e fondatrice di Ultravioletto; Stefano Coletto, curatore alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia.

Focus della sessione "Consolidare il sistema. Reti, mappe e archivi", alle 15, sarà il ruolo centrale di alcune istituzioni - in particolare gallerie pubbliche e archivi - nella costruzione di reti e nello sviluppo di sinergie. Si confronteranno sul tema: Mara Ambrožič, direttrice delle Gallerie Costiere di Pirano; Gabriele Lorenzoni, curatore specializzato in archivistica applicata all'arte contemporanea, attivo presso il Mart di Trento e Rovereto e l'Archivio trentino Documentazione Artisti Contemporanei; Lorenzo Michelli, curatore e conservatore della Galleria regionale d'arte contemporanea Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Alle 17, l'ultima sessione di lavoro porrà l'attenzione sul complesso dialogo fra artisti, curatori indipendenti e musei. Ne discuteranno Stefano Graziani, fotografo e ricercatore nel campo dell'architettura, la curatrice indipendente Rachele D'Osualdo e Vania Gransinigh, conservatrice di Casa Cavazzini – museo d'Arte moderna e contemporanea di Udine.

A conclusione e a corredo del Simposio si terrà, alle 18.30, l'inaugurazione della mostra "La dolce attesa", a cura di Eva Comuzzi: un evento espositivo collaterale al simposio che valorizzerà le opere di alcuni artisti under 30 del Friuli Venezia Giulia, visitabile fino al 30 settembre . —

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Cinema sotto le stelle a Borgo Veritas e a Montereale Valcellina



Chitarre protagoniste questa sera al Polinote festival

CRISTINA SAVI

Teatro, cinema, musica, libri: sono tanti anche oggi gli eventi in programma fra Pordenone e dintorni. Il Polinote Music festival presenta alle 21, nel convento di San Francesco di *Pordenone*, la Gorizia guitar orchestra, originale ensemble di sole chitarre diretto da Claudio Pio Liviero, solisti Pier Luigi Corona e Ivana Sant soprano. Già alle 18, nell'auditorium Casa della musica, concerto dei corsisti della masterclass di clarinetto della Scuola di musica Città di Pordenone.

Il fine settimana di "Scenario d'estate", la rassegna del Piccolo teatro Città di Sacile, porta a *palazzo Ragazzoni*, alle 20.45, "Seduzioni dell'arte e del gusto tra Shakespeare e la Serenissima", ospiti la scrittrice e ricercatrice storica Antonella Favaro, Stelio Smotlak, accademico della cucina ed "estetologo dell'alimentazione", ma anche musica, con arie dalle più famose partiture liriche ispirate alle opere del Bardo, interpretate dal soprano Federica Cervasio, al pianoforte Eddi De Nadai.

Cinema Divino, rassegna di film d'autore accompagnati da buon vino e cibo, organizzata da Cinemazero fa tappa oggi nel Borgo Veritas di Brugnera, dove sarà proiettato il film "Il meglio deve ancora venire" di Alexandre de la Patellière Le serate iniziano alle 19.30, la proiezione alle 21.30. Cinema sotto le stelle anche a *Montereale Valcellina*, all'esterno di palazzo Toffoli, alle 21.20, con il film "Il gatto con gli stivali". A Fiume Veneto in aula magna, alle 20.15 proiezione del film di Roberto Pizzutti "Incanto d'erba... e urgenza", documentario per la tutela dei prati stabili.

Tante le presentazioni di libri. Alle 21, a *Prata*, in piazza Indipendenza, il nuovo romanzo di Amanda Colombo "Menomale che ci siete voi", nel parco di villa Varda, alle 18.30, "Fluire nella bottega del filosofo", con l'intervento dell'autrice, Sandra Conte e di Giuseppe Ferraro, filosofo, presenta Daniela Dose; a *Pordenone*, in biblioteca civica, alle 18. "Ciclonugae: sui pedali tra le pagine del Friuli" di Alberto Pavan; nel Caffè letterario di piazza della Motta, alle 19, "Nelle mani di Dio", del giornalista e fotoreporter Matthias Canapini, libro che ritrae la difficile realtà contemporanea, tra conflitti, terremoti, migrazioni e frontiere; nel parco Ai Molini di *Pasiano di Pordenone*, alle 21, per Biblioteche fuori luogo, "Libri di libri", con le narrazioni di Angelo Floramo e le musiche di Simone Ciprian. —

UDINE

Fresu e Sosa presentano "Food" quando la musica incontra il cibo

Uno è un trombettista, flicornista e musicista unanimemente considerato tra i maggiori artisti della scena jazz contemporanea. L'altro è uno straordinario ambasciatore del pianismo contemporaneo e figura tra le più innovative e stimolanti del jazz d'inizio secolo. Parliamo di Paolo Fresu e Omar Sosa, protagonisti domani di un eccezionale concerto organizzato da Simularte e dalla trattoria Alla Vedova di Udine per la rassegna "Alla Vedova in jazz". Quale luogo migliore, infatti, per presentare in anteprima regionale il nuovo lavoro dell'eccezionale duo incentrato proprio sul cibo? Si intitola "Food" il progetto realizzato a quattro mani da Fresu e Sosa per Tok Music e che completa la trilogia dei precedenti lavori del duo "Alma" (2012) ed "Eros" (2016).

Confermato il format dell'iniziativa che vede la direzione artistica di Ermanno Basso e che prevede l'inizio della serata alle 19.30 con l'aperitivo di benvenuto a cura di Gatti e Re, alle 20 la cena, accompagnata da vini di Livio Felluga, negli spazi all'aperto del ristorante e, alle 21.45 il concerto sempre en plein air. Un modo per consentire di gustare appieno entrambi gli ingredienti della serata. Prenotazioni: 0432470291. —



RINVIATO IL TOUR

Madonna in terapia intensiva

Madonna posticipa il suo tour per problemi di salute. La star ha sviluppato una seria infezione batterica per la quale è stata ricoverata alcuni giorni in terapia intensiva. Lo riporta Variety, sottolineando che la salute di Madonna sta migliorando e che è atteso un pieno recupero.

La rassegna di Pordenone

PAOLA DALLE MOLLE


Gli attori Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi protagonisti del teatrekking sulla frana del Vajont e dello spettacolo sull'alpinista Fausto De Stefani domenica prossima

Il Verdi ricorda il Vajont

A Erto e Casso domenica il primo appuntamento del teatro in montagna
Camminata e i versi di Buzzati e Merlin per i 60 anni dalla tragedia
Un mese di eventi per promuovere la salvaguardia del territorio

Pensare nuovi palcoscenici oltre a quelli tradizionali, spazi per intercettare i cambiamenti affrontando i temi importanti per il nostro futuro e la sostenibilità ambientale. Il Teatro Verdi di Pordenone sale in quota per promuovere l'attenzione del pubblico verso la montagna e le persone che la abitano. Un progetto unico in Italia, giunto alla terza edizione, realizzato insieme al Club alpino italiano che quest'anno già dal titolo, "Vivere la montagna, vivere in montagna", intende sollecitare la salvaguardia del territorio ma anche contribuire alla rivitalizzazione delle vallate e delle comunità montane del pordenonese con spettacoli, concerti, incontri letterari e di approfondimento scientifico.

Si comincia domani, con la mise en éspace di "Disegno divino" di Christian Gallucci, testo vincitore del concorso "Oltre le nuvole" per la migliore drammaturgia di montagna (alle 20.30 al Teatro Verdi con ingresso libero).

«Nel frattempo – come spiega il presidente del Verdi, Giovanni Lessio – si lavora già per le prossime edizioni del progetto e del concorso con l'obiettivo di realizzare un vero e proprio festival di Teatro di Montagna: un unicum a livello nazionale per unire in modo inedito cultura e salvaguardia del paesaggio montano».

Il cartellone de "Il Verdi in montagna" si caratterizza per un'ampia rete di collaborazioni, coordinate dalla direttrice del teatro Marika Saccomani: «Siamo promotori di un progetto a cui aderiscono 29 organizzazioni locali e nazionali: l'obiettivo è quello di stimolare la riflessione sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto e sul fenomeno dello spopolamento e abbandono della montagna attraverso il linguaggio dell'arte».

Ad aprire il cartellone il teatrekking del 2 luglio a Erto e Casso, il primo evento ufficiale in ricordo dei 60 dalla tragedia del Vajont. Si partirà, infatti, dalla sommità della frana del Vajont dove si trova il suggestivo Bosco vecchio che si è formato dalla caduta di una porzione del monte Toc. Un doppio appuntamento (ritrovo e partenza alle 14.30 dall'area parcheggio) con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: prima il teatrekking, una camminata intervallata da letture di brani di Dino Buzzatti, Tina Merlin fino al tema scolastico scritto da un ragazzino dopo la tragedia della diga ("Li animutis del Vajont"), seguito dallo spettacolo sulla vita del grande alpinista italiano Fausto De Stefani. Il Comune di Erto e Casso e la Fondazione Dolomiti Unesco hanno fortemente voluto che fosse percorso questo sentiero che si è formato naturalmente dopo la frana (percorribile senza difficoltà e della durata di circa 25 minuti) come fosse esso stesso una testimonianza di quanto accaduto nel 1963.

Il programma in montagna proseguirà poi ogni domenica fino alla fine di luglio. Atteso il 9 il concerto a Castello Ceconi con il Duo Grandesso su una selezione di grandi colonne sonore. Domenica 16, alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, lo spettacolo "Piccoli funerali", di e con Maurizio Rippa, voce narrante, e Amedeo Monda alla chitarra. Ancora musica e parole protagoniste domenica 23 alle 16 a Casera Ceresera (Polcenigo) nell'appuntamento ideato da Alberto Massarotto, "Antiche arti e mestieri". I Canti di Montagna sono i protagonisti dell'appuntamento di domenica 30 luglio, alle 18, nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, con il Coro scaligero dell'Alpe.

Tutti gli eventi in montagna saranno accompagnati dalla degustazione di prodotti tipici delle valli a cura de "La via dei Saperi e dei Sapori". Progetto "Itinerari di Senso" - Montagna Leader e "Art&Food"- Comune di Pordenone.

Spicca nella fase invernale del progetto il "Concerto per la montagna" per festeggiare l'11 dicembre la Giornata internazionale della montagna: ulteriore appuntamento per celebrare l'identità delle aree montane e sostenere la tutela della memoria custodita in questi territori. —

COMUNI ED ENTI

Ventinove partner per supportare il progetto

Numerosi i partner legati al Progetto Montagna: si tratta di 29 enti dei quali fanno parte oltre al Teatro Verdi di Pordenone: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Cai - Club Alpino Italiano con il sostegno di Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone Udine, Banca 360 Fvg- Credito Cooperativo e con il patrocinio di Comunità di Montagna Prealpi Friulane Orientali, Fondazione Dolomiti Unesco, Fondazione Vajont, Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti, Cavallo, Cansiglio, Montagna Leader, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Unicem-Unione nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Comuni di Barcis, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Polcenigo, Spilimbergo, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio Cai Pordenone, Cai Cimolais, Cai Claut, Cai Maniago, Cai Sacile, Cai San Vito Tagliamento. Partner tecnico Graphistudio.

IL CONCORSO

"Oltre le nuvole", domani la premiazione In scena il testo presentato dal vincitore

Si appresta a diventare un punto di riferimento della narrazione legata alla Montagna, il concorso nazionale "Oltre le nuvole" promosso dal Teatro Verdi con Club alpino italiano. Vincitore della prima edizione è l'autore, attore e regista milanese Christian Gallucci con "Disegno Divino". La serata speciale, aperta a tutti a ingresso libero, è in programma domani alle 20.30, nel teatro pordenonese che ospiterà la premiazione ufficiale e la mise en éspace del testo, a cura dello stesso Gallucci, in scena con l'attrice Anna Sala. Appassionato di montagna, classe 1986 - già finalista al Premio Riccione 2019 e vincitore Cendic Segesta 2020 - l'autore ha scritto un testo che narra di un ghiacciaio dal quale ritornano in superficie i corpi di due dispersi, padre e figlio, finiti molto tempo prima in un crepaccio. A scoprirli il parroco del villaggio dove ritornerà anche Stephanie, nel frattempo rientrata negli Stati Uniti, per seppellire figlio e marito e chiudere finalmente i conti con il passato. Ma il disegno divino irrompe e rischia di cambiare i loro destini.

Al concorso sono arrivati sedici lavori teatrali originali da tutta l'Italia: a valutarli una giuria presieduta da una figura di spicco nel mondo culturale italiano, Antonio Massena, presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero della Cultura, atteso ospite della serata. Accanto a lui, altri 12 rappresentanti del mondo della cultura, del giornalismo, del teatro ed esperti di Montagna. La giuria ha scelto di premiare Gallucci «per la garbata competenza con cui sa orchestrare un gran numero di temi e personaggi immersi in atmosfere intense e di qualità particolare». La premiazione e mise en éspace è il primo appuntamento di Estate in Montagna 2023 che proseguirà nel contesto montano con cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio).

Info e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e biglietteria tel. 0434 247624 e biglietteria@teatroverdipordenone.it. —

P.D.M.


Il vincitore del concorso "Oltre le nuvole" Christian Gallucci e Anna Sala

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese anche il Verona su Saponara

Due parametri zero protagonisti del mercato bianconero: Pereyra in uscita e in entrata l'ex viola che con la partenza di Thauvin potrebbe tornare utile a supporto delle punte

Pietro Oleotto / UDINE

È il momento di stringere attorno ai nomi di due parametro zero di lusso della nostra serie A. Uno in (probabile) uscita, l'altro in (possibile) entrata. **Roberto Pereyra** a fine campionato ha promesso all'Udinese che comunicherà per tempo la propria decisione, non escludendo la possibilità di un ulteriore rinnovo dopo aver messo sul piatto della bilancia tutte le proposte che in questi giorni il procuratore **Federico Pastorello** sta raccogliendo. Il problema è rappresentato dal tempo. Il "Tucu" sta raccogliendo attestati di stima, sondaggi da tanti club, anche quelli di Champions, dalla Lazio all'Inter: a tutte ha fatto capire che aspira a un biennale da due milioni a stagione, cifra considerevole per l'Udinese, abbordabile per chi non dovrà affrontare la spesa per un acquisto di spessore.

Ecco perché a Pereyra sta pensando anche il Torino, tra l'altro interessato pure a **Rodrigo Becao**, per il quale **Gino Pozzo** non sembra propenso ad accettare meno di 10 milioni (12 il prezzo trattabile), come ha fatto più volte sapere al Fenerbahçe che è arrivato fino a 7, bonus compresi. Il Toro podeve fare anche i conti però con le ambizioni di contratto di Becao che meno di 1,5 a stagione non vuole guadagnare, visto che al Fenerbahçe ne prenderebbe circa 2.

Morale della favola, il mercato è tutto sommato ingessato e, tornando ai parametro zero come Pereyra l'impressione è che le vere offerte arriveranno ai diretti interessati più avanti, quando i club cercheranno di chiudere il cerchio più avanti. L'Udinese non può permettersi questo, tanto che il cartellino del prezzo su **Lazaar Samardzic** (30 milioni) è stato messo proprio perché, nelle intenzioni del club, il serbo deve essere l'uomo che sostituirà Pereyra da mezzala.

Insomma, serve una "pazzia" per prelevare Samardzic, se non si materializzerà ci sarà meno bisogno del "Tucu" che però ha, oltre alla classe, una duttilità esterma. Può giocare sulla fascia (a destra) e a ridosso delle punte. Insomma, non è un caso se è stato associato all'Udinese il profilo di **Mohamed Fares** della Lazio, elemento che può fare la mezzala e anche l'esterno (a sinistra). Il trequartista o la punta aggiunta, invece, è quel **Riccardo Saponara**, 31 anni, andato in scadenza di contratto con la Fiorentina. Piace all'Udinese che non avrà subito **Gerard Deulofeu** e dovrebbe rinunciare (volentieri visto l'ingaggio pesante) a **Florian Thauvin**, in trattative personali con il Montpellier. Ma Saponara piace anche al Verona che è in rotta di collisione, anche su **Rayyan Baniya**, difensore centrale italo-turco classe 1999 Karagumruk che potrebbe rimpiazzare proprio Becao. —



Riccardo Saponara affrontato da Rodrigo Becao allo stadio Friuli: l'ex viola potrebbe diventare bianconero

IL RETROSCENA

Spunta Campoccia nella sede dell'Inter ma è per i diritti tv

C'era anche Stefano Campoccia, il vicepresidente dell'Udinese, ieri nella sede dell'Inter a Milano, ma nessun summit di mercato per lui che è impegnato sul fronte dei diritti tv in seno alla Lega serie A dopo le offerte al ribasso di Dazn, Sky e Mediaset, 600 milioni di euro per il prossimo triennio, praticamente la metà del minino richiesto: 1,15 miliardi a stagione.

LA PRESENTAZIONE

Balzaretti parlerà da nuovo dt solo dal 5 luglio

Bisognerà attendere la prossima settimana e soprattutto scavallare il 30 giugno e quindi la chiusura della stagione calcistica, per ascoltare le prime parole di Federico Balzaretti da direttore dell'area tecnica dell'Udinese, dove succede a Pierpaolo Marino, su quella scrivania per quattro anni. Balzaretti sarà presentato allo stadio Friuli mercoledì prossimo, 5 luglio, alle 11.

LE ALTRE TRATTATIVE

Inter su Frattesi, ma Brozovic ha respinto l'offerta degli arabi

Davide Frattesi è l'uomo mercato di questa estate. Il giocatore della Nazionale di **Roberto Mancini** è l'oggetto del desiderio di mezza serie A. Per questo, il Sassuolo ha alzato il prezzo: 40 milioni per aggiudicarsi il suo cartellino. Fino a qualche settimana fa il suo passaggio all'Inter sembrava cosa fatta, ma le richieste degli emiliani e le difficoltà dei nerazzurri di procurarsi denaro cash dalle cessioni hanno bloccato la trattativa. L'eventuale passaggio di **André Onana** al Manchester United per 50 milioni potrebbe far riaprire il discorso. **Marcelo Brozovic** ha rifiutato l'offerta dell'Al Nassr, ma sui social ha fatto intendere che potrebbero arrivarne delle altre (aspetta il Barcellona).

Il Milan perciò è ripiombato su Frattesi: sarebbe una risposta ai cugini che hanno vinto il derby per **Marcus Thuram**. Inoltre, la cessione di **Sandro Tonali** ha portato liquidità in cassa, ma i rossoneri vogliono evitare sperperi: ingaggiato Marco SPportiello e preso **Ruben Loftus-Cheek** per 20 milioni, si guarda ora in casa del Valencia per il 20enne statunitense **Yunus Musah** che ha, tra l'altro, il passaporto italiano.



Frattesi in maglia azzurra

Anche Roma e Juventus sono su Frattesi. I giallorossi sono ad un passo dal ripianare i 30 milioni di settlement agreement concordato con l'Uefa grazie alle cessioni dei giovani valorizzati in stagione da **José Mourinho** e adesso tocca a **Carles Perez** per il quale il Celta Vigo offre 4 milioni. In ingresso ci sono **Diego Llorente** e **Rasmus Kristensen**. E si ragione sull'arrivo in prestito di **Gianluca Scammacca** dal West Ham.

Il mercato dei bianconeri, invece, è legato alla cessione di **Dusan Vlahovic**. La Juve, che ha già preso **Timothy Weah**, vorrebbe 80 milioni da reinvestire: come sostituto si pensa a **Rasmus Hojlund** dell'Atalanta sul quale c'è però anche il Napoli, oltra al Manchester United. I campioni di Italia hanno riconfermano l'ossatura della squadra, ma **Kim Min-jae** andrà via per 60 milioni: al suo posto potrebbe arrivare il giapponese **Ko Itakura** del Borussia Monchengladbach.

> Con i soldi del croato e di Onana richiesto dallo United (50 milioni) può sbloccarsi l'affare

In casa Lazio si stringe ancora per **Lucas Torreira** dal Galatasaray. In uscita ci sono **Matteo Cancellieri** e **Marcos Antonio**. Nella lista dei desideri **Domenico Berardi** del Sassuolo, **Nahitan Nandez** del Cagliari e **Boulaye Dia** della Salernitana (che proprio ieri ha cambiato agente) per togliere pressione a **Ciro Immobile**. Sull'attaccante c'è anche la Fiorentina che sta facendo un casting per la porta: in pole **Dominik Likakovic**, numero 1 titolare della Croazia. —

Europei Under 21

Italia battuta ed eliminata decisiva la differenza reti

Azzurrini ko con la Norvegia, passa la Svizzera nonostante il 4-1 con la Francia Falliscono la qualificazione per le Olimpiadi di Parigi anche Germania e Olanda

CLUJ

L'Italia Under 21 perde quasi a sorpresa con i pari età della Norvegia ed è costretta a dire incredibilmente addio all'Europeo di categoria, lasciando amaramente per strada la possibilità di accedere alla fase ad eliminazione diretta. Finisce 1-0 grazie alla rete realizzata nella ripresa da Botheim, mentre contemporaneamente la Svizzera cade 4-1 contro la Francia: due risultati che portano azzurri, elvetici e norvegesi a chiudere tutti a quota 3 punti, con la classifica avulsa che premia proprio gli svizzeri in virtù del maggior numero di gol segnati negli scontri diretti. Un'eliminazione che fa davvero male ai ragazzi di Paolo Nicolato che non centrano il pass per le Olimpiadi al pari di Germania e Olanda e che nel finale centrano anche una traversa con Cambiaghi.


Gnonto si dispera dopo aver fallito una clamorosa occasione

ITALIA	0
NORVEGIA	1

ITALIA (3-5-2) Carnesecchi 5.5; Okoli 6, Lovato 5.5, Scalvini 5.5 (31' st Cancellieri 5.5); Bellanova 6 (26' st Cambiaso 6), Rovella 6 (26' st Miretti 6), Ricci 5, Tonali 5.5, Parisi 5.5; Pellegri 5 (17' st Colombo 5), Gnonto 5.5 (17' st Cambiaghi 5.5). All. Nicolato.

NORVEGIA (4-4-2) Klaesson 6; Sebulonsen 6, Heggheim 6, Daland 6.5, Wolfe 6 (36' st Kamanzi sv); Evjen 6.5 (13' st Nusa 7), Kitolano 6 (36' st Zafeiris sv), Hove 6, Ceide 5.5 (25' st Sahraoui sv); Jatta 6 (13' st Bobb 6), Botheim 7. All. Smerud.

Arbitro Lambrechts (Bel) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 20' Botheim.
Note Ammoniti: Evjen, Ricci. Angoli: 4-4. Recupero: 1' e 5'.

Gli azzurrini provano a fare la partita sin dall'inizio e a ridosso del quarto d'ora costruiscono la prima vera palla gol: Rovella crossa dall'out di destra, Pellegri sbuca alle spalle di tutti ma davanti al portiere sbaglia completamente il colpo di testa. Al 33' è Ricci a spaventare Klaesson con un destro al volo da fuori area, deviato in corner da Daland appostato in traiettoria e provvidenziale nel salvare il proprio portiere.

Nei primi minuti della ripresa un'occasione per parte: Carnesecchi si distende e respinge una conclusione velenosa di Evjen, sull'altro fronte invece Gnonto spreca una buona ripartenza calciando sull'esterno della rete. Al 65' arriva quasi a sorpresa il vantaggio della Norvegia con Botheim, che devia come può un cross basso di Nusa su cui il portiere azzurro interviene male, lasciando la possibilità al centravanti della Salernitana di firmare l'1-0. I ragazzi di Nicolato sembrano inizialmente accusare il colpo e, solo una decina di minuti più tardi, provano a rispondere con il neo entrato Cambiaghi che calcia alto con il mancino. Ma la più clamorosa palla gol della sfida gli azzurrini la costruiscono all'81', quando lo stesso Cambiaghi colpisce un'incredibile traversa dopo un angolo di Tonali spizzato sul secondo palo.

Nel girone C si qualifica a punteggio pieno l'Inghilterra che ha superato 2-0 i campioni in carica della Germania che chiudono all'ultimo posto del raggruppamento. Avanza anche Israele che sorpassa nel confronto diretto (1-0) la Repubblica Ceca. Questi gli abbinamenti dei quarti: sabato 1 luglio Georgia-Israele (ore 18) e Spagna-Svizzera (ore 21); domenica 2 luglio Inghilterra-Portogallo (ore 18), Francia-Ucraina (ore 21). —

La situazione

ULTIMA GIORNATA

Girone A	
Portogallo-Belgio	2-1
Olanda-Georgia	1-1
La classifica: 1) Georgia 5 punti; 2) Portogallo 4; 3) Olanda 3; 4) Belgio 2.	
Girone B	
Croazia-Romania	0-0
Spagna-Ucraina	2-2
La classifica: 1) Spagna 7 punti; 2) Ucraina 7; 3) Croazia 1; 4) Romania 1.	
Girone C	
Inghilterra-Germania	2-0
Israele-Repubblica Ceca	1-0
La classifica: 1) Inghilterra 9 punti; 2) Israele 4; 3) Repubblica Ceca 3; 4) Germania 1.	
Girone D	
Italia-Norvegia	0-1
Svizzera-Francia	1-4
La classifica: 1) Francia 9 punti; 2) Svizzere 3; 3) Italia 3; 4)Norvegia 3.	

L'anniversario

Il campione di Sequals in questo giorno nel 1928 cominciò a boxare, nel 1933 diventò un'icona dello sport e nel 1967 ci lasciò suonando « l'ultimo gong»

Carnera, una vita nel segno del 29 giugno 90 anni fa la corona mondiale al Madison

VALERIO MARCHI

La data del 29 giugno suona come un ritornello nel destino di Carnera. Il 29 giugno 1920, spinto dalla fame, emigrò in Francia, dove fra le altre cose fece "l'uomo forzuto" in un modesto circo ambulante. Il 29 giugno 1928, guidato dall'ex campione di boxe Paul Journée e dal manager Léon Sée, che avevano scommesso su di lui nonostante lo sconfortante livello atletico di base, entrò nella boxe professionistica. Soprattutto, poi, il 29 giugno 1933 stese alla sesta ripresa Jack Sharkey al Madison Square Garden di New York e divenne campione mondiale dei pesi massimi.

Nelle sue memorie leggiamo: «Dopo tanto lavoro instancabile ed enormi sacrifici ho raggiunto il mio sogno… La mia emozione era così grande che le gambe mi tremavano e ho dovuto aggrapparmi ai miei secondini… Dopodiché mi avviai verso i camerini, cioè trasportato a spalle come un fantoccio, tanto l'entusiasmo era grande, specie nella colonia italiana».

Infine, il 29 giugno 1967 suonò per lui «l'ultimo gong»: così disse Enzo Tortora, che al tempo conduceva la Domenica Sportiva ed era ancora lontano dalla ignobile vicenda che nel giugno 1983, quarant'anni fa, lo avrebbe condotto alla gogna mediatica e in carcere. E allora, per ricordare anche Tortora, utilizziamo alcune sue frasi. Sapendo che Primo rientrava dagli Stati Uniti per morire nella sua Sequals, scrisse che egli tornava «guidato da un misterioso, commovente istinto, all'angolo del primo round», per raccogliere così «la sua vittoria più grande: l'affetto della gente che gli vuole bene». Ma Primo rappresentava altresì «l'alfiere delle pazienti, umili, spesso misconosciute virtù del Friuli», capace di costruire la sua storia con «la muta, ostinata volontà dei friulani». Sì, perché fu lui «il Superman, il Batman dei nostri minianni», quel «ciclope buono, mite» al quale qualcuno aveva tentato, a suo tempo, di «appendere una ideologia ai suoi bicipiti, grandi quanto la sua pazienza», ma senza riuscirci, perché «Carnera era di tutti»: lo dimostrava il fatto che il suo nome era diventato «epoca, aggettivo e proverbio: una sorte, questa, che tocca solo agli eroi che seppero essere gente con la gente e diventare misteriosamente proprietari dei nostri sogni».

Primo, due anni dopo, abbattuto da Joe Louis dimostrò la sua statura: «Ora sono un uomo»

In effetti, un successo come il suo non poteva che fare gola al fascismo. «Primo Carnera offre all'Italia fascista il titolo mondiale assoluto. Entusiasmo del Friuli per la superba vittoria»: così intitolava Il "Popolo del Friuli" in occasione del trionfo del 1933. A Sequals, come altrove, la gioia «eruppe incontenibile» con un corteo e un'auto imbandierata, tappezzata di immagini del campione. Il regime ne fece un mezzo di propaganda, l'emblema dell'improbabile «uomo nuovo» di «razza italica»… Ma le disfatte del 1934 e del 1935 contro un pugile ebreo, Max Baer, e un altro di colore, Joe Louis, sgretolarono, oltre alla Montagna italiana, anche le teorie razziali fasciste.

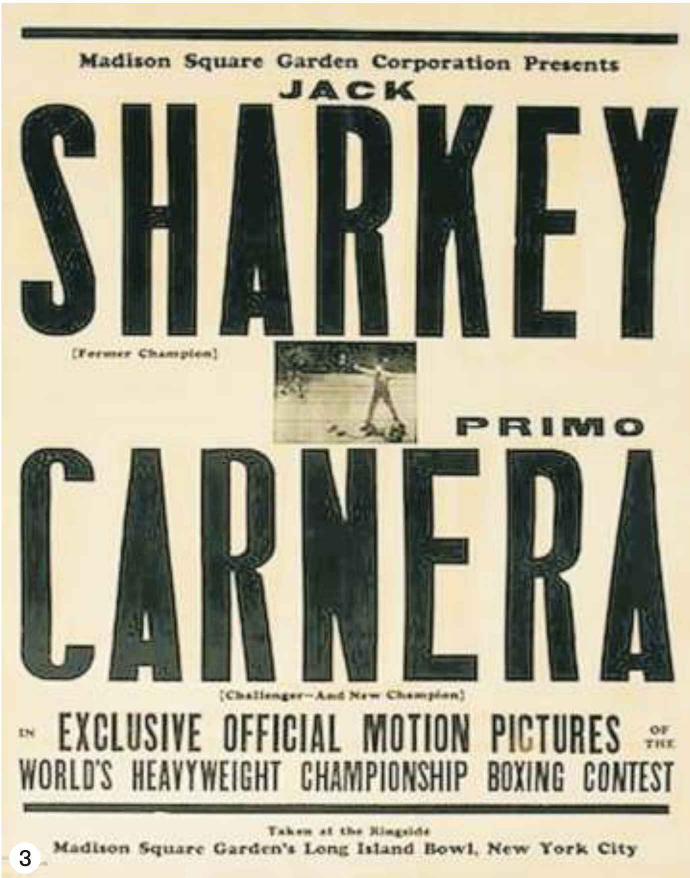
Vero e proprio fenomeno mediatico fra boxe, catch – l'odierno wrestling, di cui fu campione mondiale nel 1955 – cinema, teatro, televisione, pubblicità, fumetti. Carnera sapeva destreggiarsi rimanendo pulito in un mondo assai pericoloso. Dirà: «I pugni si danno e si prendono. Questa è la boxe, questa è la vita. Ho preso tanti pugni, veramente tanti; ma lo rifarei, perché sono serviti a far studiare i miei figli».

La figlia Giovanna Maria, morta nel 2017, lo ricordava così: «Lo adoravo, ero rapita dal suo coraggio e dalla sua forza, sia fisica sia spirituale… Ci ha insegnato che nessuno rimane in cima per sempre e che il vero carattere di una persona si giudica da come affronta la discesa».

E difatti nel 1935, abbattuto da Joe Louis, Primo aveva dimostrato la sua statura interiore dicendo: «Ora sono un uomo». Non dopo una vittoria, ma dopo quella sconfitta che chiuse, di fatto, la sua carriera di pugile. —







Immagini di 90 anni fa, quando al mitico Madison Square Garden di New York si disputò il match per il titolo dei pesi massimi: il friulano Primo Carnera atterrò il campione in carica, lo statunitense Jack Sharkey (1), davanti a 40 mila spettatori per vestire così la corona mondiale (2); quelle immagini fecero il giro del pianeta, proiettate sugli schermi dei cinema (3)

L'INIZIATIVA

Due film ispirati a lui col Fogolâr di Londra

Per onorare la memoria di Carnera si è mosso anche il Fogolâr Furlan Great Britain di Londra che stasera organizza un incontro al pub "The Ring di Southwark", il ritrovo degli appassionati di boxe londinesi a due passi dalla City. Nell'occasione il presidente Paolo Pascolo presenterà la proiezione di due film ispirati a Carnera, "Il colosso d'argilla" con Humphrey Bogart e "Una faccia piena di pugni" con Anthony Quinn, il 23 luglio nell'iconica sede del Cinema Museum di Londra.



BASKET – SERIE A2

Tra l'Apu ed Esposito è finita l'italo-americano va a Verona

Udine perde uno dei punti fermi della squadra della stagione da poco conclusa
La Tezenis punta Gazzotti, altro ex bianconero, e Filloy in arrivo da Tortona

Giuseppe Pisano / UDINE

È giunta ai titoli di coda l'avventura di Ethan Esposito all'Apu Old Wild West. Il giocatore italo-americano, giunto a fine contratto, ha trovato l'accordo per il passaggio alla Tezenis Verona guidata dall'ex tecnico bianconero Alessandro Ramagli. L'ufficialità è arrivata ieri sera, Udine perde uno dei punti fermi del roster 2023/24.

DEJA VU'

Si va ripetendo ciò che è accaduto (anche se con situazioni contrattuali un po' diverse) uno anno fa di questi tempi. Anche allora il giocatore più positivo della stagione bianconera salutò la compagnia per accasarsi a Verona: solo che Alessandro Cappelletti aveva legittime ambizioni di serie A, mentre quest'anno Esposito approda in riva all'Adige in una squadra di pari categoria, dato che gli scaligeri sono freschi di retrocessione dalla massima serie.

CONCORRENZA

L'Apu era conscia del rischio di perdere il giocatore sin dall'immediato dopo partita di gara tre contro Forlì, in un clima da "primi bilanci". Un'offerta è stata fatta subito, anche perché Esposito appena è stato dato il rompete le righe ha preso un volo per andare a trascorrere un periodo negli States. Era chiaro che un giocatore con le sue caratteristiche, facesse gola a tanti club: è uno dei numeri 4 più forti della serie A2, si adatta senza problemi a fare il "falso 5", ha margini di miglioramento (specie se migliora ulteriormente il tiro da fuori) per giocare da 3 in categoria superiore. Ed è anche dalla serie A che sono arrivate offerte sul tavolo della sua agenzia (Tangram Sports), ma la più convincente è stata quella di Verona tramite il Gm Alessandro Frosini, che ora punta a un altro ex Apu, Giulio Gazzotti (ai saluti con Forlì) e ad Ariel Filloy di Tortona.





Verona, neo retrocessa in A2, ha ufficializzato l'acquisto di Ethan Esposito. Qui sopra, Gazzotti e Filloy obiettivi della Tezenis

CIFRE

Ethan Esposito conclude il suo biennio udinese con 90 presenze nelle competizioni ufficiali e una media di 6 punti e 4.7 rimbalzi a partita. La sua costanza di rendimento gli ha permesso di ribaltare le gerarchie sia nel primo anno che nel secondo, ritagliandosi un posto fisso o quasi nel quintetto di partenza. Con l'Apu ha anche guadagnato la chiamata di Marco Ramondino per la Nazionale sperimentale Under 23 a luglio 2022. —

QUI CIVIDALE

Film sulle Eagles il 16 luglio al teatro Adelaide Ristori



Le Eagles al cinema: domenica 16 luglio, dalle 19.30, il teatro "Adelaide Ristori" di Cividale ospiterà la proiezione del docu-film "Eagles on fire", opera che racconta la prima, storica stagione vissuta dalla Ueb nel campionato di serie A2. Il film, in particolare, si propone di far rivivere a tifosi e amici del basket a tinte gialloblù le sfide vissute da Rota e compagni proprio attraverso le parole dei loro protagonisti. "Eagles on fire" è un prodotto ideato, diretto e realizzato dallo studio Brunetti-Pizzulin, già autore dei videoclip apparsi a stagione in corso sui social targati Gesteco. —

S.N.

IN BREVE

Formula 1
Sabato in in Austria si corre la Sprint

La Formula 1 torna in Europa e lo fa con la novità della seconda gara sprint della stagione. Ad accogliere il Circus della velocità sarà il circuito di casa della Red Bull tra le montagne austriache allo Spielberg: un tracciato dove Max Verstappen avrà oltre ai favori del pronostico. L'olandese è reduce da sei vittorie e due secondi posti in otto gare e da 224 giri trascorsi consecutivamente in testa negli ultimi tre GP e mezzo.

Tennistavolo
Rossi e compagne si allenano a Zoppola

Da domenica 2 e fino al 13 luglio, vista l'impossibilità di allenarsi a Lignano, la nazionale paralimpica di tennistavolo, sarà ospite nella palestra delle scuole medie di Zoppola. In agosto, invece, Giada Rossi e compagni saranno ospitati dalla palestra Sporting di Fiume Veneto. In Friuli continua dunque la preparazione, in vista degli Europei di Sheffield che, a settembre, assegneranno i posti per le Paralimpiadi di Parigi 2024.

Volley
Nations: Italia sconfitta al tie-brek con il Brasile

Italvolley sconfitta dal Brasile all'esordio nella seconda giornata della Pool 6 della Nations League femminile, in svolgimento a Bangkok. Le azzurre si sono arrese al tie-break alle verdeoro. Questi i parziali: 26-28, 25-20, 19-25, 25-21, 15-10. L'Italia priva di Myriam Sylla, ha incassato la quarta sconfitta nella manifestazione che però non compromette il cammino verso le Finals, in programma ad Arlington (Usa) dal 13 al 17 luglio. Decisivo il match di domani con il Canada.

Tennis
Wimbledon Arnaldi ok nelle qualificazioni

Matteo Arnaldi, Matteo Gigante e Mattia Bellucci sono approdati al turno decisivo delle qualificazioni di Wimbledon, terzo Slam del 2023. Arnaldi si è aggiudicato per 7-6(5) 6-4 il derby tricolore con Federico Gaio. Gigante si è imposto per 6-4 6-4 sul canadese Diallo. Bellucci ha battuto il belga Collignon per 6-4 6-4. Semaforo rosso, invece, per Luca Nardi eliminato per 6-3 6-3 dal giapponese Daniel e per Giulio Zeppieri che ha ceduto per 6-7(4) 6-3 6-3 al francese Pouille.

CICLISMO

Donegà vince l'argento agli assoluti nell'Omnium

Ancora una prestigiosa medaglia d'argento per il Cycling team Friuli Victorious ai Campionati italiani su pista élite che si stanno disputando a Fiorenzuola d'Arda, nel piacentino. Dopo il secondo posto nell'inseguimento individuale del pordenonese di Cimpello di Fiume Veneto Bryan Olivo, battuto solo da Elia Viviani, Matteo Donegà, oramai pistard di rango internazionale, ha chiuso secondo l'Omnium vinto da Francesco Lamon. Terzo Mattia Pinazzi.

In gara c'erano altri due atleti della squadra bianconera. Ovvero, il triestino Daniel Skerl che ha chiuso sesto e lo stesso Olivo, nono. Non ha preso il via, invece, l'azzanese Manlio Moro (Zalf Euromobil Désirée Fior). I tre corridori del CTF Victorious e Moro, che il prossimo anno approderà nel World Tour con la formazione spagnola Movistar, saranno di scena sul velodromo emiliano anche oggi, giornata conclusiva dei Campionati italiani. —

M.P.

SCHERMA

Navarria in pedana a Cracovia cerca punti per Parigi 2024

Monica Tortul

Entra nel vivo la qualificazione olimpica di Mara Navarria, che oggi a Cracovia, insieme alle compagne dell'Italspada femminile, cerca punti importanti per Parigi 2024. I Giochi Europei in Polonia sono una tappa significativa del percorso che porta alla prossima rassegna a cinque cerchi e l'Italia punta dichiaratamente al podio nella gara a squadre. Nella scherma la qualificazione si ottiene per nazioni; solo nel caso in cui l'Italia non staccasse il pass a squadre, verrebbe preso in considerazione il ranking olimpico individuale, concedendo alla sola miglior atleta azzurra tra le prime 16 al mondo la possibilità di partecipare singolarmente. Andò così nel 2016, in cui Mara Navarria si "giocò" la qualificazione con Rossella Fiamingo. In quell'occasione la siciliana ebbe la meglio non solo nella corsa contro Mara, ma salì poi anche sul secondo gradino del podio olimpico di Rio de Janeiro.

Attualmente l'Italspada è quarta nel ranking olimpico; punti chiave vengono assegnati appunto a questi campionati continentali e ai mondiali di luglio, nonché in alcune tappe di Coppe del Mondo della prossima stagione. La qualificazione si concluderà il primo aprile 2024. La gara di oggi vedrà Navarria salire in pedana assieme a Fiamingo, Alberta Santuccio e Federica Isola, a partire dal mattino, con le fasi clou previste dalle 18 italiane. Grande assente delle rassegna continentale è invece la friulana Michela Battiston, che avrebbe dovuto gareggiare nella sciabola a squadre, ma che non potrà prendere parte alla rassegna per infortunio.



Mara Navarria sarà in gara assieme a Fiamingo, Santuccio e Isola

Ineri, intanto, oro per il fioretto femminile azzurro nella prova a squadre: il quartetto composto da Martina Batini, Martina Favaretto, Francesca Palumbo e Alice Volpi ha guadagnato il gradino più alto del podio e punti preziosissimi per il ranking di qualificazione a Parigi 2024. Le azzurre, prime teste di serie del tabellone, hanno piegato Ucraina e Ungheria prima di approdare in finale contro la Francia, battuta 45-40. Ha completato il podio la Germania, che nella sfida per il terzo posto ha sconfitto l'Ungheria 45-38. —


Andrea Merlino, dal 1º luglio ex presidente dell'Aia Fvg, riceve un ricordo dal presidente del calcio regionale Ermes Canciani

È durata sei anni l'esperienza alla presidenza dei fischietti regionali
Due i possibili successori: Ros di Pordenone e Visentini del Basso Friuli

Merlino passa la mano al vertice degli arbitri Fvg: «Lascio un gruppo sano»

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

Un percorso lungo sei anni. Ora, nonostante la possibilità di continuare, Andrea Merlino passa la mano: dal prossimo 1 luglio non sarà più il presidente regionale degli arbitri. Un "addio" il suo tributato anche dal presidente del calcio regionale Ermes Canciani, che l' ha voluto omaggiare con una targa di ringraziamento per il lavoro svolto.

Merlino, qual è il bilancio di questi anni?

«Senza dubbio positivo. Tra la mia carriera con il fischietto in bocca, arrivando fino a dirigere gare di serie C, e il ruolo dirigenziale non c'è stata di fatto alcuna pausa. Ho fatto prima quattro anni da componente del Comitato Regionale Arbitri e poi sei da presidente, per cui dopo un decennio era giusto passare la mano. Credo che la regione sia cresciuta in questi anni, non solo per merito mio, ma di tutta la squadra: abbiamo cercato di dare un'impronta molto tecnica agli arbitri. Se si vogliono raggiungere certi risultati l'aspetto tecnico è fondamentale».

Quale il più bel ricordo e quale il momento da dimenticare?

«Ci sono tantissimi ricordi, ma dal punto di vista tecnico la soddisfazione maggiore è data dall'aver visto arbitri, passati sotto il nostro Comitato, farsi poi valere a livello nazionale. Gli aspetti meno dolci invece sono legati nel vedere che, a volte, gli sforzi fatti non sono poi adeguatamente ricompensati dagli atteggiamenti delle persone che stanno intorno al mondo del calcio».

Come sta il movimento regionale arbitrale?

«È sano dopo anni di difficoltà a livello numerico. I presidenti delle sezioni hanno fatto un grande lavoro e gli oltre cento arbitri immessi sono ossigeno puro. Quando c'è quantità si può fare un lavoro di qualità, con la possibilità di scegliere e far crescere i ragazzi».

Tra lei e il presidente Canciani, pur nel rispetto dei ruoli, c'è stato sempre grande dialogo…

«Credo che da questo punto di vista potremmo essere portati da esempio in moltissime realtà nazionali. Nel rispetto dei ruoli, nel confronto sano e costruttivo, abbiamo capito che se tutti avessimo lavorato per il bene comune del calcio avremmo potuto raggiungere dei risultati importanti. Questo dimostra che se c'è la volontà, con molto sacrificio, si possono fare grandi cose».

Lunedì il Friuli Venezia Giulia avrà un nuovo presidente: consigli?

«Non so ancora chi sarà (Ros di Pordenone e Visentini di Basso Friuli i nomi possibili, *ndr*), ma credo che il consiglio più grande sarà quello di continuare a far crescere i ragazzi dal punto di vista tecnico e dei comportamenti. Noi non vogliamo fare arbitri di serie A, ma creare persone di serie A».

Cosa farà Andrea Merlino da grande?

«Non lo so. Io resto a disposizione, anche se nel futuro immediato mi prenderò un periodo di riposo. Sono stati dieci anni veramente emozionanti, intensi ed entusiasmanti, ma allo stesso tempo stancanti. Non solo per me, ma anche per la mia famiglia: io faccio una cosa che mi diverte, ma spesso affinché tutto questo sia possibile è necessario trascurare gli affetti più cari. Ora mi godo le vacanze, poi valuterò quello che eventualmente mi verrà proposto». —

Il vicepresidente dell'Aia nazionale Zaroli fa il punto sul movimento regionale

«Era giusto esserci qui da voi ci sono uomini di qualità»

IL FOCUS

Un lavoro importante, apprezzato quello di Andrea Merlino alla guida dei "fischietti" regionali. Tanto che alla serata organizzata da Ermes Canciani per il giusto tributo non è voluto mancare nemmeno il vice presidente nazionale dell'Associazione Italia Arbitri, Alberto Zaroli. Andata e ritorno, da Busto Arsizio, per dire il suo grazie all'ormai ex condottiero degli arbitri regionali. «Quando il presidente Canciani mi ha chiamato – le sue parole – non ci ho minimamente pensato e ho accettato l'invito. Il Comitato nazionale è da sempre vicino ai Comitati regionali, ritenendo un dovere sostenere l'attività di chi opera sul territorio. Parlando nel caso specifico del Friuli Venezia Giulia il ringraziamento ad Andrea Merlino è grandissimo: si è dimostrato un dirigente di grande capacità e competenza. Ha dato a questa regione un contributo importante, anche in un momento di difficoltà come quello della pandemia. È riuscito a dare solidità, a superare le difficoltà legate agli organici ridotti e stabilire un rapporto forte e costruttivo con la Lega Nazionale Dilettanti. Tutte cose che sembrano facili, ma in realtà non lo sono». Un movimento, quello arbitrale italiano, che continua a essere preso come modello anche negli altri stati. «Noi siamo molto orgogliosi dei nostri arbitr e siamo convinti rappresentino un'eccellenza a livello internazionale. Siamo orgogliosi anche del percorso tecnologico fatto in Italia: la Var è stata sviluppata qui prima che altrove e ci saranno ulteriori novità anche nei prossimi anni. Siamo soddisfatti soprattutto di come è stato impostato il ricambio generazionale: ci sono nuovi ragazzi arrivati in serie A che ci daranno grandi soddisfazioni».


Alberto Zaroli

«Zufferli e Minutti sono in ascesa Tolfo è da tempo una garanzia»

Tra gli ultimi arrivati Luca Zufferli della sezione di Udine nel ruolo di arbitro e Thomas Minutti di Maniago in quello di assistente, andati a raggiungere Alessio Tolfo di Pordenone da anni ormai impegnato con la bandierina nelle gare della massima categoria. «Innanzitutto va premessa una cosa – conclude –: il Friuli Venezia Giulia non è una regione piccola, ma una regione che esprime qualità. Il fatto che ci sia Zufferli in serie A lo conferma: lo scorso anno è stato fermato da un infortunio, ma quest'anno ha espresso tutte le sue potenzialità. Tolfo è per noi ormai una garanzia, ma siamo sicuri che anche Minutti ci darà grandi soddisfazioni. Ma non dimentichiamo anche gli arbitri che dal Comitato regionale passano al livello nazionale: stanno dando ottimi risultati. Togliamoci l'idea che se una regione è numericamente più piccola di altre non possa esprimere qualità: qui ce n'è ed è frutto di tutte le ragazze e i ragazzi che affrontano l'impegno con grande determinazione». —

S.F.

LEGA COLLINARE

Domani e sabato le finali regionali in campo ci sarà anche Rossitto

UDINE

Manca solo un atto per concludere la stagione 2022/2023 della Lega Calcio Friuli Collinare: le finali regionali. L'appuntamento è fissato per domani e sabato 1 luglio, i campi coinvolti, grazie alla collaborazione con il comune di Bagnaria Arsa e alla squadra de Le Aquile, quelli di Sevegliano e Castions delle Mura.



La locandina con l'appuntamento delle finali regionale

Si parte con le finali dedicate agli over 38 e 48. Domani, a Sevegliano (inizio ore 20), scenderanno in campo Tecnospine e VG San Daniele, squadre che si sono imposte nei campionati autunnale e primaverile dedicati agli over 38. Quasi in contemporanea, alle 20.30, a Castions delle Mura, saranno opposte Glorie Cordignano 47 e Portover in una sfida tutta veneta valida per il titolo regionale over 48.

Sabato 1 luglio, invece, c'è molta carne al fuoco. A Castions delle Mura si inizia con la Supercoppa Vecchie Glorie tra ASD Maniago, tra le cui fila gioca l'ex Udinese Fabio Rossitto, e l'Union Pasiano. A seguire il singolar tenzone tra le due squadre più virtuose dei campionati Friuli Collinare e Pordenone: Am. Carnia Tolmezzo e Real Prodolone. Entrambe hanno concluso i rispettivi campionati con la miglior Coppa Amatori, istituto premiato in Lcfc con benefici economici, ma che è anche la prima discriminante in caso di arrivo in classifica a pari punti. In taluni casi, essere virtuosi può significare retrocessioni o promozioni.

Sul campo di Sevegliano ci si gioca prestigio e titolo regionale. A partire dalla sfida (ore 17.30), definita Coppa delle Coppe, tra i vincitori delle Coppe del Presidente (Ud) e della Coppa Noncello (Pn): Highlanders e ASD Forcate. Poi, alle 20, il clou con il triangolare che decreterà il campione regionale di calcio a 11 tra Ziracco Calcio, Aurora San Foca e Dognese.

Alla stessa ora nella palestra di Sevegliano, si giocherà per due titoli: la Coppa Amatori e per il titolo regionale di calcio a 5. In entrambi i casi la contesa prevede due triangolari. L'inizio opporrà la Danieli Sporting Club Ama, il Banana Five e ASD Prost - DLF, le tre formazioni che hanno raggiunto nei loro rispettivi campionati, il maggior punteggio nella Coppa Amatori. Alle 20.45 scenderanno sul parquè ancora la Danieli Sporting Club Ama, il Pertegada c5 e il Manzignel in un minitorneo tra le vincitrici dei campionati Amatori, Friuli Collinare e Persistenti (over40). —

Scelti per voi





Noos - L`avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Torna **Alberto Angela** con Noos, il nuovo programma di informazione scientifica e non solo. Ad affiancare Alberto Amgela ospiti illustri come il prof. Alessandro Barbero, l`astronauta Samantha Cristoforetti e l`astrofisico Luca Perri.



Non sono una signora
RAI 2, 21.20
Lo show condotto da Alba Parietti, in cui personaggi noti si metteranno in gioco calandosi nei panni di splendide Drag e rendendosi irriconoscibili. A giudicarli ci sarà un gruppo di 3 Drag professioniste.



La croce e la svastica
RAI 3, 21.20
La croce e la svastica è la storia di quei tedeschi che, negli anni bui del nazimo, osarono alzare la testa e sfidare il potere del Fuhrer. Tra loro alcuni uomini di fede, protagonisti di ferme e coraggiose proteste.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Zelig
CANALE 5, 21.20
Proseguono le repliche delle puntate andate in onda in autunno, la squadra di Zelig, guidata da **Vanessa Incontrada** e **Claudio Biso**. Tanti i comici che si alterneranno sul palco del Teatro degli Arcim-

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lif.
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei Sorelle Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari
23.55 Porta a Porta Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg2 Italia Attualità
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Un'estate in Vietnam Film Commedia ('18)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello ... Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.35 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
16.35 Tg 2 Attualità
17.00 Camera dei Deputati. Dichiarazioni di voto finale Attualità
18.35 Tg Parlamento Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non sono una signora Spettacolo
23.30 Shake Serie Tv

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Elisir - A gentile ... Att.
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità
16.25 Rai Parlamento Attualità
16.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.15 Overland 15 Lifestyle
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La croce e la svastica Film Documentario
23.10 100 Opere - Arte torna a casa Documentari

RETE 4
6.00 Don Luca Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 I due toreri Film Commedia ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.55 Remo e Romolo - Storia di due figli di una lupa Film Commedia ('76)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Testamento d'amore Film Commedia ('20)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Zelig Spettacolo
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Paperissima Sprint Spettacolo
1.50 The Baker And The Beauty Telefilm

ITALIA 1
6.50 L'Ape Maia Cartoni Animati
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.15 American Dad Serie Tv
15.40 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 D-Day il giorno più lungo Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La maschera di ferro Film Avventura ('98)
23.45 Camera con vista Film Drammatico ('85)

TV8
15.30 Un ranch per due Film Commedia ('19)
17.15 Un amore da favola Film Drammatico ('14)
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Disastro a Cloudy Mountain Film Azione ('21)
23.30 Terremoto 10.0 Film Azione ('14)

NOVE
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Big Wedding Film Commedia ('13)
23.25 Al posto tuo Film Commedia ('16)
1.20 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Island Film Fantascienza ('05)
23.55 Into the Sun Film Azione ('05)
1.50 Chuck Serie Tv
3.10 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
4.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Departure Serie Tv
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.30 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Above Suspicion Film Thriller ('19)
1.25 Killerman Film Thriller ('19)
3.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

IRIS (22)
12.10 Accusato Speciale Film Azione ('11)
14.00 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
16.35 Sfera Film Fantasc. ('97)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)
23.15 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
0.55 Accusato Speciale Film Azione ('11)

RAI 5 (23)
14.00 Wild Gran Bretagna Doc.
14.50 Immensa Africa Doc.
15.50 Creditori Spettacolo
17.35 Antonio Pappano e Kirill Gerstein Spettacolo
19.05 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
19.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.55 L'arte di non leggere Doc.
20.25 Under Italy Documentari
21.15 Napoli Milionaria Spett.
23.35 Dalle strade di New Orleans, la città della

RAI MOVIE (24)
13.15 Walker: independence - La morte di mary collins Serie Tv
14.00 Ben-Hur Film Storico ('16)
16.05 I Tartari Film Avv. ('61)
17.35 L'uomo che amò "Gatta danzante" Film Avventura ('73)
19.35 100% Coco Film Commedia ('17)
21.10 Robocop 2 Film Fantascienza ('90)
23.10 Official Secrets - Segreto di stato Film Thriller ('19)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Heartland Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Una grande famiglia Fiction
17.30 Paura di Amare Serie Tv
19.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
21.20 Lea un nuovo giorno Serie Tv
23.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
1.40 La squadra Fiction
3.20 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Revenge Film Azione ('17)
23.15 Showgirls Film Drammatico ('95)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Cattivi Vicini Film Commedia ('14)
23.10 L'Incredibile Storia di Winter il Delfino 2 Film Drammatico ('14)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Paolo, apostolo di Cristo Film Drammatico ('18)
22.40 Allievi - Giovani Medici Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità
23.50 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 One Day Film Drammatico ('11)
23.20 Manhattan Film Commedia ('79)

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.40 Solo Per Amore Serie Tv
17.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 A un miglio da te Film Drammatico ('17)
23.10 Honey 2 Film Commedia ('11)
1.00 X-Style Attualità
1.35 Solo Per Amore Serie Tv
3.20 Love is in the air Telenovela
4.05 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
13.50 C'era una volta... l'amore (1ª Tv) Lifestyle
14.45 Abito da sposa cercasi Documentari
17.40 Tutto esaudito Lifestyle
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
20.25 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Malati di pulito (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Van Der Valk Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Perception Serie Tv
1.10 Van Der Valk Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
18.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Doc.
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
1.05 Moonshiners: la sfida Lifestyle
2.55 Moonshiners Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.00 Tiro con l'Arco. Coppa del Mondo Hyundai - 3a tappa Medellin
17.00 Rally Mondiale. Rally Kenya
17.30 Radiocorsa. Ciclismo
18.30 Ciclismo. Tour de France: Presentazione Squadre
20.00 Calcio. Europeo 2023 U21: Inghilterra-Germania
22.30 L'uomo e il Mare Attualità
23.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.35 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.33 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 CaterRaduno2023 Caterpillar in diretta da Baia Flaminia - Pesaro
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.05 Radio2 Happy Family

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Chicco Giuliani

CAPITAL
13.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Francesco Fabro tra Italia e Ucraina
11.20 Anziani... anzi no!: Le vacanze di una volta
11.55 Né stato né mercato: Un bilancio del Terzo Settore in Regione. Le Feste d'estate al Parco di Sant'Osvaldo a Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo: "Assenze" di Anna Maria Vinci. La cucina nelle dimore storiche friulane", di Carlo de Torre
14.10 Riverberi: Il cartellone di Trieste Love Jazz
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Mario Anzil, il nuovo assessore regionale alla cultura e allo sport
15.30 Stielis: Beltram di Narêt di Prât
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'Alpino
17.15 Family Salute e benessere
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Community FVG
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.45 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.15 Rugby Magazine
23.00 Gnovis
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio: La rabbia dei cittadini
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

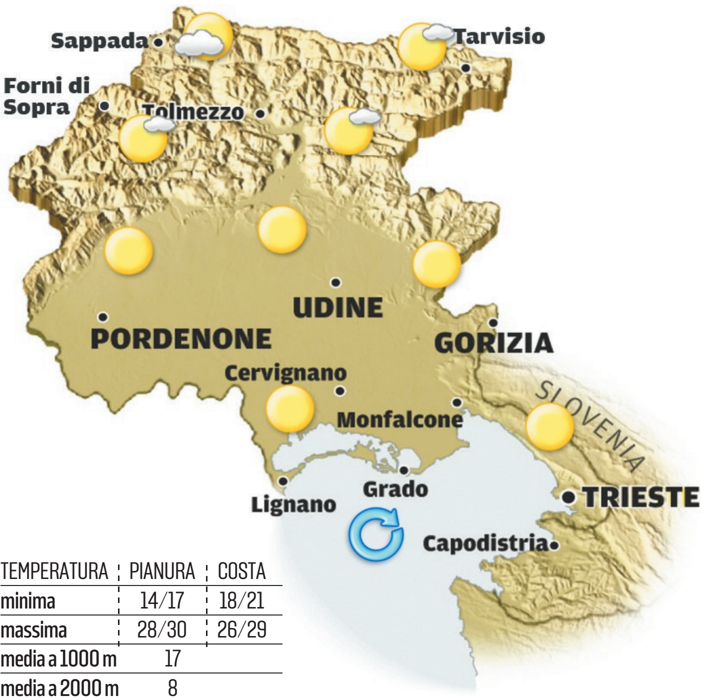
TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
11.45 Speciale City camp 2023
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 In Comune
14.30 La partita in un quarto
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Pacific Blue
17.35 Emozioni in bianco nero
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.00 Italpress
20.45 City camp 2023
21.15 Case da sogno
22.15 City camp 2023

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

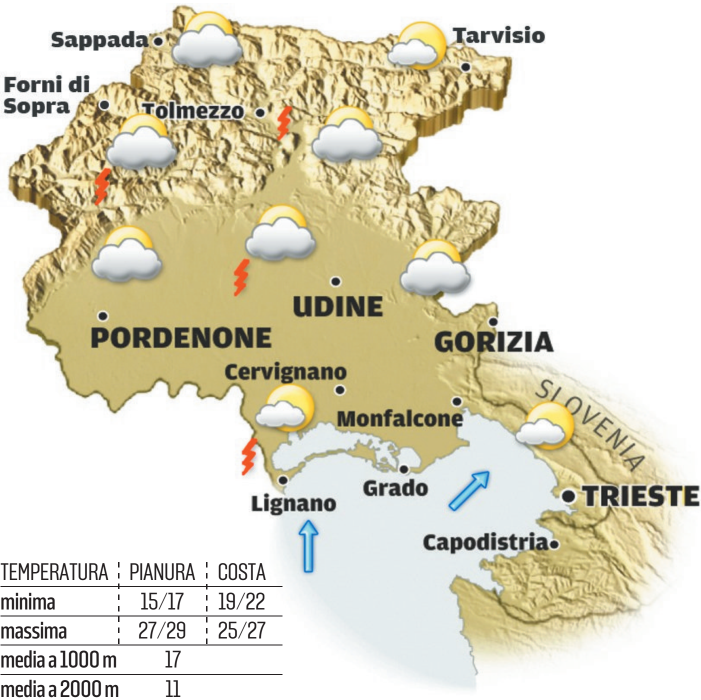


Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Venti a regime di brezza e atmosfera gradevole.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	28/30	26/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da variabile a nuvoloso con rovesci o temporali sparsi più probabili dal pomeriggio e in serata. Soffieranno venti da sud o sud-ovest moderati nelle ore centrali.

Tendenza:cielo variabile con rovesci o temporali sparsi nel corso della giornata. Sulla costa al mattino soffierà vento da nord-est moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	19/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI

Nord: molte nubi fin dal mattino al Nordovest con rovesci e temporali nel pomeriggio-sera, specie in Piemonte; altrove maggiore variabilità con schiarite.
Centro: variabilità al mattino, poi nel pomeriggio qualche rovescio o temporale in Appennino e sul Lazio, localmente intenso.
Sud: cielo generalmente poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: molte nubi sin dal mattino con rovesci e temporali in estensione dal Nordovest verso Emilia-Romagna e Triveneto.
Centro: instabilità sul versante tirrenico e in Appennino con piogge e temporali anche forti.
Sud: poco nuvoloso.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
23		■	24						25	■
■	26	27						■	28	29
30	■	31					■	32		
33	34	■	35			■	36			
37		38	■		■	39				
40			41	■	42					
43										

ORIZZONTALI: 1 Coglie chi è sbigottito - **11** La pietra dell'acciarino - **12** Nega a Bonn - **13** Ciò che si possiede - **15** Volan quelle liete - **16** Si celebra con raccoglimento - **17** Località termale belga - **19** Sigla di Oristano - **20** Un campionario di animali - **21** Luoghi d'approdo - **23** Onde Lunghe - **24** Discolpare - **26** Dispettosi per rancore - **28** Il prefisso che vale più volte - **31** È ottimo arrosto - **32** I Top... abili piloti statunitensi - **33** Articolo per donna - **35** Grido di esortazione - **36** L'Haynes regista di *Carol* - **37** Misura agraria - **39** Noia, uggia - **40** Tiene informato il nemico - **42** Una fortuna sepolta - **43** Il giovane mago interpretato da Daniel Radcliffe.

VERTICALI: 1 Grande esibizione di lusso - **2** Analizza i falli da rigore - **3** Un agro condimento - **4** Molto insolito - **5** Piccoli ruscelli - **6** Le vocali in pista - **7** Poco entusiasta - **8** Macchietta epidermica - **9** Scherzo che irrita - **10** Gravoso incarico - **14** Divertimento - **17** Le frequentano gli alunni - **18** Catena montuosa dell'Asia - **21** Si ricorda con Cariddi - **22** Simbolo dell'iridio - **24** Il portico aula di Zenone - **25** Render colti - **27** Due di spade - **29** Meeting in spazi coperti - **30** Divide... sulla tastiera - **32** Si aspetta in un dramma - **34** Si suona con otto dita - **36** Prova d'intelligenza - **38** La "A" della Raf - **39** Il brillante Teocoli - **41** In coda all'Eurostar - **42** Rendono turpi i furbi.

S	M	A	R	R	I	M	E	N	T	O
F	O	C	A	I	A	■	N	E	I	N
A	V	E	R	I	■	S	■	O	R	E
R	I	T	O	■	S	P	A	■	O	R
Z	O	O	■	S	C	A	L	I	■	E
O	L	■	S	C	U	S	A	R	E	■
■	A	S	T	I	O	S	I	■	R	I
S	■	P	O	L	L	O	■	G	U	N
L	A	■	A	L	E	■	T	O	D	D
A	R	A	■	A	■	T	E	D	I	O
S	P	I	A	■	T	E	S	O	R	O
H	A	R	R	Y	P	O	T	T	E	R

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni nel rapporto d'amore.

TORO
21/4 - 20/5
Nei confronti delle persone che vi saranno vicino nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare la vostra serenità. Relax e riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà causa di certi disturbi digestivi.

CANCRO
22/6 - 22/7
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

LEONE
23/7 - 23/8
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti ed importanti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Moderatevi nell'uso delle parole. Amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Datevi da fare con un poco di tempestività. Sappiate disporre del vostro tempo. Avete tante buone idee da realizzare. Serata d'incanto per gli innamorati. Parlate poco.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Varie occasioni fortunate. Datevi da fare con abilità, presenza di spirito e con i piedi ben saldi per terra. Una maggiore adattabilità vi metterà in una posizione di vantaggio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi attende una giornata piacevole, anche se una spesa imprevista vi renderà un tantino nervosi. Rapporti sereni e rilassanti con le persone vicine. Un gesto di generosità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Siate precisi e puntuali nel lavoro. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti del vostro orario abituale. E' bene che siate presenti. Una discussione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Con una franca e sincera discussione potrete recuperare un rapporto che sembrava compromesso da sciocche incomprensioni. Nel lavoro non ci saranno delle novità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto da tempo programmato. In amore nuovi stimoli.

PESCI
20/2 - 20/3
L'entusiasmo con cui avete intrapreso un nuovo progetto calerà a causa di tensioni e malintesi tra voi e un collaboratore. Non scoprite le vostre carte in amore...

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,3	26,2	36%	81 km/h
Monfalcone	16,0	28,0	37%	10 km/h
Gorizia	19,3	27,4	38%	39 km/h
Udine	19,6	26,9	40%	37 km/h
Grado	21,1	27,2	45%	48 km/h
Cervignano	14,0	28,0	37%	8,0 km/h
Pordenone	18,3	25,8	44%	38 km/h
Tarvisio	11,6	21,8	52%	34 km/h
Lignano	21,3	27,2	46%	64 km/h
Gemona	13,0	23,0	54%	8,0 km/h
Tolmezzo	14,1	23,3	60%	18 km/h
Forni di Sopra	11,2	20,0	62%	36 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,2	0,14 m
Monfalcone	calmo	24,2	0,16 m
Grado	calmo	24,8	0,21 m
Lignano	calmo	24,6	0,28 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23	Copenaghen	15	24	Mosca	14	19
Atene	23	31	Ginevra	14	29	Parigi	16	27
Belgrado	14	19	Lisbona	17	32	Praga	11	23
Berlino	12	23	Londra	17	25	Varsavia	12	20
Bruxelles	15	24	Lubiana	11	23	Vienna	14	24
Budapest	17	24	Madrid	24	36	Zagabria	14	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	26
Bari	20	31
Bologna	17	26
Bolzano	17	29
Cagliari	20	30
Firenze	18	31
Genova	22	28
L'Aquila	16	28
Milano	21	30
Napoli	20	30
Palermo	22	30
R. Calabria	21	32
Roma	20	31
Torino	22	28
Venezia	21	26

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine – Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine – tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 28 giugno 2023 è stata di 29.736 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini